ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, pe
Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 1
semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam
da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie
si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviai
l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N.
cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono mano...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50 Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca. Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 19 Ottobre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 590 – Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1520

Un colloquio dell'on. Delcroix col Presidente del Consiglio

L'Associazione mutilati contro le interpretazioni arbitrarie dei suoi recenti deliberati

ROMA, 18

Nel pomeriggio, verso le 17, l'on. Delcroix si è recato a palazzo Chigi, dove ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio. Il *Popolo d'Italia* dice di sapere in proposito che l'on. Delcroix ha dichiarato all'on. Mussolini che il discorso attribuitogli non è suo, ma è stato fabbricato.

Dal canto suo, l'Ufficio stampa dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra comunica:

«Il resoconto pubblicato da alcuni giornali sulle comunicazioni che il presidente dell'Associazione, Carlo Delcroix, ha fatto al Comitato centrale nella sua ultima seduta, è monco, alterato e in alcune parti falsificato. Non avendo quest'ufficio diramato nè autorizzato alcuna pubblicazione, trattasi, naturalmente, di interessate indiscrezioni e di induzioni arbitrarie.»

L'atteggiamento dei mutilati

L'on. Ruggero Romano, membro del comitato centrale dell'Associazione mutilati, e che è molto vicino all'on. Delcroix, richiesto dal *Messaggero* di informazioni e schiarimenti su quanto in questi giorni è stato pubblicato circa l'atteggiamento dell'on. Delcroix, ha dichiarato che tutte le notizie comparse sui vari giornali a proposito dell'atteggiamento dei deputati mutilati sono assolutamente fantastiche, nè si è mai parlato di unioni e di costituzione di gruppi in seno alla maggioranza. Ha soggiunto che le diverse notizie ed interpretazioni tendenti a trarre dai recenti deliberati dell'Associazione mutilati sulla nota astensione dalla celebrazione del 28 ottobre conseguenze di carattere parlamentare, sono addirittura arbitrarie, perchè i deputati mutilati, pur essendo legati al loro sodalizio, hanno la più ampia libertà di pensiero e di atti nel Parlamento e nel Paese, e la maggior parte di essi, essendo fascisti, obbediscono alla disciplina di partito.

Circa il discorso pronunziato dall'on. Delcroix alla recente riunione del comitato centrale, l'on. Romano ha affermato che le dichiarazioni che vengono attribuite a Delcroix, quando non sono addirittura inventate, appaiono contrafatte in modo da travisare il suo pensiero. Per quanto riguarda i rapporti tra i mutilati ed il partito liberale, l'on. Romano ha dichiarato assolutamente false le affermazioni contenute in alcuni giornali, avendo l'on. Delcroix detto, come risulta anche dall'ordine del giorno votato, che la strada dei mutilati non poteva confondersi con nessun'altra, e questa allusione era evidentemente diretta a coloro che vorrebbero istituire un parallelo fra Fiume, Assisi e Livorno.

«Del resto — ha soggiunto l'on. Romano — Delcroix appartiene ancora alla maggioranza parlamentare e dirà il suo pensiero e svolgerà la sua azione in Parlamento. Ma nessuno si illuda, perchè egli, soldato leale, non è l'uomo da abbandonare gli amici nelle ore di maggior combattimento. Se egli crederà di dire altamente e liberamente la sua parola ammonitrice a tutti i partiti, non per questo si può sperare che egli possa schierarsi insieme a coloro contro i quali pronunciò, a nome di tutti noi combattenti, la definitiva condanna. Ciò dicendo, io sono certo di interpretare esattamente il pensiero di lui, ed aggiungerò per mio conto che è vana ed assurda la speranza di coloro che tentano suscitare equivoci e dissensi nel campo della maggioranza, perchè noi mutilati non ci presteremo mai al gioco dei terzi, ben sapendo che le lusinghe e le lodi di oggi nascondono le ingiurie e le minacce di ieri e forse di domani».

Un comunicato dell'Associazione

Un secondo comunicato diramato dalla Associazione mutilati chiarisce come segue il carattere della deliberazione adottata dal comitato centrale in merito all'astensione dalla celebrazione fascista del 28 ottobre:

«La commissione direttiva, riunitasi per esaminare la situazione creatasi in seguito al noto deliberato del comitato centrale per l'astensione dalla celebrazione della Marcia su Roma constata con soddisfazione che il movimento à ancora una volta dimostrato la sua compattezza e la sua unità, e salvo appena alcune sezioni, per le quali si riserva di provvedere a norma di statuto, tutte le altre, che assommano a molte centinaia, si sono dichiarate ossequienti e disciplinate alle disposizioni degli organi responsabili della Associazione. La commissione direttiva ha poi constatato con amarezza, che la sincera preghiera rivolta dall'Associazione a tutti i partiti di lasciare i mutilati alla tranquillità della loro coscienza, non ha impedito un clamore di stampa, che ancora una volta dimostra un eccesso di passione negli uomini e nei partiti, tale da frustrare ogni onesta parola ed ogni sincero intendimento di quanti sono unicamente pensosi della Patria.

La commissione direttiva, mentre respinge le interpretazioni tendenziose e gli ingiusti commenti, riafferma il diritto dell'Associazione di mantenersi coerente ai principi che informarono la sua vita fin dagli anni remoti e la sua nascita, quando sorse per offrire alla Patria il secondo sacrificio dei mutilati della guerra ad oltranza, e quando ai funesti attentati ed alle bestemmiatrici negazioni di tutti i suoi nemici, oppose una resistenza e una fede immutabile, preparando quella riscossa che trovò tanti pionieri ed araldi nelle sue file.

La commissione direttiva ha diramato a questo fine a tutte le sezioni la seguente circolare, per illuminare i soci contro ogni tentativo di deformazione e di deviazione, inteso a rappresentare il movimento fuori dalle grandi correnti nazionali, in complicità con quelle forze che esso condannò e condanna senza tregua:

«Cari amici. La deliberazione presa dal comitato centrale nella sua ultima seduta non abbisognerebbe di commenti, tanto essa è chiara e sincera; ma poichè viviamo in tempi in cui gli interessi e le passioni di parte tendono a confondere le idee più pure e le parole più schiette, dobbiamo ancora una volta ripetere che questo nostro atto era necessario, anzi inevitabile. Questa sua necessità è stata riconosciuta da tutti i membri del comitato centrale, nessuno escluso, qualunque fosse la loro fede politica e solo lievi discrepanze si sono manifestate, non sul merito, bensì nella forma. Il comitato centrale si è preoccupato di fare ogni sforzo, affinchè la sua deliberazione non potesse apparire come un atto di ostilità compiuto contro il Governo e come compiacente favore reso ai partiti in lotta; ma abbiamo dovuto constatare che la terribile alchimia della politica può trasformare e deformare le volontà più terse e nitide.

Dopo le recenti ed odierne comunicazioni del Gran Consiglio fascista, che riconfermano il carattere strettamente politico della cerimonia imminente, la nostra Associazione, in obbedienza ai voti del Congresso di Fiume, ed in conformità alle regole del suo statuto, non poteva non prendere l'atteggiamento che vi è noto. La deliberazione non è stata inopportuna e tanto meno superflua, perchè il comitato centrale doveva esaminare e risolvere la questione in tempo utile, per diramare le disposizioni opportune alle sezioni dipendenti. Perciò, in mezzo a tanto clamore, tutta l'Associazione deve restare raccolta e compatta nella tranquillità della sua coscienza, ed osservare con lealtà e disciplina le norme impartite, restringendo ogni diretto o indiretto tentativo di rompere la sua unità e di disgregare la sua compagine.

Gioverà ricordare che ora è un anno quando l'Associazione deliberò un atteggiamento diverso per la medesima circostanza, in quanto che alla celebrazione fu data allora l'impronta di avvenimento nazionale, alcune sezioni dissenzienti dettero una grande prova di fedeltà, eseguendo senza protesta gli ordini ricevuti. Noi siamo certi che questo esempio sarà oggi ricordato e seguito da quei dirigenti che per avventura avessero desiderato la nostra partecipazione. Noi non ci nascondiamo che il nostro sodalizio, crescendo ogni giorno di forza e di prestigio, dovrà affrontare prove sempre più ardue, e questa sarà una di quelle che dovrà collaudare la potenza e la coesione. Abbiamo sempre detto che questa nostra Associazione deve essere la sacra e suprema riserva della Patria. Chi attentasse alla saldezza delle sue schiere tradirebbe il patto che abbiamo stretto e la missione che abbiamo assunta. Noi abbiamo fede che tutti vorranno sollevarsi dalle angustie degli interessi e delle passioni in contesa e dimostrare che vi sono ancora degli italiani che sanno restare uniti nel ricordo del sacrificio, nella speranza del bene». Firmati: Il presidente Carlo Delcroix, il segretario generale Giovanni Baccarini.

Manovre fallite

I giornali di opposizione, colpiti un po' bruscamente dal comunicato dell'Associazione mutilati, che protesta contro la campagna antifascista inscenata sul preteso discorso dell'on. Delcroix, cercano di attenuare l'importanza di quanto ebbero a scrivere nei giorni scorsi. Così il *Mondo*, respingendo l'accusa di speculazione politica, dice che «da due anni va sostenendo la sua battaglia al di fuori e al disopra di ogni preoccupazione nei rapporti con le altre forze politiche». Il *Giornale d'Italia*, compiendo una ritirata che somiglia a quella susseguente al Congresso di Livorno, scrive a sua volta:

«Bisogna intendersi, perchè in politica tutto è manovra, nel senso che ogni avvenimento e ogni atteggiamento viene a pesare sul bilancio generale di una situazione, e può contribuire a modificarla; così nell'atteggiamento dei mutilati e dei combattenti come in quello dei liberali a Livorno, è implicita la possibilità di uno spostamento di cospicue forze che fino a qualche tempo fa diedero all'attuale Governo una fiducia senza effettive restrizioni; ma da ciò al credere che un ordine del giorno, un discorso, una battuta polemica non abbiano altro scopo che di manovrare il Governo per farlo cadere, ci corre».

L'*Idea Nazionale* constata come l'intenso lavorio che si svolge intorno ai massimi sodalizi dei reduci non sia riuscito, e scrive:

«Ebbene, se la speculazione c'è stata, come ha dovuto stabilire la stessa commissione esecutiva nel suo comunicato; se la speculazione continua a malgrado del comunicato stesso; se tutte le opposizioni antifasciste si sentono largamente rifocillate, è ben chiaro che l'apoliticità dell'Associazione non ha mai corso tanto pericolo come quando è stata partorita con quel lungo comunicato della deliberazione per i festeggiamenti della Marcia su Roma. Ma vi è di più. Quando attraverso all'apoliticità si volesse tentare, con tutto il ripugnante frasario che oggi appare negli stessi giornali dove fu tollerata ed esaltata l'amnistia ai disertori, una assurda e stolida super politicità di mutilati e di combattenti, espressa nientemeno che attraverso le associazioni, le quali hanno scopi di tutela e di assistenza; questa superpoliticità a che cosa va a finire? Va a finire alla costituzione sollecitata da tutta la stampa di opposizione di un cosidetto gruppo parlamentare di mutilati e di combattenti, e cioè, la apoliticità e superpoliticità finirebbe nel più gretto politicantismo.

«Ma insomma — continua il giornale — vogliamo sul serio continuare a stabilire nella condizione di mutilato o di combattente una particolare condizione politica, quando il mutilato ed il combattente per la politica non ha che da scegliere il partito in cui deve militare e non ha che da opporsi se vuole tener fede al suo passato, ai partiti che la guerra hanno diffamato e rinnegato? Comunque, non saranno mai le associazioni di mutilati e di combattenti, le quali hanno ragione di essere per un compito soprattutto sociale e per il quale godono di particolari privilegi che sono un patrimonio comune su cui non è lecito fondare una speculazione politica, a volere proprio esse, tra frasi di apoliticità e di superpoliticità, costituire un nuovo equivoco nella vita politica italiana, che ha bisogno soprattutto di chiarezza. Insomma, questo che è avvenuto e che avviene è ricco di esperienza ed ha la sua utilità nell'attestare l'equivoco di certo giuoco, e vogliamo credere allo sdegno espresso nel comunicato della commissione esecutiva, oggi che si vede di quale triste coda di pesce finisca questa apoliticità, che è stata immediatamente travolta con l'avvallo del nome di Delcroix nella peggior specie di politicantismo che si potesse immaginare: gruppo parlamentare, voto, crisi ministeriale e seccessioni vettoriane».

Le opposizioni si dimetteranno?

A proposito dell'eventualità delle dimissioni in massa dei deputati delle opposizioni, cui accennava ieri il *Mondo*, l'*Impero*, fa le seguenti considerazioni:

«Dimissioni? Ma non sono i secessionisti gli unici rappresentanti della sovranità popolare? Non era la loro bella battaglia una necessità morale, un imprescindibile impegno preso di fronte al Paese? Le dimissioni porterebbero al trasferimento della lotta dal terreno parlamentare a quello... A quale? A quello insurrezionale? Ma non hanno detto le opposizioni che vogliono morire entro i confini della legalità più ortodossa? Appare evidente a taluno che la morale di queste affermazioni più o meno vaghe è, che le opposizioni non sanno più dove battere la testa, e d'altra parte si trovano nella necessità di assumere un atteggiamento qualsiasi, che non sia quello di completo assenteismo, al quale si sono dedicate da più mesi».

L'*Epoca* a sua volta osserva che il disagio delle opposizioni si avvertirà meglio alla riapertura del Parlamento.

«Non è facile smettere la posa del gladiatoro smargiasso — scrive il giornale — per quella serena dell'oppositore. A buon conto non si può rivestire l'abito di prima, corretto e lindo, che si buttò via in una ora di ubriacatura solenne. Il vero aspetto delle opposizioni è palese; l'animo degli avversari, pure di quelli che si dicevano purgati di ogni errore, risulta immutato. E ora che faranno? L'impostazione che hanno dato ai contrasti politici li porta a conseguenze estreme. Ma se noi guardiamo bene, poichè si erano slanciati in avanti con la persuasione di non trovare ostacoli, manca l'anima rivoluzionaria in questa accozzaglia di oppositori delle varie tendenze. Alle prime resistenze tornano dubitosi e preferiscono schermaglie di parole, alla lotta vera e propria, anche soltanto parlamentare. I sovversivi dichiarati, cioè socialisti e popolari, che non hanno mai mutato, seguitano e seguiteranno il loro mestiere. Quanto agli oppositori di parte costituzionale, che apparivano signori e che si ritrovano scamiciati, troveranno consolazione nella filosofia. Intanto filosoficamente si domandano: Che fare?».

Altri giornali, sempre a proposito delle eventuali dimissioni, fanno delle divagazioni storiche, e ricordano che nel giugno del 1906 a proposito di un progetto di legge sull'uso delle armi nei conflitti interni, Presidente del Consiglio l'on. Giolitti, 27 deputati socialisti si dimisero in blocco. Le dimissioni furono una volta respinte e poi accettate. Il Governo indisse le elezioni parziali per i 27 collegi vacanti (cosa possibile questa, quando vigeva il collegio uninominale) ed i deputati socialisti ne uscirono in parte battuti, poichè perdettero quattro collegi.

I primi lavori alla Camera

Oggi a Montecitorio il sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo, ha avuto un lungo colloquio col Presidente della Camera, on. Rocco, intorno all'ordine dei lavori della Assemblea. Sembra certo ormai che la Camera riprenderà i suoi lavori con la discussione dei bilanci, e primi ad essere discussi saranno quelli degli Esteri e dell'Interno. In sede di discussione del bilancio dell'Interno si discuterà il nuovo disegno di legge sulla stampa.

Il lavoro di preparazione dei nuovi bilanci procede alacremente e le rispettive relazioni sono già ultimate o prossime ad esserlo. L'on. De Capitani ha già approntato quella sul bilancio dell'Economia Nazionale; l'on. Beluzzo quella sul bilancio della Guerra; l'on. Faccheri quella sul bilancio della Marina; l'on. Mazzucco quella sul bilancio delle Colonie; l'on. Andrea Torre sta per ultimare la relazione sul bilancio degli Esteri, e l'on. Riccio quella sul bilancio dei Lavori Pubblici. Per esaminare queste relazioni, la Giunta al bilancio si riunirà o negli ultimi giorni del corrente mese o nei primissimi del prossimo novembre.

La Camera dovrà procedere subito anche all'elezione di alcune cariche. Dovranno essere nominati due vicepresidenti, al posto dell'on. Grandi andato al Governo, e del popolare on. Di Rodinò, dimissionario; un segretario al posto dell'on. Tonelli, pure andato al Governo; otto commissari di bilancio, un commissario alla Giunta delle elezioni, uno alle petizioni, ecc. Alcuni giorni prima della riapertura della Camera si riunirà la Giunta delle elezioni per esaminare le ultime elezioni non ancora convalidate. Si ritiene che la Giunta esaurirà il suo compito in tre o quattro sedute.

Le polemiche sul caro-vita

Del problema del caro-vita torna ad occuparsi questa sera il *Popolo d'Italia*, il quale riporta dai giornali stranieri gli indici degli aumenti dei prezzi dei viveri, per constatare che il fenomeno è generale e non solamente italiano, come tenterebbe di far credere la stampa di opposizione. Scrive fra l'altro il *Popolo d'Italia*:

«Tutti i giornali francesi trattano l'argomento del caroviveri e riferiscono di adunanze e di comizi, nei quali il problema viene esaminato ed agitato, e chiedono provvedimenti al Governo, ed il Governo, come dal comunicato di ieri sera del Consiglio dei ministri di Francia, interviene a fare un po' meno, alquanto meno di quello che ha deliberato il Governo italiano nel Consiglio dei ministri di ieri l'altro. Come ebbe a rilevare sere fa l'*Idea Nazionale*, le opposizioni isterilite nella polemica antifascista, non si accorgono o non vogliono accorgersi di quanto il Governo nazionale va realizzando all'interno ed all'estero. L'esame di tutta la politica governativa aprirebbe molti occhi che vogliono rimanere ostinatamente chiusi. L'ultimo provvedimento in materia di opere pubbliche che ha realizzato i voti decennali della popolazione napoletana è stato appena accennato».

Il presidente della Camera di commercio di Roma interrogato sulle cause del fenomeno, ha detto che le ragioni economiche del caroviveri debbono ricercarsi nella diminuita produzione mondiale, specialmente dei cereali.

«La produzione mondiale di frumento di quest'anno — ha soggiunto — è stata sensibilmente inferiore a quella eccezionalmente abbondante del 1923. La diminuzione dipese dalle condizioni climatiche sfavorevoli che prevalsero nella quasi totalità dei paesi europei e nord americani. Nelle regioni dell'Europa meridionale e orientale, e in genere nei paesi del bacino mediterraneo, le colture soffersero degli intensi calori della prima metà di luglio; le regioni dell'Europa settentrionale e occidentale risentirono gli effetti del tardivo inizio della stagione primaverile e gli eccessi di pioggia nel periodo della maturazione e del raccolto. Per trenta paesi, che sono i maggiori produttori di frumento, non potendosi ancora tener conto della produzione russa, la produzione nell'anno in corso è stata inferiore a quella del 1923 di circa 74 milioni di quintali. Fra i paesi importatori di frumento, fino a questo momento la maggior diminuzione di raccolto purtroppo è stata accertata dall'Italia. Di fronte a circa 62 milioni di quintali nel 1923, gli accertamenti definitivi daranno per l'anno in corso una quantità forse inferiore ai 47 milioni di quintali. Sono intuitive le ripercussioni che le diminuite quantità di frumento devono avere sui prezzi».

Il giuramento della Milizia

Oggi alle 15 a palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha ricevuto tutti i generali della M. V. S. N. Erano presenti: il generale De Bono, primo comandante generale; il luogotenente generale Sacco, capo di Stato Maggiore del comando generale; il luogotenente generale Pepel, comandante la prima zona; il luogotenente generale Stringa, comandante generale la seconda zona; il luogotenente generale Cornaro, comandante la terza zona; il luogotenente generale Graziani, comandante la quarta zona; il console generale Nicheroux, comandante interinale della quinta zona; il luogotenente generale Traditi, comandante della sesta zona; il console generale Sillingardi, comandante interinale della settima zona; il luogotenente generale Ceccherini, comandante dell'ottava zona; il luogotenente generale Agostini, comandante della nona zona; il console generale Varini, comandante interinale della decima zona; il console generale Giannantonio, comandante interinale dell'11.a zona; il luogotenente generale Galliani, comandante della 12.a zona; il console generale Torre, comandante interinale dell'11.a zona; il luogotenente generale Allegretti, comandante della 14.a zona; il console generale Sirchia, comandante interinale della 15.a zona; il console generale Russo, comandante del gruppo autonomo della Calabria; il luogotenente generale Fara, il luogotenente generale Casinis; il luogotenente generale Guglielmotti; il luogotenente generale Razioni, ispettori dei reparti speciali; il luogotenente generale Verne, sottocapo di Stato Maggiore; il cap. D'Andrea, capo gabinetto del comando generale.

Durante il rapporto sono state impartite le istruzioni per il giuramento della Milizia il quale resta fissato per il giorno 28 corr.

Il Presidente ha interpellato molti degli intervenuti sulla situazione delle legioni, che è risultata ottima sotto l'aspetto morale e militare. Le legioni che presteranno giuramento sono 150. Di concentramenti importanti non ce ne saranno che a Milano e a Roma. Il Presidente del Consiglio ha invitato i comandanti a portare il suo saluto ai legionari e ha prepararli all'evento del 28 ottobre, che segna una grande data nella storia della Milizia. L'on. Mussolini lancerà un ordine del giorno alle camicie nere.

I Combattenti di Ferrara ed Asti

per la partecipazione alla celebrazione fascista

FERRARA, 18

Il Comitato provinciale della Federazione combattenti di Ferrara, adunato questa sera alla presenza dell'on. Alberto Verdi e di quasi tutti i membri del Comitato stesso, ha deciso di celebrare con la maggiore solennità la data anniversaria della vittoria, in pieno accordo con le associazioni dei mutilati e madri e vedove dei caduti. In merito alla partecipazione dell'Associazione alla cerimonia commemorativa della Marcia su Roma, è stato approvato un ordine del giorno, col quale si delibera «di partecipare, come per il primo anniversario, alla commemorazione della Marcia su Roma interpretatrice di Vittorio Veneto.»

ASTI, 18

Il consiglio direttivo della sezione di Asti dell'Associazione nazionale combattenti, ha deliberato la partecipazione dei combattenti astigiani alla celebrazione della Marcia su Roma, votando un vibrante ordine del giorno e deliberando di inviare al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Consiglio direttivo Associazione combattenti Asti saluta chi ha valorizzato la vittoria e voluta la Marcia su Roma, atto magnifico di fede e di vita e delibera di partecipare alla celebrazione anniversario storico avvenimento esprimendo Duce dell'Italia nuova fervida devozione».

De Bono, Governatore della Cirenaica

e il gen. Gandolfo al comando della Milizia?

ROMA, 18

Secondo la *Tribuna* sarebbe imminente la nomina del generale De Bono a governatore della Cirenaica. Il provvedimento verrebbe preso prima del 28 ottobre. Al comando della Milizia, la quale, com'è noto, presterà giuramento il 28 corrente, sarebbe chiamato il generale Gandolfo, attualmente prefetto di Cagliari.

Un voto dei liberali liguri

GENOVA, 18

Si è oggi riunito nei locali della sezione di Genova il comitato regionale ligure del partito liberale italiano. Nel procedere alla nomina, avvenuta all'unanimità, del gr. uff. Borzino a rappresentante della Liguria nella nuova direzione nazionale, i rappresentanti della sezione hano auspicato che il partito possa trarre dalla discussione avvenuta a Livorno tra le due tendenze, che si differenziano tra loro solo nel modo di attuare i principi liberali, una maggiore utilità rimanendo uniti, e che perciò anche nell'unita rappresentanza parlamentare il dibattito delle due tendenze possa favorire il sollecito ritorno alla normalità della vita nazionale.

L'organizzazione nazionale dei comuni fascisti

ROMA, 18

In seguito alle determinazioni circa gli enti locali prese da parte del Direttorio del partito fascista e del Gran Consiglio, il Direttorio provvisorio della Confederazione nazionale dei Comuni fascisti, si è convocato in Roma per prendere convenienti accordi col Governo e con la direzione del partito.

Il probabile successore di Barrère

all'Ambasciata francese a Roma

ROMA, 18

A palazzo Farnese nulla si sa ancora di preciso circa la situazione del signor Barrère, ma si ritiene che la nomina del nuovo ambasciatore di Francia a Roma debba essere questione di giorni e non si ignora che fra le personalità più specialmente designate nei circoli politici parigini, il sen. Renato Besnard, è una fra le più quotate. Il sen. Besnard occupa un posto notevole nel mondo politico francese. Egli è entrato giovanissimo alla Camera quale deputato di Tours; si distinse subito per la profonda cultura, per l'equilibrio del suo spirito e per la squisita signorilità dei modi. In Francia l'età minima per la nomina a senatore è di 40 anni, e Besnard infatti entrò al Senato non appena compiuto il 40.o anno. Oggi ne conta circa 54. E' nativo di Artans, ed appartiene alla sinistra democratica. Siede al Senato nel gruppo radico-socialista. Avanti la guerra è stato sottosegretario alle Finanze. Nel 1916 il sen. Besnard entrò a far parte del Gabinetto Briand come sottosegretario all'Aviazione, essendo ministro della Guerra Liautey. Dopo la guerra, il sen. Besnard è stato ministro delle Colonie. Egli è stato più volte in Italia ed una volta proprio nel periodo bellico. E' un ambasciatore politico e non di carriera. Besnard non è attualmente in Francia. Nella sua abitazione non si trovano che i famigliari, i quali dichiarano di non essere in grado di confermare la notizia comparsa sui giornali del mattino. Non hanno potuto quindi aggiungere nulla a tale informazione.

La campagna elettorale inglese

1400 candidati - I primi eletti

LONDRA, 18

La prima fase della campagna elettorale si è chiusa oggi con la presentazione delle liste dei candidati e con la proclamazione di quei deputati che rientrano in Parlamento automaticamente, poichè nessuno scende in lizza contro di loro. Fra questi sono l'ex Primo ministro e capo dei conservatori, Baldwin, un solo membro del Gabinetto, Hartsborn, ministro delle Poste e il decano della Camera dei Comuni, O'Connor, che è simpaticamente conosciuto sotto il nomignolo di «padre della Camera».

Le prime cifre ufficiali giunte a Londra segnalano 16 deputati conservatori rieletti, 10 socialisti, 6 liberali e un nazionalista. Completando queste cifre con altre non ufficiali, che giungono dai distretti più lontani, si ha un totale di 52 deputati eletti, e cioè, 32 conservatori, 11 laburisti e 9 liberali. I candidati sono circa 1400, di cui 533 conservatori e 7 sotto la qualifica di costituzionali, 340 liberali, 485 laburisti e 9 sotto la qualifica di cooperatori, 8 soltanto comunisti inclusi nella lista laburista, 12 indipendenti, 4 nazionalisti, 1 sinn-feiner e 1 proibizionista.

In conseguenza dell'accordo fra liberali e conservatori, la lotta viene ridotta a un duello in 50 collegi, giacchè in seguito alla tattica di economia delle forze e delle spese adoperate dai due partiti, sono stati ritirati altri 16 candidati, che non avrebbero avuto alcuna probabilità di vittoria. Così in totale si sono evitate 66 lotte triangolari. Mentre l'anno scorso furono 366 collegi che videro tre candidati, quest'anno ve ne saranno solo 200. Questa cifra è ancora però tanto alta da indicare al pubblico gli inconvenienti del presente sistema elettorale, che i liberali vorrebbero sostituito colla proporzionale, mentre altre correnti politiche vorrebbero colla doppia elezione. Quest'anno sono stati i partiti ad adattarsi alla legge elettorale con accordi, la cui efficacia è ancora da approvarsi, ma nelle prossime elezioni dovrebbe essere la legge a ad adattarsi alla nuova situazione politica.

Si possono trarre le due prime deduzioni dall'esame della posizione odierna dei due partiti: 1) che fino a che non vi sarà una riforma elettorale, la crisi politica inglese non si risolverà e la instabilità parlamentare,o la scarsa durata dei Governi affliggeranno il paese; 2) che la formazione dell'eventuale Ministero che dovesse assumere l'eredità dei Gabinetto di Macdonald, sarà quanto mai laboriosa. Corrono voci discordanti a quest'ultimo proposito, e si parla di risorgenti ambizioni di Lloyd George al Ministero degli Esteri, che porrebbero addirittura in pericolo la vittoria dei costituzionali, tanto è il livoro che suscitano ovunque. I conservatori hanno commesso lo sbaglio di parlare troppo della protezione delle industrie, facendo sorgere i sospetti del liberismo. La sezione radicale del liberalismo d'altra parte non tiene un contegno troppo leale, come rivela audacemente il *Daily News*, che ormai consiglia i suoi liberali di sinistra a votare un socialista piuttosto che dare i propri voti a un conservatore. Bisogna segnalare che in questo momento i laburisti si trovano di fronte a una opportunità di seminare zizzania nel campo costituzionale e di riprendere il terreno che avevano perduto nella prima settimana della campagna elettorale.

25.000 soldati francesi in Siria

e 54.000 al Marocco

PARIGI, 18

Alla commissione parlamentare delle Finanze, Herriot ha chiarito la questione relativa agli effettivi della Francia nella Siria e nel Marocco. Egli ha indicato quale è a questo riguardo la politica del Governo. Per quel che concerne la Siria, il Presidente del Consiglio ha fatto notare che i crediti erano stati ridotti alla cifra di 8.200.000 franchi, cifra che può essere considerata come un minimo. In quanto alla incorporazione di queste spese nel bilancio ordinario, Herriot dichiara che egli vi si è opposto, perchè non vorrebbe che questa incorporazione dia all'occupazione della Siria un carattere permanente. Per quel che concerne i crediti militari, il Presidente ha dichiarato che gli effettivi di 25.200 uomini, tra cui 6300 di truppe siriane, dal dicembre 1923 hanno subito una riduzione, perchè in Siria al principio del 1925 non rimarranno più che 14.100 uomini di truppa francesi.

Sulla questione degli effettivi al Marocco, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la situazione era diversa. Gli effettivi sono di 54.000 uomini pagati sul bilancio della guerra e di 10.500 pagati sul bilancio del protettorato. Su questo totale di 64.500 uomini vi sono 20.000 di truppe francesi. Herriot ha poi fornito delle spiegazioni sull'opera di pacificazione al Marocco e ha mostrato che gli avvenimenti che in questo momento si svolgono nella zona spagnola richiedano delle precauzioni nella zona francese. Senza modificare la sua politica, il Governo francese ora si limita ad esercitare una stretta sorveglianza sarebbe imprudente fino a che l'agitazione non avrà termine, prevedere una riduzione degli effettivi tanto più che è indispensabile assicurare la sostituzione e il riposo delle truppe.

Dopo Herriot, il generale Nollet, ministro della Guerra, ha offerto indicazioni precise su una serie di interrogazioni rivoltegli da Bouillout Lafont. Sull'organizzazione dell'esercito e la durata del servizio militare, il ministro ha detto che egli si orientava verso il servizio di un anno.

Davidovic ricostituirà entro oggi il Gabinetto

Timori per la salute di Pasic

BELGRADO, 28

La seduta di oggi della Skupstina è durata 15 minuti e si è svolta senza incidenti. Il presidente Jovanovic ha letto un messaggio di Davidovic, annunciante le dimissioni del Gabinetto; quindi ha comunicato che la Camera è riconvocata per il 20 corr. in sessione ordinaria. Da ciò si deduce che per ora non si procederà a nuove elezioni e che all'attuale Skupstina saranno sottoposti tutti i progetti di legge elaborati dal Ministero Davidovic. Si prevede pertanto che il Gabinetto sarà ricostituito entro domani.

Nelle condizioni di salute dell'ex Presidente del Consiglio Pasic è subentrato un peggioramento, che dà motivo a serie preoccupazioni. Pasic soffre di difficoltà di respiro e va soggetto a frequenti deliqui. Data la sua età avanzata, si temono complicazioni. Stamane gli è stato praticato un salasso.

Un'Internazionale radico-socialista

fondata al Congresso di Boulogne sur Mer

PARIGI, 18

Al congresso radico-socialista, che è continuato oggi a Boulogne sul Mer, Herriot ha inviato il seguente telegramma: «Sensibile alle vostre amichevoli felicitazioni vi prego di assicurare il congresso della mia affettuosa simpatia. I militanti repubblicani che mi circondano possono contare su di me come io conto su di essi. Fedele alle idee che abbiamo insieme difese e che abbiamo avuto la goia di vedere trionfare dinanzi al paese repubblicano, il Governo si sforzerà di servire come meglio potrà la democrazia e lavorerà con tutto il suo ardore e tutta la sua fede, mantenendo la sicurezza del paese, a fondare la pace definitiva sul diritto».

Il deputato Ducò, parlando di riparazioni ha affermato che la soluzione più semplice e più logica, quella che risponde meglio ai sentimenti di giustizia, era di incaricare la Germania vinta a procedere essa stessa alle riparazioni con la sua mano d'opera e con i suoi materiali. Il Ducò ha detto: «Coloro che vi si sono opposti, poichè la Germania accettava, sono i grandi industriali e gli alti finanzieri francesi, preoccupati di dividersi i miliardi che sono stati sciupati nello scandalo delle regioni liberate». Ducò ha poi fatto l'elogio del nuovo ministro delle regioni liberate che con tutta energia si sforza di porre un termine a questo scandalo.

L'interesse principale della mattinata di oggi è offerto dalla riunione tenutasi nel salone del casino sotto la presidenza di Buisson e che è servita da culla ad una nuova internazionale politica: l'Internazionale radico-socialista. L'idea nata nel cervello di due parlamentari danesi, Munch e Bernendsen, escogitata a Ginevra nel mese scorso, è oggi realizzata. Undici nazioni erano già rappresentate alla riunione di stasera, nella quale avevano inviato delegati i partiti radicali o affini della Francia, della Czeco-Slovacchia, Polonia, Bulgaria, Belgio, Olanda, Danimarca, Lituania, Grecia, Germania e Ungheria. La Bulgaria, in cui si trovano tre partiti che hanno un programma analogo a quello del partito radico-socialista, non ha inviato meno di venti delegati raggruppati in tre delegazioni, una delle quali è diretta da Bobochowsky, ministro del commercio, e un'altra del Niedeloff, vicepresidente del Sobranie. La Germania è rappresentata da Heile, deputato al Reichstag. Una donna partecipa pure alla riunione: la delegata della Lituania. Altri delegati stranieri giungeranno probabilmente in serata.

La costituzione dell'Internazionale radico-socialista è stata ufficialmente annunziata al Congresso al principio della seduta di oggi. E' stata votata l'ammissione delle donne nei gruppi radico-socialisti ed è stato chiesto all'unanimità il ritorno puro e semplice allo scrutinio di circondario. Nel dibattito di politica interna, il partito dice in sostanza al Governo: «Osate realizzare il programma dell'11 maggio». Mentre dai congressisti si grida viva Caillaux altre voci ripetono: «Offrite l'appoggio più fedele e caloroso al Gabinetto Herriot».

Il Consiglio della Società delle Nazioni

convocato a Ginevra per il 27 ottobre

PARIGI, 18

Il Consiglio della Società delle Nazioni è convocato per il 27 ottobre a Bruxelles. Il ministro degli Esteri belga, Hymans, presidente del Consiglio della Società potrà difficilmente lasciare di nuovo Bruxelles, mentre è stato assente durante tre mesi alla Conferenza di Londra prima e alla Conferenza di Ginevra poi: perciò ha chiesto agli altri membri del Consiglio che la sessione straordinaria dallo stesso convocata per esaminare il conflitto di Mosul, si tenga a Bruxelles alla fine del mese.

Negli ambienti politici francesi si nota la gravità del conflitto per Mosul e si attendono con una certa ansia le dichiarazioni che farà Kemal pascià. Analizzando la crisi elettorale inglese, il *Temps* dice che è molto significativo che enormi sforzi siano spiegati per mettere personalmente in iscacco i membri più in vista del partito, specialmente Macdonald, Snowden, Keynes, Henderson, la cui rielezione non sembra per nulla sicura. Dopo aver detto che il laburismo è combattuto da liberali e conservatori, perchè temuto come «un pericolo sociale», il *Temps* conclude che il partito laburista perde visibilmente terreno e non sembra che possa sperare ancora in un successo abbastanza notevole per permettergli di mantenersi al potere.

Officine tedesche dislocate all'estero

Sottomarino ultramoderno per la Turchia

LONDRA, 18

Si ha da Costantinopoli che una compagnia germanica si sarebbe offerta alla Turchia per la costruzione di un sottomarino ultra-moderno. Dal momento che il trattato di Versailles proibisce la costruzione di sottomarini in Germania, un gruppo di armatori tedeschi ha violato il trattato col gettare basi di costruzione per sottomarini e inviare il personale tecnico in altri paesi, come per esempio è successo con la fabbrica di motori Diesel per sottomarini a Sciaffusa; le officine elettriche Tudoe a Nol, in Svezia, e a Santander, in Spagna; i laboratori periscopici Goerz e Vanloo in Olanda e altri due arsenali a Stoccolma e Barcellona. In questo modo i tedeschi tengono perfettamente al corrente di ogni innovazione il loro personale tecnico per sottomarini e hanno l'opportunità di condurre lavori di ricerche scientifiche ed esperimentare nuove invenzioni.

Il sottomarino di cui si ha notizia da Costantinopoli, sarà inviato alla Turchia e messo in efficienza colà da meccanici tedeschi. E' interessante notare in tutto ciò come gli agenti commerciali tedeschi rivelino con piacere lo «scherzo» di spostare le officine di motori Diesel al di fuori della Germania. La città di Sciaffusa giace, per esempio, parte in Germania e parte in Svizzera. La nuova officina venne costruita in territorio svizzero, mentre gli uffici e le case operaie sono posti in territorio germanico. I motori possono in tal modo venire costruiti e spediti dall'officina svizzera senza alcun ostacolo, e gli ufficiali alleati non possono esercitare alcun controllo nell'interno di questa fabbrica. Allo stesso modo che vengono perpetrati questi «scherzi» dai tedeschi, a dispetto del trattato e degli alleati, in Svezia, Olanda, Spagna e altri paesi, la cosa si ripete sotto altre forme e raggiri.

Deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 18

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi a palazzo Viminale, alle 20. Erano presenti tutti i ministri.

Areonautica. Su proposta del Presidente del Consiglio, commissario per l'Areonautica, è stato anzitutto approvato uno schema di R. D. L. circa l'estensione agli ufficiali dipendenti dal commissariato per l'Areonautica delle disposizioni della legge 18 luglio 1912 N. 806 e del relativo regolamento approvato con R. D. 18 luglio 1912 N. 867 sullo stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina.

Interno. Dal Consiglio sono stati approvati lo schema di R. D. concernente le norme speciali per le ammissioni del personale della sanità pubblica e uno schema di R. D. circa i colori nocivi.

Giustizia. Dal ministro della Giustizia è sottoposto al Consiglio, che approva, uno schema di R. D. sugli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di avvocato, procuratore e notaro.

Finanze. Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio delibera: 1) Sullo schema di R. D. L. circa il pagamento delle rendite di infortuni a ferrovieri e a minatori della Venezia Giulia. 2) Sullo schema di R. D. L. concernente la proroga di termini per l'applicazione delle norme di stato giuridico e trattamento economico dei salariati statali. 3) Sull'autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge circa l'approvazione del testo di convenzione 19 settembre 1924 fra lo Stato e le province di Palermo e di Trapani a composizione della vertenza riguardante la sovvenzione dovuta per la ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.

Economia nazionale. Sono approvati: 1) Schema di R. D. L. per la concessione di un premio di lire mille a ciascun decorato della Stella al merito del lavoro; 2) Schema di R. D. L. che modifica il D. L. 8 luglio 1923 n. 1582 sull'ordinamento del consorzio operaio metallurgico; 3) Schema di R. D. L. che modifica l'art. 7 del R. D. 15 ottobre 1923 n. 2314 sul riordinamento finanziario della Camera agrumaria di Messina; 4) Schema di R. D. L. che modifica il R. D. L. 9 febbraio 1919 n. 112 riguardante il contratto di impiego privato.

Comunicazioni. Infine su proposta del ministro delle Comunicazioni il Consiglio approva: Per la Marina mercantile: 1) Schema di R. D. L. modificante il ruolo organico del corpo delle Capitanerie di porto e dei sottufficiali di porto; 2) Schema di R. D. L. circa l'istituzione degli uffici del lavoro portuali; 3) Schema di R. D. L. per l'assegnazione alla casa degli operai degli orfani della gente di mare in S. Margherita Ligure delle somme ricavate dalla vendita delle merci abbandonate nel porto di Genova durante la guerra per le ferrovie dello Stato; schema di R. D. L. portante modificazioni al R. D. L. 21 ottobre 1923 n. 2580 riguardante la sistemazione degli ex combattenti appartenenti alle ferrovie dello Stato. Per le poste e telegrafi; schema di R. D. che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi in occasione dell'anno Santo; 2) Shema di R. D. che autorizza l'emissione di speciali francobolli commemorativi in occasione del centenario della morte di S. Francesco d'Assisi; 3) Schema di R. D. concernente la concessione dell'esenzione dalle tasse postali a enti non a totale carico dell'erario per la corrispondenza ordinaria in arrivo e per quella raccomandata in arrivo ed in partenza; 4) Schema di R. D. L. che proroga al 30 giugno 1925 i termini della trasformazione degli uffici postali, telegrafici e telefonici delle nuove province in base al R. D. 27 agosto 1923 n. 1995; 5) Schema di R. D. L. concernente l'interpretazione autentica dell'art. 83 del R. D. 30 settembre 1922 n. 1290 circa il valore della missione rotativa; 6) Schema di R. D. col quale si apporta una aggiunta all'art. 6 del regolamento per il servizio dei vaglia.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta è terminata alle 13.15, è di nuovo convocato per martedì alle 10.

L'istruttoria per il delitto Matteotti

ROMA, 18

In questa seconda quindicina di ottobre, saranno conosciuti i risultati delle tre perizie entomologica, chimica e microscopica, che per ora sono per tutti un mistero. Nessuna indiscrezione al riguarda ha la più lontana consistenza di verità. La cronaca dell'andamento dell'istruttoria per adesso langue. Il numero dei testimoni indicati dalle parti si è notevolmente assottigliato e ne rimangono da interrogare pochi altri, i quali potranno anche notevolmente aumentare in seguito alla traduzione del Malacria, e se qualcuno degli imputati si deciderà a fornire al giudice istruttore elementi e ragguagli specialmente in merito alla preparazione del delitto. Per quanto possa essere stato intenso lo sforzo dei due valorosi magistrati inquirenti, coadiuvati dai funzionari della Polizia giudiziaria, si ha la sensazione che il mutismo degli imputati entrati in carcere con la consegna di non parlare e presumibilmente di confondere le cose, abbia ostacolato questo sforzo e che quindi luce completa non sia stata fatta. Come dicemmo però, l'istruttoria potrà avere qualche nuovo e diverso sviluppo soltanto dopo la presentazione delle perizie e quando i difensori potranno essere ammessi a conferire con i loro rispettivi clienti. Le voci di altre scarcerazioni circolano con meno insistenza negli ambienti del Palazzo di Giustizia, e nello stesso tempo non si ripete più il solito ritornello secondo cui il commissario Pennetta avrebbe sempre in tasca un immancabile mandato di cattura. Ieri sera il comm. Tancredi ha interrogato due testimoni. Stamane egli ha conferito brevemente col dott. Massari. Circa il luogo dove si svolgerebbe il processo, si incomincia a fare qualche nome di città, per esempio quello di Firenze; ma sono voci vaghe per il momento e su questo argomento, che ha la sua importanza, passerà qualche tempo prima che venga preso un provvedimento definitivo.

Due ufficiali superiori arrestati
per millantato credito

ROMA, 18

La *Tribuna* pubblica:

«Due arresti che produrranno grande impressione sono stati operati dall'arma dei carabinieri. Si tratta di due ufficiali superiori, attualmente in posizione ausiliaria, che sono stati denunciati per millantato credito presso il Ministero della Guerra. Per quanto l'imputazione sia assai grave, pure tutto fa ritenere che i due ufficiali si sieno resi responsabili di colpe relativamente importanti, che consisterebbero nell'aver assunto impegno, mediante compenso, di provocare qualche provvedimento a favore di coloro che si erano loro rivolti. Sembra anche che questi provvedimenti spettassero agli interessati e che per i loro fini personali i due ufficiali facessero invece vedere che il fine, assai difficile a raggiungere, lo poteva essere soltanto dietro il loro interessamento. Il fatto, denunciato al Ministero della Guerra, presso il quale i due ufficiali lasciavano credere che agissero, provocò subito una rigorosa inchiesta da parte del colonnello Cant, comandante la divisione interna dei carabinieri, che è stato coadiuvato nelle indagini dal capitano Cinti, comandante la compagnia interna di S. Lorenzo in Lucina. Compiute le ricerche e gli accertamenti del caso, l'arma dei carabinieri ha denunciato alla autorità giudiziaria i due ufficiali, che sono stati arrestati. Ci asteniamo per ragioni evidenti dal riferire i nomi dei due colonnelli».

Il conte Ancilotto vittima di un incidente
automobilistico

BERGAMO, 18

Una mortale disgrazia automobilistica è stata segnalata da Caravaggio. Proveniente da Milano, proseguiva per Caravaggio il conte Giannino Ancilotto, di S. Donà di Piave, con una macchina da corsa. Giunto ad un bivio, il conte Ancilotto si era accorto di aver sbagliato strada e cercò di voltare la macchina, pur proseguendo a forte velocità. La vettura si rovesciava in un fossato, travolgendo sotto il guidatore. Sono accorsi alcuni contadini che sollevarono faticosamente l'automobile da dove si è estratto il corpo del conte, che non dava più segno di vita. Il cadavere è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero.

Il conte Ancilotto era decorato di medaglia d'oro e di tre medaglie d'argento.

Il lutto a S. Donà di Piave

S. DONA', 18

La notizia della morte del valoroso conte Ancilotto ha gettato la costernazione in tutta la città. I negozi si sono chiusi in segno di lutto. Si preparano solenni onoranze funebri.

La morte di Baccio Bacci

FIRENZE, 18

Oggi è morto il collega in giornalismo Baccio Bacci. Era nato a Firenze ed aveva 44 anni. Fu redattore del *Fieramosca* e poi nel *Nuovo Giornale*. Durante la guerra fu alla fronte per la *Gazzetta del Popolo* di Torino e per un giornale francese. Ritornato a Firenze, pubblicò un giornale umoristico, *La chiacchiera*, ma gli affari andarono male ed il giornale dovette cessare le pubblicazioni.

L'attore Sichel è morto

MILANO, 18

Stamane, nella sua abitazione a Milano, in via Monza N. 31, è morto in seguito a carcinoma, il notissimo attore comico Giuseppe Sichel, che tanta giocondità ha diffuso per le platee italiane. Era uno dei più anziani tra i nostri attori e il suo nome è associato al ricordo di quella compagnia Talli-Sichel-Tovagliari, sorta nel 1894, che fu la prima delle compagnie comicissime in Italia. Il Sichel in questi ultimi anni non recitava che assai di rado e viveva molto modestamente. Fu un artista notevole che merita di essere ricordato, come merita oggi di essere rimpianto.

Il varo dell'esploratore "Pantera,,

SESTRI PONENTE, 18

E' stato oggi varato il r. esploratore «Pantera». Alla cerimonia assistevano numerose autorità, il generale Negrotto di Cambiase; il colonnello comm. Berberia, direttore del Genio navale, in rappresentanza del ministro della Marina; un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Marina e i membri della Conferenza internazionale ferroviaria che si svolge a Genova. Madrina della nave è stata la marchesa Pallavicini Negrotto di Cambiase, la quale, dopo la benedizione impartita dal parroco di Sestri, ha infranto contro la prora della nave la tradizionale bottiglia di spumante, tra gli applausi dei presenti. Quindi sono state tagliate le gomene e la nave libera si è mossa e con lievissima corsa si è slanciata in mare.

I solenni funerali di Anatole France

PARIGI, 18

Parigi ha decretato all'immortale scrittore Aanatole France funerali degni della sua fama e del suo genio. Il luogo scelto per la grandiosa cerimonia, accanto alla piccola bottega di libraio ove viveva suo padre, l'angolo silenzioso e pittoresco della vecchia metropoli, a ridosso dell'Accademia francese, la distesa della Senna e l'architettura del Louvre, hanno formato all'esaltazione laica di Anatole France una magnifica, commovente, indimenticabile cornice. Alle 12.15 è stato trasportato il feretro al Quay Malaquais. Alle 12.30 è giunta la famiglia. Madame France è stata condotta al braccio dal Presidente del Consiglio. Alle 12.45 è giunto il Presidente della Repubblica.

Il sabato inglese ha permesso a una folla strabocchevole di invadere il Quay e di arrampicarsi sui tetti, di ammassarsi in ogni più piccolo angolo, appena trattenuta da diecine di cordoni, per rendere più spontaneo tributo all'uomo incomparabile. Ai piedi della statua di Voltaire, sul Quay Malaquais, si innalzava l'alto catafalco sul quale riposava il feretro di Anatole France, drappeggiato da stoffe nere con stelle d'argento. Il catafalco aveva ai quattro angoli degli enormi candelabri d'argento, dai quali, rievocando un rito funebre, esalava un fumo simbolico. Semplici e tuttavia solenni anche nella loro uniformità, erano le tribune verso il fiume e verso la piazza. Il Parlamento, il Consiglio generale della Senna, il Consiglio comunale di Parigi, ne occupavano l'ala destra il. Corpo diplomatico ed i Corpi costituiti l'ala sinistra e inquadravano i membri del Governo. Le grandi tribune ed il catafalco erano drappeggiate dalle tende nere, da ampi viluppi di mussolina violetta che decorava anche la piattaforma inalzata contro l'edificio dell'Istituto di Francia per i musicisti e per il coro dell'Opera. Gli onori militari sono stati resi dal 46.o fanteria, disposto lungo tutte le banchine della Senna a cominciare dal Pont Royal.

I fanali erano accesi e la loro luce brillava debolmente sotto i cappucci di garza violetta. Alcune delegazioni con alla testa bandiere rosse si sono allineate lungo la banchina. Le tribune hanno ricevuto protocolariamente i loro invitati, i membri del Governo, i vicepresidenti del Senato, il Presidente della Camera, parlamentari, consiglieri comunali, generali, prefetti della Senna e di polizia, la maggior parte dei membri del corpo diplomatico. In una tribuna è notato l'ex Presidente del Consiglio Caillaux. La musica della Guardia repubblicana ha intonato la marcia funebre di Chopin e la quinta sinfonia di Beethowen, mentre i ragazzi delle scuole sfilavano davanti al catafalco. Terminata la sfilata, sette oratori hanno preso successivamente la parola: Basch per la Lega dei diritti dell'uomo, Jouhaux per la Confederazione generale del lavoro, Blum per il partito socialista, Lecomte per la Société des gens de lettres, Hanotaux per la Accademia francese, Painlevé in suo nome personale, François Albert in nome del Governo. Essi hanno detto tutto quello che le lettere francesi e il pensiero umano perdono colla scomparsa del più completo scrittore dell'epoca nostra. Notevole, fra tutti gli oratori, Hanotaux. Egli ha evocato la formazione intellettuale di Anatole France; ha detto che il France è greco ma alla maniera di Racine: semplicità, armonia, esattezza, franchezza di tutto incantare, sedurre e convincere. La lingue di Anatole France ne offre il modello. Egli — conclude l'alto rappresentante dell'Accademia — fu nella nostra epoca erede della lingua francese.

Dopo i discorsi e l'esecuzione del nuovo inno funebre dell'orchestra dell'Opéra, il corteo, nel più grande raccoglimento, si organizza e dietro il carro mortuario preceduto da molti altri carri carichi di splendide corone, si avanzano i rappresentanti dello Stato e i membri della famiglia, personalità politiche, letterarie, artistiche e pubbliche e le numerose delegazioni dei corpi costituiti. Una folla enorme si aduna lungo il percorso, specialmente in piazza Concordia e lungo i Campi Elisi, salutando al passaggio la spoglia del maestro scomparso. Il corteo giunge così al cimitero di Neuilly, dove l'illustre scrittore dormirà l'ultimo sonno nella tomba di famiglia. Mentre discende il feretro, innumerevoli amici di Anatole France gli rivolgono l'ultimo addio per andare poi ad inchinarsi rispettosamente dinanzi alla signora France, che pallida e affranta è fra gli amici e presso i parenti del grande defunto.

La situazione politica jugoslava
nel giudizio di un capo radiciano

BELGRADO, 18

Un redattore del giornale *Politika* ha avuto un colloquio col dott. Macek, che è uno dei capi più influenti del partito radiciano, è considerato l'anima gemella di Radic. Interrogato quale concetto si faceva egli dell'attuale situazione politica in Jugoslavia e quale sarebbero stati i rapporti del suo partito verso il Governo, sia che dovesse rimanere nelle mani di Davidovic, o passare in altre mani, il dott. Macek, scrollando il capo, avrebbe risposto che i croati non sarebbero venuti mai ad un accordo sincero con quelle persone che in Serbia vogliono a tutti i costi condurre la politica con principi che non sorrispondono più alle moderne idealità. L'intellettualità dei croati non può armonizzare con l'intellettualità retrograda di questi uomini politici. Fra i croati e questi serbi c'è un abisso. Noi croati, d'altronde, siamo venuti alla persuasione che nel Regno dei S. H. S. non godiamo quei diritti che dovrebbero godere i cittadini in una terra libera e che il parlamentarismo non è altro che una larva, un lustro, un mezzo qualunque per darla ad intendere che in Jugoslavia esiste in realtà una vita parlamentare, e che la Skupstina è una assemblea popolare che non subisce influenze dall'estero, che incarna la volontà del popolo, che rappresenta la nazione. Poichè ciò non è, purtroppo, la nostra presenza a Belgrado è inutile. Noi non siamo creati per rappresentare la parte di semplici comparse. E' perciò che l'unica cosa che ci rimane è di ritornare alla nostra vecchia tattica: alla intransigenza. Otterremo maggiori risultati continuando la nostra propaganda fra il popolo. Non appena ci convinceremo che in Jugoslavia il parlamentarismo è definitivamente sepolto, ci ritireremo nelle nostre vecchie trincee, combattendo con altri mezzi per le nostre idee sino alla loro completa realizzazione. Col partito radicale, nel suo complesso, noi non possiamo entrare in generale in trattative, poichè esso — fatte rare eccezioni — rappresenta la corruzione, la violenza, il dispotismo, l'oligarchia e nasconde con mal celate ipocrisie l'ostilità verso i croati. Oggi si conduce la lotta fra l'onestà e la corruzione, fra il parlamentarismo e l'oligarchia, non già — come si vorrebbe far credere — fra monarchia e repubblica. Noi non abbiamo voluto venire a Belgrado per distruggere, ma per edificare. Noi non siamo nemici della dinastia, nè dello Stato, ma vogliamo che il popolo goda le sue libertà; vogliamo una Jugoslavia libera e grande, che sia rispettata all'estero e sia citata di esempio del vivere civile. La storia ci insegna che non già i repubblicani, ma i cattivi consiglieri hanno spesso mandato in rovina le monarchie. Non ci credono? Peggio per loro. La nostra idea si fa strada a poco a poco e penetra nelle masse. Anche in Serbia, nonostante il terrorismo esercitato dai radicali, il popolo è con noi, perchè è convinto che noi non odiamo i nostri fratelli, ma combattiamo soltanto i falsi apostoli, gli egoisti, i nemici, gli odiatori del popolo. Noi, dunque, se sarà necessario, ci ritireremo e lasceremo il posto a quelli che vogliono mandare in rovina lo Stato. Radic verrà a Belgrado per persuadersi di persona se è il caso di venire ad un accordo con gli uomini politici che dicono di rappresentare la Serbia. Se si convincerà che questo accordo è impossibile ce ne andremo da Belgrado non per sempre, s'intende, ma per ritornare quando verrà la nostra ora.

La grave disgrazia di un'operaia

GORIZIA, 18

All'ospedale di Gorizia fu trasportata in gravi condizioni Maria Vidich, di 50 anni, da Aiba, ferita al braccio sinistro e con la mano mutilata di due dita e doppia frattura del cubito e del radio.

Il fatto avvenne ad Aiba, nel mulino del paese, dove la Vidich era intenta a pulire le pale della ruota. Ad un tratto, per l'improvviso sprigionarsi delle acque, la povera donna, che era intenta a lavorare alle estremità della ruota, fu travolta dalla corrente e trascinata sotto la ruota, per essere espulsa dalla corrente dalla parte opposta. I famigliari che assistevano alla orribile scena e che udirono l'urlo disperato della donna e la videro scomparire nei vortici dell'acqua rumoreggiante e paurosa, accorsero prontamente in suo soccorso, riuscendo, dopo un faticoso lavoro, a fermare l'acqua nel bacino e ad estrarre il corpo della povera donna tutto malconcio. Dato che il suo stato, per le innumeri contusioni riportate, appariva grave, dopo una sommaria e rudimentale medicazione telefonarono alla Croce Verde di Gorizia che, giunta sul posto, provvide al trasporto della disgraziata all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove fu accolta nel reparto chirurgico, con prognosi riservata.

L'assoluzione di Luigi Kobal

GORIZIA, 18

Oggi alla Corte d'Assise, presieduta dal cav. uff. Emiliani Piscitelli, si è chiuso il dibattimento contro Luigi Kobal, di 21 anni, da Budagna, detenuto dal 18 maggio dell'anno scorso, imputato di omicidio preterintenzionale, per avere nel febbraio 1923, a Verpogliano, prodotto ad Andrea Premrù, mediante un corpo contundente, una ferita alla testa, che dette luogo a malattia, da cui derivò la morte dello stesso Premrù, avvenuta il 2 marzo 1923.

Dopo l'escussione dei numerosi testimoni che provarono la grave provocazione subita dal Kobal, per essere stato gettato dal Premrù e dai suoi amici in un torrente, il P. M. procuratore generale del Re cav. uff. Moretti, chiede che il Kobal sia condannato per omicidio preterintenzionale, ammettendo la grave provocazione, la concausa e le attenuanti generiche.

Il difensore avv. Zennaro, in una eloquente arringa pronunciata con grande foga, dimostra con solide argomentazioni la grave provocazione subita dal suo difeso che ha agito in un momento di estrema eccitazione nervosa dovuta al suo stato di animo fortemente agitato, chiedendo ai giudici popolari l'assoluzione del Kobal, in seguito a che il presidente pronuncia sentenza con la quale assolve l'imputato.

Il numeroso pubblico che gremiva l'aula proruppe in segni di approvazione che il presidente sedò energicamente.

Due scosse di terremoto a Messina

MESSINA, 18

La scorsa notte, a Galata Mamertino sono state avvertite due scosse di terremoto, una alle 22.45 e l'altra alle 2.15. Molto panico, ma nessun danno. La popolazione ha dormito all'aperto.

Le corse a San Siro

MILANO, 18

Ecco i risultati della odierna riunione all'ippodromo di San Siro:

«Premio Skisolfa»: 1) «Wad», 2) «Macra», 3) «La Samaritana». Totalizzatore: 59, 21.50, 16.50.

«Premio Cerusco»: 1) «Veronetta», 2) «Tentazione», 3) «Tonino». Tot. 19.50, 9, 10.50.

«Premio Isola Pescatori»: 1) «Pergolesi», 2) «Sovian», 3) «Gabriella». Tot. 23, 10, 9.

«Premio Fornaci»: 1) «Maroneus», 2) «Floriana», 3) «Malacoda». Tot. 24, 8.50, 7.

«Premio Bullona»: 1) «Filippo Argenti», 2) «Soviet». Tot. 10.

«Premio Ronchetto»: 1) «Ambert», 2) «Verri», 3) «Armin». Totalizzatore: 20.50, 8, 8.50, 11.50.

«Premio Abadesse»: 1) «Avicenna», 2) «Sartina», 3) «Maraspino». Tot. 10.

COMUNICATI *)

CRONACA DELLA CITTÀ

I provvedimenti per Pola e l'Istria

Nostra intervista con S. E. Banelli

Un'intervista col presidente della Commissione per lo studio delle provvidenze a favore di Pola e dell'Istria intera, parve a noi tanto più opportuna in quanto i problemi che ancora assillano le nuove provincie sono in parte ignoti alla generalità degli italiani.

La scelta di S. E. Banelli a presidente della Commissione non poteva essere migliore. Egli, all'agile ingegno che gli permette di assimilare rapidamente le questioni più disparate, assomma la conoscenza perfetta della regione Giulia, sia per esservi nato, ma più che altro per l'amoroso studio impostosi da tempo ed al quale ha dedicato la miglior parte delle sue preziose energie.

Egli ci riceve nel suo modesto studio al Ministero dell'Economia nazionale, con la abituale cortesia e con l'espansione viva e sincera che è la caratteristica più simpatica del deputato triestino.

Il problema istriano — come è noto — è il prodotto della lunga guerra la quale dissanguò la patriottica provincia, che avulsa per secoli dalla Patria vi si ricongiunge in condizioni di estrema prostrazione economica cui occorre porre subito rimedio. La opera di ricostruzione nazionale iniziata e svolta con fervida volontà da S. E. Mussolini non poteva non comprendere ed estendersi perciò all'Istria di cui il Governo si ripromette di risollevare le sorti nei riguardi agrari, commerciali e industriali.

La composizione della commissione di studio

— E' noto — ci dice S. E. Banelli — che S. E. il Presidente del Consiglio nel suo discorso del 24 marzo u. s. al Teatro Costanzi, avanti ai sindaci dei Comuni d'Italia, riconobbe solennemente l'esistenza di un problema istriano. Pertanto la commissione che io ho l'onore di presiedere, deve considerarsi come l'emanazione della promessa presidenziale.

— Vuol dirmi Eccellenza, qualche notizia sulla composizione della commissione e sul programma di lavori che essa intende attuare?

— La commissione ebbe la sua sanzione costitutiva con decreto 11 corrente. Essa si compone di funzionari di valore, specializzati nelle singole branche da studiare e son certo che sarà all'altezza del difficile compito cui è chiamata. Dopo una prima riunione, tenuta qui a Roma, il 15 corrente, sarà senz'altro a Pola il 20 di questo mese.

— Tutto rapidamente!

— Pensi che abbiamo tre soli mesi di tempo per ultimare il nostro lavoro; ma io e gli egregi miei collaboratori, contiamo di assolvere in minor tempo la difficile bisogna, anche perchè questo è il desiderio del Presidente del Consiglio.

La commissione si porta sul posto per constatare, «de visu», le condizioni potenziali di Pola e dell'Istria, ascoltando, bene inteso, i voti delle buone ed operose popolazioni istriane. Comunque, è da prevedere che il programma dei lavori, potrà scindersi, dal lato degli effetti, cronologicamente in due parti: Provvidenze di effetto immediato o quasi, e provvidenze di lunga portata o di effetto perciò più lento.

Quanto ai problemi specialmente da trattare, Le dirò che parecchi di essi sono fra loro interferenti e interdipendenti.

Le questioni di studio

— Dal lato agrario-economico, ad esempio, c'è molto da fare.

Pensi che una delle più gravi calamità che affliggono l'Istria, è la deficienza di acqua, non solo nelle campagne, ma anche nei paesi, dove in molti di essi, si è costretti a trasportare l'acqua con cisterne a mezzo di ferrovia o via mare.

Il regime pluviometrico istriano, si avvicina molto a quello della «siticulosa Puglia». Di ciò, per gran parte, la colpa è da attribuirsi al disboscamento del Carso, che pertanto occorre rimboschire, poichè per il 40 per cento è nuda roccia; come anche alle incalvite alte colline istriane, e, in attesa che tali opere fondamentali siano condotte a termine, a parte le altre proposte che si potranno fare, proporremo la estensione all'Istria delle provvidenze legislative dirette a promuovere e sussidiare la ricerca di veli acquiferi ed a promuovere i Consorzi per le opere di irrigazione.

Altro importante problema, è quello delle bonifiche della valle del Quieto, della valle dell'Arsa e di altre minori.

Il Governo è già venuto premurosamente, per questo riguardo, in favore dell'Istria, facendo classificare in prima categoria tali opere che avranno pertanto, un notevole contributo statale.

Con le bonifiche restituiremo alla coltura ed all'aratro qualche migliaio di ettari di terreno feracissimo, capace di alte produzioni, e fugheremo la malaria, che attossica alcune zone delle campagne istriane.

Dovremo studiare e incanalare verso la risoluzione il problema della costruzione di case coloniche, poichè l'Istria è afflitta dall'urbanesimo e mancano i fabbricati rurali per le campagne.

Tale problema è interdipendente con quello del credito fondiario-agrario e con quello della viabilità. L'Istria ha veduto con compiacimento, i mille chilometri di strada in cinque anni, regalati alla nobile regione Calabrese, dal Governo nazionale; ma anch'essa ha bisogno di vie di comunicazioni che rappresentano il vero sistema vascolare pel proprio organismo. Ella ben sa che una buona rete stradale in Istria rappresenterebbe un notevole progresso agricolo, poichè la scarsezza di viabilità è ovunque sinonimo di agricoltura povera.

— E per la cultura dei tabacchi, Eccellenza?

— L'Istria a causa del deficiente regime pluviometrico, non ha, nè può avere una ricca gamma di coltivazioni. Ora, pare, che una pianta davvero provvidenziale, per molti terreni della regione, sia il tabacco orientale. Nel 1922, si iniziarono i primi esperimenti di tabacchicoltura a Rovigno, Parenzo e Pola coi tipi Erzegovina e Xanti yakà. Essi riuscirono egregiamente per combustibilità ed aroma della foglia, oltre che per quantità di prodotto. Comunque, indagheremo meglio sul posto e formuleremo le conseguenti proposte.

Le provvidenze per Pola

— E per Pola, Eccellenza, quali sono, a suo giudizio i problemi da affrontare?

— Certamente la commissione, concentrerà la propria attenzione sul grandioso arsenale polese, per vedere, se ed in quanto si possono utilizzare i numerosi impianti ed in generale tutte le attrezzature meccaniche che giacciono inoperose, onde dar lavoro alle immiserite maestranze locali. Si darà, altresì uno sguardo alle così dette servitù per vedere se non sia il caso di far respirare meglio la millenaria città marina, la quale tra altro, per il suo mite clima si presterebbe anche all'industria del forestiero.

— E per la pesca, Eccellenza?

— Come Ella sa, vige ancora nelle nuove province la legislazione peschereccia austriaca. La commissione studierà il modo di agevolare la costituzione di cooperative pescherecce, di sussidiare adeguatamente le barche da pesca e a motore; come pure vedrà di favorire il sorgere di nuovi stabilimenti per la lavorazione e conservazione del pesce.

Avremo, poi, da esaminare una lunga serie di altri problemi: dalle comunicazioni automobilistiche, alle opere portuarie; dalle risorse minerarie naturali, alla utilizzazione dei relativi prodotti, nonchè alla distribuzione di energia elettromeccanica; alle manifatture di tabacco di Pola e Rovigno, alla scuola agraria di Pisino e all'Istituto agrario di Parenzo, ecc. ecc.

Ci studieremo di valorizzare i bagni termali di S. Stefano, ed in ciò chiederemo l'ausilio all'ente autonomo per le industrie turistiche. Insomma, come Ella vede, c'è da lavorare e lavoreremo con quella fede che ci ha sempre animato negli studi dei problemi economici del nostro Paese».

E l'intervista è finita.

La visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Trieste

I festeggiamenti e il programma delle giornate dell'Ospite Augusta



L'ospite Augusta

S. A. R. Elena di Francia, Duchessa d'Aosta, ritorna dopo quasi tre anni di assenza nella città che fu meta e trionfo del Comandante della Terza Armata, che fu ed è tuttora campo di nobilissime opere di carità per l'Augusta Signora.

La Duchessa d'Aosta è cara agli abitanti di queste terre, è cara particolarmente ai triestini che delle sue feconde iniziative di bontà conoscono tutta la bellezza e tutta la portata. Ella venne tra noi la prima volta subito dopo l'armistizio; nel turbamento di quelle storiche giornate Ella apparve nella semplice e austera veste d'ispettrice generale delle infermiere della Croce Rossa Italiana con le quali aveva serenamente fatto tutta la guerra. Infermiera tra le infermiere, Ella era stata quasi senza interruzione nella zona delle armate, visitando gli ospedali e gli ospedaletti da campo, anche i più avanzati, vigile, instancabile, soccorritrice pietosa, sì che i feriti di tutti i fronti la conoscevano e l'amavano. E non pochi, vedendo la pensosa amorevole signora china sul loro letto di dolore, l'avevano scambiata per una di quelle umili care creature del conforto, cui negli ospedali i fanti dicevano semplicemente «sorella» e col dolce nome di «sorella», semplicemente, l'avevano chiamata.

Donna di elette qualità, pronta nell'iniziativa, vivida nell'azione, infaticabile, intelligentissima, buona, la Duchessa d'Aosta, ancora nei tempi del suo primo soggiorno triestino e nella regione, intuì quale devastazione morale e materiale la guerra avesse portato in queste terre e fin da allora concepì la generosa idea di promuovere opere speciali di beneficenza nei paesi redenti. E infatti poco dopo Ella era la presidente dell'«Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta» che oggi ancora svolge sotto i Suoi alti auspici una attività magnifica.

Nel novembre del 1921, S. A. R., che conosce perfettamente e apprezza quanto Trieste fa nel campo della beneficenza e dell'assistenza, aderì a venire ad inaugurare personalmente la «Casa Materna» dell'«Italia Rdenta». Si ricorderà ch'Ella non volle allora ricevimenti ufficiali nè onoranze di sorta, mettendo condizione alla Sua venuta che all'inaugurazione fosse invitato soltanto il consiglio direttivo dell'«Italia Redenta», senza cerimonie e senza un centesimo di spesa. Non basta, ma, anzichè accogliere la offerta di alloggiare nel Castello di Miramar, alla Prefettura, nei palazzi dei suoi devoti ammiratori o per lo meno nel grande albergo che metteva a sua disposizione tutto un piano, la Duchessa d'Aosta accarezzava l'idea di dormire in una modesta cameretta in via Manzoni N. 8, là dove appunto l'«Opera di assistenza nazionale all'Italia Redenta» da lei presieduta, aveva organizzato la «Casa Materna», accettando la semplice ospitalità offertale dalle infermiere dell'ospedale degli orfani di guerra.

Gesto nobilissimo questo che i triestini non hanno dimenticato. E all'Ospite Augusta che per alcuni giorni, continuando la Sua alta e bella missione di carità, visiterà i centri della Venezia Giulia, trattenendosi martedì prossimo a Trieste, vanno oggi i sentimenti del più devoto, più riconoscente affetto.

Il programma della visita

Da martedì 21 a venerdì 24 corr. S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta sarà ospite gradita e festeggiata della nostra città. Domani il Sindaco farà affiggere il seguente manifesto di saluto all'Augusta visitatrice:

«Cittadini! Gradita ospite di Trieste, il giorno 21 corrente, S. A. R. la Duchessa d'Aosta riceverà, nella sala del Consiglio municipale, l'omaggio, deferente e devoto, della rappresentanza cittadina: omaggio alla Augusta Consorte dell'eroico condottiero, che avete il vanto di salutar concittadino e che seppe guidare, per la nostra liberazione, i valorosi della Terza Armata alle ardue vette della vittoria e della gloria più pura.

«Ma l'omaggio significa altresì manifestazione di ammirazione devota verso la nobile figura e il cuore generoso di Elena d'Aosta che seppe e volle, per il bene di tutti, prodigarsi, lungo i tormenti della guerra devastatrice, nella tranquillità della pace, in tante opere di santa pietà, di soccorso ai languenti, di conforto ai poveri e agli abbandonati.

«Triestini! Unitevi alla vostra rappresentanza e agli enti tutti nell'atto di ossequio e di affetto devoto verso la donna Augusta che passa, spargendo su le Sue orme il fiore più nobile e puro: quello del sentimento sincero e profondo, che sa tergere tutte le lagrime e lenire tutti i dolori».

S. A. R. arriverà martedì alle 10.15 e, dopo accolto l'omaggio del Consiglio comunale nel ricevimento che si svolgerà alle 10.30, inizierà le sue visite pietose, con il seguente orario: Alle 11.15 si recherà a deporre una corona d'alloro sulla lapide dei caduti, a S. Giusto; alle 11.45 visiterà il Nido Regina Elena; alle 15 il Ricreatorio di S. Giacomo; alle 16 la Clinica dei lattanti e alle 16.30 l'ospedale Regina Elena. Per le 18.30 è stabilito un ricevimento dell'Augusta Donna alla Prefettura, con il quale si chiuderà la prima giornata.

Mercoledì S. A. R. visiterà, tra le 9 e le 12.30, l'Ospizio marino della Croce Rossa, dedicato al Suo nome, a Valle d'Oltra, e il Sanatorio di Ancarano. Alle 14.30 partirà per S. Dorligo a ispezionare quell'Asilo dell'«Italia Redenta». Chiuderà la giornata con una visita al cimitero di S. Anna.

La giornata di giovedì sarà dedicata dalla Augusta visitatrice all'ispezione degli asili di Castelnuovo, Mattuglie e Ica, partendo da Trieste alle 9.

Venerdì S. A. R. lascierà Trieste alle 10. Dopo una breve sosta a Villa Opicina, passerà a visitare l'asilo e il dispensario dell'«Italia Redenta» a Duino, e da qui si recherà a Monfalcone, dove farà una visita all'asilo e dispensario dell'«Italia Redenta» e all'asilo Cosulich, per recarsi poi a Redipuglia.

L'onore della visita dell'Augusta Donna lo dobbiamo, com'è noto, alla sua qualità di patronessa dell'Opera nazionale all'«Italia Redenta», ch'essa visita peirodicamente. Compiute quindi le ispezioni degli istituti intorno a Trieste, S. A. R. passerà a visitare gli asili della zona di Tarvisio e dell'alto Isonzo e sarà a Malborghetto, Camporosso, Fusine, Cave del Predil, Plezzo, Saga, Caporetto, Tolmino, Volzana, S. Lucia, Piedicolle, Circhina, Idria e Canale. Alcune di queste visite le compirà da Udine, dove, secondo una comunicazione, arriverà alle 9 di domenica 26 corr. Nella capitale del Friuli, all'Augusta ospite sarà offerto un ricevimento ufficiale in Castello, dove S. E. Spezzotti le porgerà il saluto a nome del Governo.

L'ordine del giorno della maggioranza consigliare e la situazione della Cassa distrettuale ammalati

Per essere precisi nei riguardi della situazione creatasi fra la maggioranza del Consiglio comunale e il Direttorio locale del Fascio, pubblichiamo l'ordine del giorno votato nella seduta del gruppo consigliare fascista la sera del 17 corr.:

«Il gruppo consigliare fascista apprende con rammarico notizia del fatto che un collega a lui caro per l'apprezzata, disciplinata collaborazione data alla sua opera e per lunga prova di patriottismo sia stato colpito per decisione del Direttorio locale del partito dalla massima sanzione disciplinare. In attesa del giudizio delle superiori istanze del partito dichiara che la sua posizione di fronte al gruppo rimane immutata».

Il gruppo, in altre parole, dichiara che la posizione del cons. Ballis — cui si allude nell'ordine del giorno — malgrado la decisione del Direttorio locale che ha creduto di punirlo con la espulsione dal partito, in attesa delle decisioni che vorranno prendere le gerarchie superiori — Direttorio provinciale e Direttorio centrale — resta immutata.

In caso contrario, evidentemente, il cons. Ballis avrebbe dovuto dimettersi da consigliere comunale. Ieri poi sette consiglieri di amministrazione — fra cui il Ballis — della Cassa distrettuale per ammalati, si sono dimessi dalla carica.

E' noto ormai a tutti e sarebbe ozioso più tacerlo: L'infermiere del Frenocomio che ha assunto il delicatissimo ufficio di presidente della Cassa ammalati, è stato eletto con cinque voti — compreso il suo personale — mentre gli altri sette consiglieri di amministrazione — gli attuali dimissionari, si erano astenuti.

Giova aver presente che il regolamento della Cassa ammalati ammette la legalità delle sedute del Consiglio di amministrazione anche quando sieno presenti cinque soli dei dodici membri componenti il consiglio. Comunque, il nuovo eletto si è affrettato a prendere possesso dell'ufficio. Questo è quanto ci risulta; di qui la situazione singolare alla quale accennavamo ieri: il presidente della Cassa ammalati superiore gerarchico dei medici ai quali poi, nell'ambito del Frenocomio, durante il suo servizio d'infermiere diviene subalterno.

Nelle ultime ventiquattro ore la situazione si è aggravata per l'atteggiamento assunto dai consiglieri comunali solidali col Ballis, e dei sette consiglieri di amministrazione della Cassa ammalati, che, come abbiamo pubblicato nel *Piccolo della Sera*, hanno rassegnato le loro dimissioni. Riteniamo quindi che l'autorità tutoria non possa disinteressarsi della situazione, anche allo scopo di evitare che da un episodio increscioso possano venire complicazioni di carattere politico, che non trovano una giustificazione nella volontà degli elementi responsabili che sono a capo delle pubbliche amministrazioni e del partito fascista.

Dal vicedirettore della Cassa distrettuale riceviamo:

«In relazione all'articolo pubblicato dal *Popolo di Trieste* del 18 m. c. sotto il titolo «In margine ad una crisi» e da Voi riportato integralmente, l'esecutivo presidenziale della Cassa prega di voler rilevare che le dimissioni rassegnate dal dott. M. Ridoli dalla carica di consigliere di amministrazione non hanno alcuna ragione d'essere, poichè il predetto dott. Bidoli non fa più parte del Consiglio d'amministrazione già dal 28 settembre c. a., essendo egli decaduto dalla carica in seguito alla perdita della qualità di affiliato straordinario in base al paragrafo 13 pt. 4 della legge 30 marzo 1888, n. 33, e all'art. 167 dello statuto della Cassa».

L'energia elettrica nell'Istria

Con riferimento all'articolo da noi pubblicato nel *Piccolo della Sera* del 16 corr. riguardo ad una eventuale distribuzione di energia elettrica nell'Istria da parte dell'Azienda idroelettrica Giulia di Gorizia, la Società elettrica istriana, di Pola, ci prega di render noto quanto segue:

1) Per l'elettrificazione dell'Arsenale di Pola è intervenuto da tempo un contratto fra essa Società istriana e l'amministrazione della R. Marina;

2) La Società istriana è proprietaria della conduttura elettrica da Trieste a Pola e mai essa ha avuto occasione di trattare coll'Azienda idroelettrica Giulia o con altri per il transito di energia elettrica sulla propria conduttura. Al contrario essa si è già da tempo assicurata presso altra Società produttrice tutto il fabbisogno di energia occorrente;

3) Il signor ing. De Franceschi, cui si vorrebbe far risalire la paternità di talune affermazioni sull'argomento, nella sua qualità di rappresentante del Comune di Pola e della Provincia d'Istria, ha invece pubblicamente comunicato che egli non è mai stato rappresentante del Comune di Pola, ma soltanto della Provincia d'Istria, ed ha altresì dichiarato essere del tutto fantastica ed arbitraria l'asserzione a lui attribuita, che una sostituzione dell'Azienda idroelettrica Giulia alla Società elettrica istriana avesse ottenuto appoggi da parte di S. E. Thaon di Revel, ministro della Marina, e del signor prefetto di Pola comm. Giannoni.

Fiori d'arancio. La signorina Adelma Freno col sig. Umberto Schiavon. Testimoni i signori: cav. dott. Rodolfo Hannapel e Ciro Montuori. Congratulazioni e auguri.

Le prove di collaudo del piroscafo "Edda,, della "Libera,,

La prima nave frigorifera costruita nei nostri cantieri solca l'Adriatico

Ieri la Marina mercantile italiana è stata accresciuta da uno dei più bei bastimenti di carico che si siano fino ad ora costruiti: il piroscafo «Edda», il primo frigorifero varato in Italia, è entrato ufficialmente a far parte della flotta della Navigazione Libera Triestina. Gli sforzi magnifici dei tecnici e delle maestranze dello Stabilimento Tecnico Triestino, con l'ottima riuscita delle prove di collaudo, sono stati coronati dal più lieto e lusinghiero successo.

Sono una decina appena i piroscafi italiani provvisti di impianti frigoriferi, ma di questi unicamente quattro sono completamente trasformati in navi frigorifere, mentre gli altri sono parzialmente adibiti a questo servizio.

La maggiore nave frigorifera italiana è il «Monte Bianco» che ha 12 stive della capacità di 10.000 metri cubi; viene quindi il «Moncenisio» con 6160 m. c.; la «Resurrezione» con 4200 m. c.; il «Maiella», il «Carolina», il «Francesca», l'«Atlanta» e il «Sofia» sono parzialmente ridotte a frigorifero. Altre navi vi sono ancora che hanno stive frigorifere, ma di piccolissima capacità e adibite quasi esclusivamente agli usi di bordo.

Tutti però i piroscafi su citati sono stati modificati dopo la loro costruzione, mentre invece l'«Edda» è stata costruita appositamente per servire in qualità di frigorifero ed è la seconda nave frigorifera, per capacità, e viene subito dopo il «Monte Bianco» giacchè le sue stive sono della capacità di circa 9360 metri cubi.

Uno sforzo veramente meraviglioso è stato compiuto dai tecnici e dalle maestranze del Cantiere S. Marco e della Fabbrica macchine, se si pensa che l'«Edda» varato il giorno 21 maggio ha potuto ieri già essere consegnato. In meno di cinque mesi venne quindi allestito completamente un piroscafo con impianto frigorifero, ciò che in altri paesi viene compiuto di regola in dieci o dodici mesi di intenso lavoro. Per dare una idea dell'immenso lavoro che importa la costruzione di una nave frigorifera, basterà sapere che nell'interno del piroscafo, vengono costruite ben tre fasciature di legno e di isolanti, come a dire che vengono costruiti quasi per intero altri tre piroscafi in legno.

La preparazione per il collaudo

L'«Edda» ieri mattina era completamente pronto, tutto, fino ai minimi particolari. Tutta la notte, le maestranze lavorarono, per portare a termine gli ultimi ritocchi. Decine e decine di volte vennero provate, all'ancoraggio, le macchine. I direttori, i capi ingegneri, i capi tecnici instancabili giravano per la nave controllando tutto. E ieri le prime luci dell'alba trovarono la bella nave pronta al primo viaggio, e fu un vero peccato che una fitta nuvolaglia non permettesse al sole di splendere e di rallegrare questa suggestiva festa del lavoro. Giungendo al luogo d'ormeggio dal mare si scorge da lontano, un po' velato dalla nebbia, la grande massa luccicante per le fresche vernici, bella in questo abito nuovo, galleggiare maestosamente sul mare terso. A poppa e a prua sventolano bandiere nazionali, mentre sugli alberi sono alzati il gagliardetto col nome del piroscafo e la bandiera della Libera.

E' impossibile che un profano immagini il complesso lavorio che precede e che si svolge durante un viaggio di collaudo. Da per tutto dove ci sono macchine, apparecchi, congegni si vedono ingegneri intenti a controllare e a studiare la costruzione.

Ma dopo queste visite minuziose e severe non si sentono che parole di lode. La nave è riuscita magnifica, e ben disse il comm. Pollich, consigliere delegato della Libera, che pur nella sua grande esperienza, rare volte ebbe occasione di vedere nave più diligentemente e magnificamente costruita.

L'«Edda» vista dall'esterno ha una sagoma bellissima, e pur nella sua grandiosità è così snella e slanciata, che all'osservatore pare piuttosto un piroscafo di passeggeri che da carico.

Poco dopo le nove l'«Edda» salutato dalle sirene lascia gli ormeggi e si dirige con bella manovra verso il porto dove vengono fatti i giri per le prove delle bussole il cui impianto è stato curato dalla «Marconi».

Le caratteristiche della nave

Comanda la nave il capitano Giulio Bottero che ha per primo capitano il sig. A. Prinz e quale secondo il capitano M. Scarel. Capo macchinista è il sig. Fon; primo macchinista ai frigoriferi è il sig. Muslavich e primo macchinista alle turbine è il sig. Veliach. Radiotelegrafista è il sig. Garzorelli.

Il piroscafo «Edda» che è stato costruito per la massima classe del Registro Italiano e del British Lloyd's Register, ha le seguenti dimensioni: lunghezza totale metri 127.100; lunghezza tra le perpendicolari m. 123.444; larghezza fuori fasciame m. 16.442; larghezza fuori ossatura m. 16.382; puntale in fianco alla coperta di tenda m. 10.134; lunghezza del castello da prova m. 20; altezza m. 2.438; lunghezza del cassero centrale m. 39.624; altezza m. 2.438.

Sopra il cassero vi sono due tughe con gli alloggi degli ufficiali. La tuga prodiera è alta m. 2.438, quella poppiera m. 2.262. Sopra la tuga prodiera è un'altra tuga che comprende l'alloggio del comandante, la cabina radiotelegrafica, la cabina di pilotaggio e quella di navigazione. Il battello ha due coperte continue ed un doppio fondo su tutta la sua lunghezza. Sette paratie stagne suddividono la nave in otto compartimenti. La nave fornita di impianto telegrafico di un raggio di azione di 300 miglia è attrezzata a due alberi; tredici verricelli a vapore con altrettanti aghi da carico suppliscono alla manovra d'imbarco e sbarco.

Il piroscafo è illuminato elettricamente in tutti gli alloggi, nei magazzini, sulla coperta, nel riparto macchine e caldaie; ha inoltre telefoni di servizio dal ponte a poppa, alle macchine e la cucina; è provvisto anche di una macchina a vapore per il servizio del timone e per il salpaggio delle ancore.

L'impianto motore consiste in una motrice a turbine della potenzialità di 2700 cavalli — massimo dello sviluppo alle prove — alimentata da tre caldaie a tre forni a combustione di carbone e, assicura alla nave a pieno carico, una velocità di 10 nodi e mezzo all'ora. Il macchinario è stato costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino.

L'impianto frigorifero

L'impianto frigorifero è costituito da due gruppi di macchine refrigeranti perfezionate del tipo marino, ad anidride carbonica, capaci insieme di produrre 120.000 frigorie-ora. Per ciò che riguarda la sistemazione del macchinario si è cercata la massima accessibilità da tutte le parti per rendere possibile la più accurata sorveglianza e la massima rapidità nelle eventuali riparazioni.

Ognuno dei due gruppi di macchine per la produzione del freddo è costituito da una macchina a vapore a due cilindri (compressore), la quale, con 75 giri al minuto, sviluppa la potenza di 145 HP, da un condensatore a vapore con relative pompe d'aria e di refrigerazione, da due condensatori di anidride carbonica, da un evaporatore e da due pompe «duplex» per la circolazione del liquido incongelabile nello serpentine (brine), capaci ciascuna di 50 tonn. all'ora.

Questi due complessi frigoriferi possono lavorare contemporaneamente e possono anche funzionare, quale riserva, uno per l'altro in modo da poter mantenere, a funzionamento normale e continuamente in tutte le stive ed in tutti i corridoi del piroscafo, una temperatura costante di 12 gradi Celsio.

Com'è noto, la nave verrà adibita al trasporto di carne congelata e di frutta; la prima può venir immagazzinata tanto nei quattro corridoi, quanto nelle sei stive ed a carico completo si potranno trasportare 3400 tonnellate. Le frutta possono venir accumulate esclusivamente nei corridoi, dove in tal caso è sufficiente mantenere la temperatura di 4 gradi Celsio.

La nave è stata dotata di due sistemi di raffreddamento: le stive vengono refrigerate da serpentine in tubo di acciaio, entro le quali circola la miscella frigorifera e che raggiungono lo sviluppo di ben 14 Km., mentre i corridoi sono refrigerati a mezzo dell'aria preventivamente raffreddata e convogliata a forza nelle condotte per la trasmissione del freddo da quattro potenti ventilatori elettrici, attraverso adatte saracinesche, circa 300, regolabili a seconda del bisogno. I ventilatori coi relativi motori elettrici, forniti dalla Ditta Marelli e Co., sono del tipo «C N 300», funzionano a 110 Volt con eccitazione in derivazione, numero dei giri 550-400 e pressano l'aria nelle condotte a 50 mm. di colonna d'acqua.

E' stato pure largamente provveduto pel rinnovamento dell'aria usata come distributrice del freddo mediante aspirazioni di aria fresca e mandata all'aperto dell'aria stanca, attraverso trombe di ventilazione.

Il piroscafo è stato dotato di un'apposita cella frigorifera nella cambusa per i viveri e di una cassa di acqua potabile refrigerata per uso dell'equipaggio.

In quanto riguarda le isolazioni, parte questa che costituisce un importante coefficente per il buon rendimento di un impianto frigorifero, è stato scelto il sughero granulato ed il silicato di cotone. Solamente di sughero vennero usati ben 50 vagoni.

Lo strato coibente varia da 200 a 350 mm. di spessore e per rendere più omogeneo ed efficace l'isolamento venne rivestito tutto il ferro del piroscafo, compresi i pilastri di sostegno, le scale, ecc.

Tutto il macchinario, quanto gli isolamenti per mantenere il freddo nei locali refrigerati, sono stati eseguiti sotto la sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register, ottenendone la classe più alta e rappresentando quanto di più moderno e razionale è stato fino ad ora adottato.

Tutto l'impianto frigorifero, portato a termine in un tempo brevissimo, fu eseguito dallo Stabilimento Tecnico con perfezione ammirevole, secondo i piani della ditta ing. E. Massa di Genova e dimostrando con ciò che anche in questo campo il nostro Paese può fare da solo.

La velocità media ottenuta alle prove è stata di miglia 12.5.

Le prove di collaudo durarono circa 6 ore, e si svolsero lungo la costa istriana.

Le personalità intervenute

Agli invitati e ai tecnici venne offerta una colazione, molto ben preparata da Dreher, in una delle stive superiori, trasformata in sala da pranzo. Fra i numerosi intervenuti abbiamo visto il conte senatore Salvatore Segrè, presidente del consiglio di amministrazione della Libera con la signora Nina, Capel Cure, il senatore Enrico Corradini, il comm. Ettore Pollich cons. delegato della Libera con la signora; il comm. dott. Guido Segre presidente dello Stabilimento Tecnico con la sorella; l'ing. comm. Cesare Sacerdoti consigliere delegato dello St. T. con la signora; il marchese Vicuna, il comm. Ernesto Ovazza vice presidente della Camera di commercio di Torino; il cav. Enrico Lattes di Torino; l'ing. Cossuta direttore del Cantiere S. Marco; l'ing. Demaj direttore della Fabbrica macchine; i capi ingegneri Furlani e Mrasek; gli ispettori della Libera cap. Sarianovich, Fantini e Bugliovazzi; gli ingegneri Popper, Svab, Sivitz, Spazapan e Richter; l'isp. Miotti; il cav. cap. Manincor della Capitaneria di porto; il cav. Gandusio del Registro Italiano; l'ing. Gulì dell'ufficio tecnico del genio navale; il sig. Common del Lloyd's Register; il comandante Diaz della Società Marconi; il sig. Miculicich; l'ispettore ing. Pellegrini; il cap. R. Miclaucich; un rappresentante del Cantiere Navale Triestino; il pittore Zangrando; gli ispettori della dogana Baldini e Dellamartina e molti altri ingegneri e capitecnici del cantiere, della Fabbrica macchine e della Navigazione Libera. Alla colazione intervennero anche gli operai e i marinai.

Due nuove navi della Libera

Alle frutta prende la parola il comm. Guido Segre, presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino, il quale rievoca in sintesi i rapporti di fraterna operosità che passano fra la Navigazione Libera Triestina e lo Stabilimento Tecnico, esaltando l'intraprendenza e il coraggio della potente società di navigazione e degli uomini che ne sono a capo. Rivolgendosi poi al comm. Pollich, dice che le maestranze dello Stabilimento Tecnico Triestino, dopo il lavoro compiuto con la massima cura e col più vivo entusiasmo, sentono nell'animo loro una certa amarezza pensando che fra poco sugli scali del cantiere non vi saranno altre navi della Libera Triestina. Esprime quindi l'augurio che la fiorente società, continuando nel suo ardito programma, prenda l'iniziativa per nuove costruzioni, le quali oltre che essere l'orgoglio delle maestranze e della marineria triestina rappresentano nuovi elementi di forza e di ricchezza per tutta la Nazione. Le parole del comm. Guido Segre vengono salutate dagli unanimi applausi degli intervenuti.

Risponde con felice improvvisazione il comm. Pollich, consigliere delegato della Libera Triestina. Innanzi tutto egli elogia la perfetta costruzione della nave, mettendo in rilievo le sue qualità tecniche. Dice che sulla base della sua esperienza egli è sicuro di non errare affermando che l'«Edda» può considerarsi una nave modello, tale da superare per le sue qualità le navi dello stesso tipo delle altre marine mercantili. Dice essere ciò merito principale dei costruttori ed ha parole di vivo elogio per l'ing. Cossuta e per l'ing. Demaj. Rivolge poi il suo pensiero riconoscente alle maestranze che loda con parole entusiastiche. Infine egli dice che la Libera ha fatto, fa e continuerà a fare per l'avvenire della Marina mercantile nazionale. Aggiunge per parte sua che non manca l'intenzione di commettere, come certamente egli ritiene verranno commesse, fra breve, due nuove potenti navi, perchè lo Stabilimento Tecnico Triestino non sia privo di costruzioni della Libera, costruzioni che sono sempre eseguite con la massima accuratezza e con risultati superiori a ogni elogio.

L'annunzio ufficioso dei nuovi lavori della Libera dato dal comm. Pollich viene accolto dal più vivo entusiasmo e salutato dagli applausi generali.

Telegrammi di saluto

Vengono quindi spediti i seguenti radiotelegrammi di saluto alla madrina della nave, Edda Mussolini e a S. E. Ciano:

«A Edda Mussolini, Milano. Oggi l'«Edda» superba nave solca per la prima volta il bel Adriatico. L'equipaggio memore saluta la gentile madrina».

«A S. E. Ciano. La Libera Triestina mentre la sua nave solca per la prima volta il mare Adriatico invia all'E. V., strenuo assertore dell'espansione della navigazione mercantile, il più fervido saluto».

I telegrammi portano le firme del comandante Bottero, del sen. Segrè, del sen. Corradini e del comm. Pollich.

Terminate le prove ufficiali che, come abbiamo detto, diedero risultati ottimi, gli invitati vengono sbarcati e continuano quindi altre prove al macchinario. Il piroscafo «Edda» si è ancorato, alla fine del collaudo, al molo VI del porto Duca d'Aosta.

Il problema degl'infortunati ferrovieri e minatori felicemente risolto

Da lungo tempo l'Associazione dei pensionati statali di Trieste e della Venezia Giulia lottava perchè agli infortunati ferrovieri e minatori fossero riconosciuti i diritti che un decreto di molti mesi sono garanti ai loro colleghi della Venezia Tridentina. Grazie anche all'energia del presidente dell'Associazione signor Roich, l'azione per trarre dalla miseria e dalla mendicità queste due categorie d'infortunati si fece più intensa in queste ultime settimane, e il nostro giornale ebbe ripetutamente occasione di illustrare il problema nella sua pietosa sostanza.

Ora il signor Roich ha la soddisfazione di comunicare agli infortunati e ai pensionati statali in generale la conclusione felice dell'azione e il decorso favorevole di altre pratiche in corso a favore dei pensionati, inviando loro copia della seguente lettera del presidente federale dei pensionati comm. Enrico Minacci:

«Carissimo presidente ed amico Roich! Come le telegrafai, si è ottenuta finalmente completa vittoria con il riconoscimento dei diritti di codesti benemeriti infortunati ferrovieri, minatori e anche degli altri.

Ieri e stamane sono state discusse le modalità ed è stato concordato il decreto che domani 15 sarà portato al Consiglio dei ministri per l'approvazione, approvazione che è stata già assicurata. Con questo decreto gli infortunati operai, ferrovieri e minatori nelle stesse condizioni della Venezia Giulia, avranno lo stesso trattamento già avuto dai loro colleghi della Venezia Tridentina. Il pagamento sarà fatto dall'Istituto nazionale infortuni di Trieste. Nel decreto è stata anche compresa la retroattività, di modo che riceveranno gli arretrati.

Mettendo da parte la modesta opera svolta da questa presidenza federale, opera modesta ma affettuosa e sentita, dica ai beneficati che devono riconoscenza infinita a S. E. Banelli, il quale è stato per loro un vero padre affettuoso e che da ben cinque giorni lotta accanitamente, per vincere gli ostacoli della ragioneria generale del Tesoro, e io che ho seguito, ora per ora, il suo lavoro energico, fattivo e deciso, posso dirvi che qualsiasi testimonianza di riconoscenza sarà sempre poco per i meriti di S. E. Banelli.

Anche le due altre importantissime questioni riguardanti tutti i pensionati delle terre redente sono state, in questi ultimi giorni, trattate e discusse, e posso assicurarvi che anche per esse la vittoria può dirsi assicurata e vicina.

La film della vincitrice del nostro romanzo al Teatro Fenice. E' quest'oggi che sarà proiettata per la prima volta al Teatro Fenice la pellicola che la ditta Daris e Petronio ha assunto ai nostri uffici in occasione della consegna dei cento e più premi alla signorina Iginia Renata Zucali, la fortunata vincitrice del concorso indetto per il nostro romanzo «Che cosa si può fare degli uomini».

Trieste alle Medaglie d'oro in pellegrinaggio a Redipuglia. Nell'occasione del pellegrinaggio delle Medaglie d'oro al cimitero di Redipuglia, il Municipio di Trieste offrirà ai valorosi eroi, superstiti, e, per i caduti, alle loro madri o famigliari, una colazione che avrà luogo lunedì prossimo nella località di Fogliano.

Denuncia crediti amministrativi verso il cessato Erario austriaco. La Camera di commercio rammenta agli interessati che il termine per la denuncia dei crediti amministrativi verso il cessato Erario austriaco scade alla fine di ottobre a. c., per cui si raccomanda di presentare in tempo utile le relative notifiche. Le denuncie vanno fatte alla Prefettura della provincia di Trieste, oppure alla R. Legazione d'Italia a Vienna.

Il brillante svolgimento della pesca miracolosa per la Croce Rossa

La pesca miracolosa, organizzata a favore dell'Ospizio marino di Val d'Oltra inaugurata venerdì sera, tra il consenso entusiastico di una grande folla, è proseguita ieri e si svolgerà oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 in poi.

Non sono passati ancora due giorni, e già la cronaca può registrare lietamente il grande successo morale e finanziario della pesca. Dal computo fatto fino a ieri a mezzogiorno, il reddito ricavato dalla pesca ammonta alla cifra cospicua di lire 8000.

Tale risultato confortante non poteva mancare, e del resto era nelle previsioni di tutti, ove si pensi che la pesca ha un aspetto schiettamente popolare. E infatti i visitatori innumerevoli che tra l'altro ieri e oggi fecero ressa ai chioschi nella sala della Filarmonico-Drammatica, erano prevalentemente popolani. Tale sentimento di affetto, che il popolo dimostra per la Croce Rossa, trova una ragione nel fatto che l'Ospizio marino di Val d'Oltra è assai popolare e stimato fra il nostro popolo.

Un episodio pietoso e gentile spiega l'attaccamento dimostrato all'Ospizio da coloro che vi mandarono i propri figli: Una povera madre, che oggi ancora tiene il proprio bambino in cura all'Ospizio marino e che già ebbe modo di rilevare la bontà dell'assistenza praticata in quell'istituto, non sapendo in qual modo migliore esternare la propria riconoscenza al pio luogo, volle concorrere alla pesca miracolosa confezionando con le proprie mani un magnifico elefante di stoffa, che ieri è stato portato al Comitato festeggiamenti della Croce Rossa con queste parole: «Una mamma vuol concorrere alla pesca miracolosa in segno di riconoscenza per le cure che l'Ospedale marino di Val d'Oltra prodiga al suo bambino malato». L'atto ha commosso le signore del comitato, le quali si prodigano nella vendita dei biglietti, che costano il tenue importo di 50 centesimi e che danno diritto a un'estrazione, che è spesso di gran pregio, giacchè tra i doni vi sono anche molti oggetti preziosi di oreficeria. Ieri mattina, per esempio, è stato vinto un magnifico anello d'oro.

Durante il pomeriggio di ieri furono distribuiti oltre seimila regali, alcuni dei quali di grande valore. Un giovanetto, su due biglietti, vinse un bellissimo servizio di posate d'argento, ed un bracciante uscendo dalla sala con una magnifica bambola e numerose stoviglie di cucina esclamò: «Almeno quà go ciapà la giornada!».

Quest'oggi la pesca miracolosa funzionerà tutto il giorno; la banda suonerà a tutte le ore. Naturalmente l'ingresso è libero. C'è da prevedere un'affluenza veramente domenicale.

Laurea. Il signor Luigi Bratina ha conseguito la laurea in ingegneria industriale-meccanica (sottosezione elettrotecnica) al Politecnico di Torino.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Capodistriana: da Trieste: alle 8.5 (Ospizio), 12.5, 14.45 (Ospizio), 19.30* e 20; da Capodistria: 6.30, 9.5, 13.15* (Ospizio), 18 (Ospizio) e 19. - *) Corse per le rappresentazioni teatrali pomeridiane.

Con i piroscafi della Società Borisi, sulla linea Trieste-Miramar-Grignano: partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle ore: 9.30, 14, 15.30, 17; partenze da Grignano alle ore: 12, 14.30, 16.30, 18.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 18. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Le rinuncie alla vita

L'ultima tappa di un calvario - Tenta per due volte d'impiccarsi; alla terza ci riesce

Storie grigie di desolazione infinita in queste note esplicative di due drammi dell'esistenza: nell'uno il calvario di una vecchiezza squallida trascinantesi fra i triboli della malattia e delle privazioni; nell'altro il folle gesto conclusivo di una vita di fatiche per una inesplicabile, improvvisa aberrazione espressa in un subitaneo impeto d'odio per la vita. Ecco nei dettagli, la triste cronaca:

Tramonto lugubre

Giovanna Crussich, di 60 anni, è una povera vecchia la cui grama vita di stenti e di sofferenze è destinata a finire nella corsia di un ospedale. L'un dopo l'altro le erano morti tutti i congiunti, tutti i parenti, tanto che nell'età in cui avrebbe avuto maggior bisogno di aiuto e di affetto, si trovò sola, ammalata e in miseria. Pensò di farsi ricoverare al civico nosocomio, ma occorrevano i documenti necessari per la sua accettazione; pratiche lunghe e nell'attesa, una popolana dal cuore generoso, l'accolse in casa, in via Crosada n. 12, e le diede un cantuccio per dormirvi. Ma la Rosa Jadreschi che l'aveva così pietosamente raccolta, non poteva fare molto essendo anche lei una povera donna. La Crussich attendeva da moltissimo tempo un documento dal suo Comune di pertinenza, necessario a procurarle il tanto sospirato salvacondotto per l'ultima tappa della vita. Che fare? I giorni trascorrevano lenti e grigi per la vecchia infelice; la speranza di avere un ricovero migliore e le cure di cui tanto aveva bisogno si affievoliva ogni giorno più. E con la speranza anche la forza di lei nel resistere allo sfacelo della sua povera vita.

Certo dovettero essere amare le riflessioni da cui maturò il suo proposito lugubre. Nessun vincolo, nessun affetto la legavano al mondo, tranne i tristi ricordi della lunga esistenza che si spegneva così, lentamente, nella densa penombra di una via umida ove il sole non entrava che per isbaglio.

Il pensiero della morte prossima era l'unico che potesse ancora sorriderle, perchè — forse pensava — dormire, non sentire, non vedere poteva essere la felicità. Ieri mattina, dopo aver comperati cento grammi di acido acetico, la Crussich si ritirò nel suo stambugio, ingerì il veleno e attese la morte. Ma la Jadreschi accortasi del gesto disperato pregò qualcuno di telefonare alla Guardia medica. Il dott. Ferra, giunto sul posto giudicò disperate le condizioni della povera vecchia che dopo qualche cura fu trasportata agonizzante all'ospedale Regina Elena ove questa volta fu accolta senza formalità speciali.

Alle 0.20 la sventurata spirò. Il suo calvario era finito.

L'impiccato nel «lieu d'aisance»

Ieri, nel *Piccolo*, abbiamo data notizia del suicidio di quel lattivendolo, Andrea Glavina, di 50 anni, il quale l'altra sera verso le 19, si impiccò in una latrina della abitazione della signora Ghersiak, in viale XX Settembre n. 60.

Al primo momento le cause del suicidio non poterono essere conosciute, e neanche ora si possono affermare, con certezza assoluta, ma tuttavia nuovi dettagli assunti da noi possono chiarire in parte i moventi del gesto disperato del vecchio lattivendolo.

Egli abitava in via delle Settefontane N. 24, con la moglie e due figlie, una delle quali Maria, di 24 anni, interrogata, ha detto che il padre si trovava da due anni e mezzo occupato presso la latteria di proprietà della signora Emilia Vouch, in via Manzoni n. 21, ove guadagnava discretamente a segno che riusciva a fare dei risparmi oltre che a provvedere largamente ai bisogni della famiglia. Essendo di carattere un po' irascibile, aveva talvolta qualche litigio con la moglie, ma comunque nulla di grave era mai successo. Da alcun tempo egli era diventato più nervoso e più insofferente di prima e tre giorni or sono, dopo aver tentato di impiccarsi con una corda che era tesa nel corridoio per stendervi la biancheria, impedito dai suoi congiunti dal compiere l'atto insano, si allontanò da casa e non vi fece più ritorno.

Recatici poi nell'abitazione della famiglia Vouch, abbiamo avute informazioni più dettagliate:

— Il Glavina — ci disse la signora — si era sempre mostrato tranquillo, lavoratore zelante, di umor gaio, tanto da essere benvoluto da tutti i clienti cui recava il latte.

Secondo la signora, il vecchio era riuscito a fare dei risparmi per un importo di circa 17 mila lire. Beveva qualche volta, ma raramente si ubriacava. Ciò gli successe specialmente in questi ultimi tempi quando conobbe alcuni giovanotti, quattro o cinque, che lo conducevano spesso in città con loro. Secondo le affermazioni della Vouch, il Glavina sarebbe stato vittima di costoro che lo obbligavano a seguirli e a pagar loro da bere e da mangiare. E quando era preso dal vino — raccontava poi egli stesso — che lo dileggiavano e talvolta gli prendevano i soldi che aveva con sè. Quando qualcuno gli chiedeva perchè non si liberasse da quei parassiti, rispondeva che non poteva farlo per le minaccie dei giovinastri.

Anche tre giorni fa, in Campo San Giacomo, egli sarebbe stato derubato di quanto aveva con sè e per giunta bastonato.

Ieri l'altro, mentre si trovava in un'osteria vicina, mandò un ragazzo a comperare sette metri di corda. Il tavoleggiante che aveva notato il suo contegno strano lo tenne d'occhio e ad un certo momento visto che il Glavina voleva recarsi nel gabinetto, glielo impedì, temendo che volesse impiccarsi. Uscito dal locale il Glavina si recò nell'abitazione della famiglia Vouch e fu là, come è noto, che, stornando abilmente ogni sospetto riuscì ad affettuare il suo proposito funesto.

Un colpo di rivoltella in circostanze strane

Il vicebrigadiere Manlio Langione passava questa notte, verso le 24, per piazza della Borsa e giunto dinanzi allo stabile numero 4, osservò un uomo e una donna che si bisticciavano. Vicino a loro si trovava un giovanetto. Il milite non pose molta attenzione ai tre e continuò la sua strada, ma aveva fatti però pochi passi, quando improvvisamente udì un colpo di rivoltella e subito dopo delle grida invocanti soccorso. Fu pronto ad accorrere sul posto ove già molti passanti si erano raccolti intorno ai tre; era la donna che si lamentava per una ferita a una coscia.

Lì per lì nessuno seppe spiegare bene come era andata la faccenda, ma qualcuno assicurò di aver vista la donna trarre dalla borsetta una rivoltella e immediatamente l'uomo, che era il marito, avventarlesi addosso afferrandole la mano che stringeva l'arma. In quel momento si era udito il colpo. Mentre il vicebrigadiere accompagnava l'uomo al vicino Commissariato di via della Sanità, qualcuno dei presenti, assieme al ragazzo, accompagnò, con una vettura, la donna all'ospedale Regina Elena. Dopo aver avute le prime cure per una ferita a fondo cieco alla coscia destra, giudicabile guaribile in sette giorni, poichè si era divulgata la voce che la donna avesse tentato di uccidere il marito, ella fu interrogata dall'ispettore al quale si qualificò per Anna Vraniski, di 31 anni, abitante in piazza della Borsa n. 4. Ella disse che aveva da tempo con il marito Guglielmo, di 36 anni — l'uomo che si trovava con lei — dei bisticci per motivi che non volle precisare. Ieri sera i coniugi, che sono proprietari di una «pensione» in via Riborgo n. 27, si fermarono dinanzi al portone di casa ove continuarono a bisticciarsi. La Vraniski, secondo le sue affermazioni, stanca di una vita tormentata, aveva tratta la rivoltella con l'intenzione di uccidersi. Il marito le aveva afferrato il braccio nel momento in cui il colpo partiva e da ciò la ferita alla coscia.

Queste affermazioni della Vraniski furono confermate dal giovanetto, suo fratello, Francesco Gavas, di 16 anni.

Il Vraniski, che come si è detto era stato condotto al Commissariato, fu interrogato dal cav. Falcone e quindi rimandato.

I dettagli di un furto ingente

Ci siamo già occupati del furto commesso giorni or sono nella abitazione della signora Lucia ved. Greger, in via del Lazzaretto vecchio n. 17. In proposito abbiamo queste ulteriori informazioni: Verso le 5 ant. la vecchia portinaia della casa, scendendo le scale, scorse tre individui che scendevano rapidi dinanzi a lei, portando dei grossi involti ed alcune valigie.

— De dove vigni? — chiese loro la portinaia, insospettita.

— Ah — rispose l'uno di essi, tranquillo — xe roba de l'avocato del terzo pian.

Ma la portinaia, persuasa che si trattasse di ladri, si affrettò a chiamare suo figlio. I tre individui allora, affrettarono il passo e, giunti sulla via chiusero il portone dall'esterno, per evitare, così, di essere inseguiti.

Poco dopo fu trovata aperta la porta dell'appartamento della signora Greger. Nell'abitazione tutto era a soqquadro: armadi e cassetti vuotati; il contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento; il solito disordine rivelatore delle visite ladresche.

Poichè la signora era assente da Trieste, fu chiamato sul posto il sig. Protegdico, amministratore della famiglia Greger, il quale fatto un esame sommario, potè convincersi che si trattava di un furto molto ingente, poichè i ladri avevano asportato oltre a numerosi effetti di vestiario e biancheria, una quantità di gioielli ed anche alcuni quadri di valore.

Avvertita l'autorità di p. s., si recò nell'abitazione il commissario cav. Falcone con una squadra di agenti, per i rilievi.

Un borseggio in Pescheria

La signora Luigia Voltina, qui di passaggio, si recò ieri alla Pescheria, desiderando, prima di ripartire, di far provvista di pesce. Mentre stava facendo gli acquisti fu urtata violentemente da qualcuno, ma al momento non vi fece caso. Però quando volle trarre il portamonete, s'accorse con doloroso stupore di essere stata abilmente borseggiata. Il portamonete conteneva, oltre ad alcuni biglietti ferroviari, la somma di 300 lire.

Poco dopo la signora si presentò, rassegnata, al Commissariato di p. s. in via della Sanità a denunciare il borseggio.

Un piede schiacciato sotto una pietra

Ieri verso le 14.30, durante il lavoro di riparazione del lastricato lungo la linea tramviaria al Campo S. Giacomo, al bracciante Pietro Viola, di 45 anni, abitante a S. Barbara, in quel di Muggia, n. 18, cadde sul piede destro un lastrone di pietra. Per lo spasimo atroce il disgraziato si mise a gridare al soccorso e alcuni operai si affrettarono a liberargli il piede sollevando la pesante pietra. Nel frattempo si era telefonato alla Guardia medica. Il sanitario giunto sul posto prestò le medicazioni del caso al Viola, che aveva riportata la frattura del primo e secondo metatarso e poi lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove il bracciante fu accolto nel decimo reparto e dichiarato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Un'arteria recisa. Renato Paulissich, di 17 anni, allievo cuciniere, fu accompagnato ieri alla Guardia medica perchè in seguito allo scoppio di una bottiglia di acqua gazosa aveva riportato al ginocchio sinistro una ferita di taglio con recisione di una arteria. Dopo le medicazioni d'urgenza fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto.

(Note di cronaca)

Un'elegante sala da té nella Pasticceria Tirel in via Bellini

Una piccola elegante folla d'invitati ha «collaudato» ieri, gustando le più deliziose leccornie, la nuova sala da tè, che con encomiabile iniziativa il signor Giovanni Tirel ha annesso alla sua rinomata pasticceria di va Vincenzo Bellini 11. Se l'idea è stata felicissima, altrettanto si deve dire della sua realizzazione, perchè la graziosa sala da tè — per opera specialmente dell'armoniosa decorazione di Emilio Magliaretta, delle luminose pitture di Vittorio Bergagna e della indovinata distribuzione delle luci dovuta al Bronzin — è riuscita un ambiente veramente delizioso, ai cui tavolinetti illeggiadriti di fiori, le nostre signore potranno sorbire piacevolmente il tè e addentare pasticcini... Che assortimento e che ghiottonerie prelibate!

La Pasticceria Tirel ha veramente dato un saggio ieri della squisitezza dei suoi prodotti e dell'arte finissima con cui sa presentarli. E meritatissimo sono giunte da ogni parte al suo egregio proprietario, le felicitazioni più vive e più convinte.

(Note di cronaca)

Le 1001 notte... e i 1000 giorni di garanzia

Le mille e una notte!... Chi non ha sognato, almeno una volta sola, l'incantevole visione che tale nome dischiude alla fantasia? Sogno di sfolgorante bellezza, di sfarzoso lusso, d'irresistibile fascino... Ebbene, nel campo squisitamente suggestivo della moda femminile, una visione da Mille e una notte... si può avere alla ammiratissima Esposizione permanente dei «Mille giorni di garanzia» in via Trento N. 2, primo piano. L'ambiente è per sè stesso un incanto: le artistiche sale del palazzo Reinelt. E poi, quale seduzione nelle meravigliose pellicce esposte e nei modelli deliziosi, originalissimi d'«en tout cas», di ombrelli e di ombrellini d'ogni tipo, d'ogni grazia e d'ogni più ardita eleganza!

Quest'oggi poi la suggestione sarà anche più completa, in quanto dalle 15 in poi — ora d'apertura dell'Esposizione, ove tutti i giorni, a tutte le ore, tutti possono accedere senza obbligo alcuno d'acquisto, per il solo piacere d'ammirare tanta bellezza — intorno alle morbide flessuosità dei manti di «petit gris», di «bysam» e «scelskin», intorno alla snella civetteria dei pittoreschi «en tout cas» di gusto parigino, nei lussuosi saloni dorati, palpiteranno le vaghe melodie sospirate da una orchestrina diretta dal maestro Franco.

Chi non farà dunque una visitina alle «Mille e una notte» dei «Mille giorni di garanzia»? Cinque minuti d'illusione fan così bene... anche nelle domeniche di ottobre... E poi, non si sa mai che l'illusione non diventi realtà: le magnifiche cose esposte sono offerte a prezzi davvero invitanti.

La DITTA SORELLE CHIOSTRI

di Firenze, esporrà all'HOTEL SAVOIA, i giorni 22, 23 e 24 corrente, la nuova collezione di modelli - Abiti - Mantelli - Biancheria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Bergamas, da N. N. lire 20 pro monumento ai caduti; dalla madre Maria ved. Bergamas lire 25 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

In memoria di Emma Reich, dalla famiglia Cuzzi lire 30 pro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» (fondo Carolina e Giorgio Reiss).

Per onorare la memoria di Giuseppina Fiocchi decessa a Lecco, dall'ing. Italo e Gemma Bonazzi lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della madre del socio Nicolò Marangoni, dall'Ass. dei cavalieri della Morte lire 50 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Nel VI anniversario della morte dell'indimenticabile Alice, da Olga e Ugo Forti lire 100 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo allieve povere).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Rudi Grandi nel VI anniversario della sua morte, dagli inconsolabili genitori lire 10 pro Guardia medica.

In occasione di due tristi anniversari, da Giacomo e Argia Hirsch lire 20 pro Fraternità israelitica di Misericordia.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Dal «salame» che ha vinto il «coteccio» lire 6 pro Lega Nazionale.

L'elargizione pubblicata il 17 corr. da Spiro Cambissa era per onorare la memoria di Vittoria Ferro.

Farmacie aperte: Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Castellanovich, via Giuliani; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmaror, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti-Barbich, via Mazzini.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Le squadre di tiro alla fune di Trieste sono comandate di trovarsi oggi alle 14 al bagno Cedas.

Domani sera alle 20.30 adunata di tutti gli avanguardisti in sede sociale per la trattazione del problema delle squadre sportive.

Questa mattina alle 9, gli appartenenti alle squadre San Giacomo e Giovinezza, sono comandati a presentarsi in divisa al completo, al comando dello Schironi, per ricevere gli avanguardisti della regione e ottenere istruzioni per il pomeriggio.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo è convocato per domani alle 17.45 in sede sociale (Palazzo degli Studi, via SS. Martiri 17).

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. Il Consiglio direttivo è convocato lunedì 20 corr. alle 19 in sede sociale, Corso Vitt. Em. III, N. 43, I piano.

Gruppo Deror. Giovedì 23 corrente, dalle 17 alle 18, s'inizierà il corso d'ebraico (lingua parlata) per i bambini dai 9 ai 12 anni. Coloro che desiderano prendervi parte son pregati di passare in segreteria (via Torrebianca 41, II p.) al mercoledì dalle 17 alle 18, per iscriversi.

Domani e martedì sono sospese le lezioni.

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Gli allievi anziani si trovino oggi alle 8.30 dinanzi al Ricreatorio onde partecipare ad una visita all'Officina comunale del gas. I calcisti alle 8 in campo Ponziana per l'allenamento.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Martedì alle 20.30 adunata in sede (via Torrebianca 6) di tutti i pionieri del primo nucleo San Giorgio, per urgenti comunicazioni.

Società corale teatrale G. Verdi. I soci sono convocati domani alle 19.30 per le prove d'assieme.

Circolo impiegati bancari. Tennis campo S. Giovanni: mattino campo 2; pomeriggio campo 1. Ore 10 sul campo dell'Edera incontro calcistico della prima squadra del C. I. B. con il C. S. Salus. Alle 15 nella sala Tina di Lorenzo, inaugurazione del tè danzante.

S. C. Espero. I seguenti calcisti si trovino sul campo di Roiano alle 14 per disputare una partita con l'A. C. Rosno: Stoch, Gustincich, Ruzzier, Brocchetta, Moratto, Predonzan, Zucco, Fain, Pola, Gaudino II, Marassig.

Tutti i soci anziani si trovino domani alle 20 per discutere su questioni della massima importanza. I calcisti della prima squadra e boys si allenano oggi alle 9 in campo Berger.

Gruppo sportivo pro Trieste. I seguenti calcisti si trovino oggi in campo alle 8.45: Stanich, Ciano, Potocnig, Stock II, Urbanaz, Branca, Simonich I, Herbo, Cerinvetz, Simonich II.

Circolo giovanile Nazario Sauro. Tutta la sezione filodrammatica e tutti coloro che hanno parte nella serata cecchelliniana, sono convocati d'urgenza per domani a sera al Circolo.

Petrarca S. C. I seguenti giuocatori sono convocati alle 10 sul campo del Costanza: Giraldi, Coretti, Louis, Tolloy, Babich II, Marcuzzi, Sili, Montanaro, Mohovich, Beach, Scovertal, Calegari, e i seguenti alle 13.20 sul campo Ponziana: Antonini, Pavan, Tavagna, Cosulich II, Jachsettig II, Sivetz, Zaccolo, Jachsettig I, Paolin, Parovel, Cosulich I, Godina.

C. S. Ponziana. I seguenti giuocatori si trovino in campo alle 13.30 per disputare una partita amichevole con una società consorella: Gaeta, But, Triglau, Bearzot, Sinsich, Coterle, Cuffersin, Persich, Pelisson, Verzegnassi, Porro, Gorian.

C. S. Ponziana (sezione Scorcola). Oggi alle 14.30 dovranno trovarsi in campo (fondo Roiano-Viale Regina Elena) per il match amichevole col C. T. S. Giusto di Roiano, i seguenti giuocatori: Tonon B., Lucchez, Mussel, Cimolino, Sanzin, Cancich, Turecsek, De Leporini, Luchitta, Bastiancich, Rossmann, e le riserve: Visintini, Ardella II, Augustincich.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 18 ottobre 1924.

BARI	15	52	19	44	4
FIRENZE	57	13	29	38	9
MILANO	62	46	69	13	87
NAPOLI	80	11	87	17	58
PALERMO	66	22	34	14	20
ROMA	5	57	1	85	59
TORINO	30	59	7	69	32
VENEZIA	25	67	15	17	32

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia Galli-Guasti. Ore 20.30: «Le campane di San Lucio», 3 atti di Gioacchino Forzano.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15: «Guglielmo Tell»; ore 20.30 (turno C): «Aida».

Teatro Filodrammatico. Compagnia delle ma sohere russe. Ore 15.30 e 20.30: spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Figlio», ovvero «Atroce accusa» e la compagnia satirica D'Amelio, con la rivista «Radio» di Rindi e Sambo.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Bufere della vita», dramma d'amore, e la comica in due atti «Ridolini scolaro». Fuori programma: «La vincitrice del concorso del romanzo: «Il mistero della cassa di cipresso».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Il vendicatore» con William Hard.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Cri-Cri, la duchessa del Bal Tabarin».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «Dolorosa commedia» con Stasia Napierkowska.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «La fanciulla, il poeta e la laguna» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Friquet» con Leda Gys.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il dottor Mabuse», interpretato dai migliori artisti dell'arte muta. (Ultimo giorno).

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Giovanna la pallida» dramma passionale.

Audizioni radiotelefoniche di oggi al Teatro Nazionale. Ore 20.30: Segnale d'inizio della trasmissione. — Ore 20.35: Verdi: *Ernani*. Basso, A. Bourguez — Grieg: *Primo tempo*. Radio Quartetto Romano. — *Cielo turchino* (canzone napoletana). Tenore, X. — Paisiello: *La bella molinara*. Soprano, B. Colombi. — Tosti: *Romanza*. Basso. A. Bourguez. — Trasmissione con macchina parlante della popolare *Vendemmia in Toscana* (scena campestre).

Ore 21.30: Bollettino meteorologico e Notizie di borse. — Intervallo.

Ore 21.30: Lettura di poesie di Carducci. — Ore 21.35: Rossini: *Barbiere* (cavatina). Soprano, B. Colombi. — Beethoven: *Opera 18 N. 4* (scherzo). Radio Quartetto Romano. — Tirindelli: *Amare e soffrire*. Basso, A. Bourguez. — Tirindelli: *Mistica*. Soprano, B. Colombi. — Beethoven: *Opera 18 N. 4* (minuetto). Radio Quartetto Romano.

Ore 22.25: Ultime notizie dell'Agenzia Radio Nazionale. — Ore 23.30: Fine della trasmissione.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia Galli-Guasti al Verdi

Al botteghino iersera affollato, assediato dalle richieste degli ultimi pretendenti, spiccava il cartellino del «tutto esaurito». Nella sala una folla elegante, pigiata nelle gallerie, nel loggione, in platea, nei palchetti e perfino nel vano della lunetta, alle porte di accesso ed ai fianchi. E sul palcoscenico, quando si aprì il velario, ecco apparire i due cari e attesi artisti: Dina Galli e Amerigo Guasti, accolti naturalmente da un cordiale e prolungato applauso di saluto e per tutta la sera con molto fervore festeggiati. Per la cronaca della serata fa d'uopo aggiungere che il pubblico ha ascoltato con visibile piacere e diletto la gaia, lieve, svelta ed elegante recitazione che tutta la compagnia ha dato alla commedia «Teodoro e socio», ch'è fatta di tre atti, con qualche tratto piuttosto grossolano, ma che l'interpretazione della Galli ha ingentilito e nobilitato con quella grazia spiritosa e pungente ch'è nel tono del suo discorso, con quella birichineria gioviale e frizzante che si sprigiona da lei, quando canta le canzoni del «cabaret» nel suo arguto e mordace francese. E Guasti? Un gran signore della scena; egli è stato divertentissimo nella parte di Teodoro, resa con spontanea e fine comicità, e si è mostrato anche, come del resto gli viene riconosciuto da tutti i critici, un magnifico direttore. La sua compagnia è molto bene fusa, affiatata, e iersera il pubblico rivide con piacere tutti questi ottimi attori che con gl'interpreti principali ebbero la loro parte d'applausi.

Questa sera «Le campane di San Lucio», di Forzano. Di questa bella e delicata commedia Dina Galli offre un'interpretazione squisita.

Politeama. Col solito caldo successo per tutti gli egregi cantanti e il maestro Angelo Ferrari, direttore di bello slancio e di assoluta sicurezza, si diede iersera la quinta rappresentazione di «Aida», dinanzi ad un bellissimo pubblico.

Oggi, alle 15, diurna con il «Guglielmo Tell», alle 20.30 «Aida». Martedì alle 20.30 ultima del «Guglielmo Tell», avendo potuto la direzione trattenere per una recita il tenore Sullivan; mercoledì prima di «Madama Butterfly», protagonista il soprano giapponese Nobuko Hara. Gli altri interpreti saranno il tenore Tuminello, il baritono Ghirardini e il maestro Angelo Ferrari, che ha concertato l'opera e la dirigerà.

Nazionale. La gaia e fantastica rivista «Radio», che il gusto bizzarro di Bindi e Sambo compose per il diletto del nostro pubblico, ottenne anche ieri un cordiale e sincero successo confermato da entusiastici applausi, che alla fine di ogni quadro salutarono i briosi artisti della Compagnia d'Amelio. Le scene pittoresche e originali e la lussuosa messa in scena piacquero assai. La recitazione filò spedita e fusa da parte di tutti.

Sullo schermo venne proiettato il nuovo cinedramma «Figlio» ovvero «Una confessione atroce», dramma moderno, ricco di situazioni emozionanti, che il pubblico seguì con intensa attenzione e che ammirò specialmente per la bella serie di scene e di interni arredati con molto gusto. Il pregio di questa film non è solo nello svolgimento commovente della parola, ma anche nella magnifica plastica e luminosità dei quadri.

Oggi nel pomeriggio lo spettacolo si ripete.

Filodrammatico. La compagnia russa delle maschere ha rinnovato iersera il successo delle precedenti rappresentazioni alla presenza di un pubblico elegantissimo e numeroso che tributò fervidi e cordiali applausi all'eccellente complesso corale e a tutti gli artisti mimo-danzanti. La scena dei pescatori sul Volga, il pittoresco quadretto dell'organetto, la delicata visione settecentesca del cavaliere e le due dame, la scena paesana della festa in onore del sindaco, e tutti gli altri quadri caratteristici di vita russa vennero seguiti dal pubblico con viva ammirazione e godimento. L'esecuzione, tanto nelle parti cantate che nella composizione mimica degli scenari, è stata come al solito, perfetta di fusione e molto suggestiva.

Oggi alle 15.30 e alle 20.30 l'attraente spettacolo si ripete a prezzi popolari.

Fenice. Anche ieri molto interessamento del folto pubblico per la film «Bufere della vita», in cui Stasia Napierkowska ha una interpretazione tanto vibrante di fascino femminile e di suggestiva drammaticità. Risate scroscianti alla comicissima «Ridolini scolaro» e vivi applausi al programma di varietà.

Oggi lo spettacolo si ripete dalle 15. Fuori programma, come preannunciammo, sarà proiettata la cinematografia assunta dalla ditta Daris e Petronio in occasione della consegna degli innumerevoli e ricchissimi premi alla vincitrice del concorso bandito dal *Piccolo della Sera* per la soluzione del «Mistero della cassa di cipresso». La bellissima cinematografia è così suddivisa: 1) Il geniale romanzo del *Piccolo della Sera*. 2) Chi svelò il mistero della cassa di cipresso, vincendo il concorso per il romanzo «Che cosa si può fare degli uomini?». 3) Gli edifici del *Piccolo* nel cuore pulsante di Trieste. 4) In attesa della vincitrice. 5) L'arrivo al *Piccolo*. 6) La signorina Iginia Renata Zucali da Capodistria che ha vinto il concorso. 7) La signorina Zucali proclamata vincitrice. 8) La consegna dei doni. 9) L'intervista. 10) Il trasporto dei doni. 11) La partenza per Capodistria.

Eden. William Hard è indubbiamente uno degli artisti americani più noti e più apprezzati e di una squisita naturalezza e sensibilità artistica. Per questo le film da lui interpretate richiamano sempre gran folla di pubblico. Così dicasi per la pellicola «Il vendicatore», proiettata ieri in questo teatro; un lavoro di pieno successo.

Un completo successo ottenne il nuovo spettacolo di varietà. Il xilofonista Evaristo è davvero un numero eccellente. Suonatore dotato di una perfetta tecnica egli eseguì degli scelti pezzi di musica facendosi applaudire calorosamente. Il «duo» Rossini, duetto comico, incontrò il più largo consenso del pubblico.

Oggi dalle 15 in poi replica dell'intero attraente programma.

CINEMA E VARIETÀ

«Cri-Cri, la duchessa del Bal Tabarin» al Gran Cinema Italia. Oggi va allo schermo la gaia commedia «Cri-Cri, la duchessa del Bal Tabarin», un lavoro che indubbiamente otterrà anche a Trieste un grande successo. Di soggetto allegro, la cinecommedia diverte immensamente e fa passare due ore di vero godimento.

Prima rappresentazione alle 16.

Al Modernissimo: «Dolorosa commedia» con Stasia Napierkowska. Soggetto di grande interesse e attualità «Dolorosa commedia», nella magnifica interpretazione della famosa ballerina russa Stasia Napierkowska. Il pubblico decretò al lavoro un entusiastico successo. Ammirata la messa in scena davvero artistica.

Prima rappresentazione alle 16.

Cine Edison. Continua il trionfo di Soava Gallone in «La fanciulla, il poeta e la laguna». L'incanto di Venezia si estende anche oltre Oceano, e la miss americana, attratta dalle letture romantiche, sogna Venezia e l'amore, sogna la poesia delle peregrinazioni nei tranquilli canali al fianco del poeta misterioso, sogna il conseguimento dei più segreti desideri. E il sogno diventa realtà: per una ereditiera miliardaria è cosa da nulla un viaggio in Europa e con i dollari si conquista facilmente anche un poeta.

Oggi replica di questo capolavoro della insuperabile Soava Gallone, dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Pietro il Grande» con Emilio Jannings.

Leda Gys, la deliziosa attrice italiana in «Friquet», al Salone Novo Cine. Un pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni di ieri della bellissima tragicommedia «Friquet» con l'indimenticabile protagonista di «Santarellina», Leda Gys. Oggi dalle 15 in poi, altre repliche.

Jackie Coogan, il bimbo prodigio al Cine Savoia, interpreta per l'ultimo giorno la divertente pellicola «Dolore di bimbo». Primo spettacolo alle 15.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Notiziario Sportivo

I campionati dell'Avanguardia Fascista e dei Balilla

Oggi nel pomeriggio avranno luogo, sulla riviera di Barcola, i campionati dell'Avanguardia e dei Balilla della regione, con una forte partecipazione di concorrenti: un centinaio circa. L'importanza dell'avvenimento non può sfuggire a nessuno. Le gare incominceranno domani alle 14.30. Diamo il programma preciso della giornata.

Le seguenti gare sono riservate agli avanguardisti: 1) Podistica di velocità: 100 metri; 2) Podistica di mezzo fondo: 1500 metri; 3) Staffetta olimpionica: 200 x 200 x 400 x 800; 4) Tiro alla fune, per squadre di sei concorrenti. Riservate ai Balilla sono invece: 1) Podistica di velocità: 80 metri; 2) Podistica di resistenza: 1000 metri; 3) Staffetta: 4 x 400.

Diamo notizia degli oggetti pervenuti in dono sino a ieri sera in sede dell'Avanguardia triestina da enti cittadini, per la premiazione: Una medaglia d'argento, donata dal sindaco sen. Pitacco; una targa d'argento massiccio, dono della sezione locale del partito fascista; un magnifico orologio artistico, donato dal Prefetto; le donne fasciste, il luogotenente generale della Milizia nazionale, Traditi, e la Banca commerciale italiana, hanno donato delle plastiche pregevoli, intonate alla circostanza. Giova notare che la Federazione avanguardista friulana ha messo a disposizione due bellissime coppe, una per la squadra friulana meglio classificata, l'altra a disposizione del comitato organizzatore.

La giuria sarà costituita dalle seguenti persone: Nicolò Abbrescia, segretario politico del fascio di Barcola; Guido Teuschl; Paolo Zoldan, delegato provinciale dei Balilla triestini, e Silvio Zoldan, del gruppo Balilla di Trieste; il prof. Giacomo Doff-Sotta; il centurione Carlo Rini-Gioppo, comandante della coorte avanguardista di Trieste; il centurione Giovanni Mina; Giovanni Viezzoli; conte Teodosio de Ferra; Pietro Gentilli, segretario politico dell'Avanguardia triestina e Lucio Saccomani.

Alle 9, adunata generale di tutti gli avanguardisti presenti a Trieste e dei Balilla, davanti alla sede del Fascio, in divisa completa, mentre per le 13 sono comandati di trovarsi, in divisa, tutti i concorrenti, avanguardisti e Balilla.

Ieri, alle 19.30, con uno dei piroscafi dell'Istria-Trieste, arrivò nella nostra città la squadra di trenta avanguardisti di Rovigno, al comando del caposquadra Luigi Godena, che prenderà parte ai campionati provinciali dell'A. G. F.. Erano ad attenderli il Direttorio della locale sezione dell'Avanguardia, al completo, con una squadra e una numerosa rappresentanza del gruppo femminile fascista. Dopo entusiastiche accoglienze, i giovani, inquadrati militarmente, attraversarono la città al canto degli inni fascisti, per recarsi alla caserma di via Ferriera, dove pernottarono.

La quarta riunione podistica per la «Coppa XXX Ottobre». Nel pomeriggio d'oggi si svolgerà, sul campo sportivo di S. Sabba, la quarta riunione podistica per la «Coppa XXX Ottobre». La manifestazione sarà certamente importante per il folto stuolo di atleti iscritti, che superano il bel numero di duecento. Le iscrizioni comprendono oltre ai più quotati atleti concittadini e regionali, i noti atleti della «Fenice» di Venezia: Cominotto e Vianello.

A. C. Udinese - Edera Triestina. Oggi, alle 15 si effettuerà, a S. Giovanni, il preannunciato incontro di calcio fra le prime squadre dell'«Edera» concittadina e della A. C. Udinese. I rosso-neri triestini, in formazione completa, hanno innestato nel quintetto d'attacco i tecnici e virtuosi giocatori viennesi che hanno favorevolmente impressionato nell'incontro di giovedì scorso. Gli udinesi, in crescente periodo di forma, forti del successo riportato nella «Coppa Pesciolino» e affermatisi domenica scorsa nel match pari con l'«Olympia» di Fiume, godono i favori del pronostico.

«Edera» di Pola - «Ponziana». Come annunciato, la squadra dell'«Edera» di Pola scenderà, nel pomeriggio di oggi, alle 15.30, sul campo di S. Andrea, ospite gradita degli striscioni bianco-azzurri.

L'incontro Olimpia di Fiume e U. S. Triestina. Rammentiamo che oggi alle 15, sul campo di Montebello il già annunciato incontro tra la forte squadra dell'Olimpia di Fiume e quella della locale U. S. Triestina.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) La nostra Borsa non ha registrato in quest'ottava gli sbalzi verificatisi nella precedente, perchè i progressi di quota si contennero entro limiti piuttosto ristretti in seguito a copiosi realizzi di beneficio eseguiti su vasta scala specialmente in quei comparti dove l'ascesa era stata particolarmente forte. Tuttavia con le plusvalenze ottenute da alcuni titoli di mercato ha dimostrato che manteneva una tendenza buona e la breve pausa subentrata nelle Sicurtà — che del resto era naturale attendersi — ha servito a correggere pericolose esagerazioni, consolidando i corsi raggiunti e facilitando altresì i prossimi riporti.

Dei Fondi di Stato c'è poco da dire: invariabilmente giorno per giorno ripeterono le stesse quotazioni, salvo i Buoni del Tesoro che fruirono di qualche lieve aumento.

I valori bancari, da noi un po' trascurati, subirono qualche contrazione. Solo le Triestina continuarono ad interessare e si mantennero in buona tendenza. Degno di menzione è il miglioramento delle Credito Popolare che da 265 si portarono a 272.

Come accennato, nei titoli di sicurtà subentrò una breve parentesi di raccoglimento. Benchè nella mattinata di lunedì le Generali avessero segnato il prezzo di 9625 e le Assicuratrice 2350-2400 ed anche in qualche giornata successiva fuori borsa la ricerca — anche per gli altri valori similari — fosse stata certe volte insistente, nelle riunioni ufficiali i titoli non poterono progredire che in misura minima perchè soverchiati da una forte e costante corrente di realizzi, mirante ad assicurarsi i lauti benefici ottenuti negli insperati aumenti della settimana precedente. Nondimeno le Generali erano lunedì già in vantaggio di oltre 500 e le Infortuni di oltre 200 punti di fronte alla quotazione del sabato precedente. Più tardi anche le Riunione migliorarono di quasi 400 punti. Il corso poi delle Riunione si contrasse per chiudere oggi a 6200 piuttosto offerte. Nel corso della settimana l'attenzione degli operatori si rivolse pure alle Grandine «Meridionale» che venerdì prima di borsa fecero il prezzo di 735 su notizia dell'assorbimento di questa compagnia da parte della Riunione Adriatica di Sicurtà. La chiusa odierna segna 675.

Nel gruppo delle Navigazioni regnò molta animazione intorno alle Cosulich che sfiorarono 381 per consolidarsi intorno a 375. In progresso pure le Premuda che si portarono da 762 a 795 per chiudere a 770. Piuttosto offerte le Libera, ripiegate a 570 su vendite da Roma e pressochè invariati gli altri valori.

Il comparto degli industriali segnò specialmente nell'esordio un'intensa animazione intorno alle Cantiere Navale che svilupparono un lavoro larghissimo, facendo una punta fino a 290 per restringersi però subito a 274, soverchiate da improvvise ed insistenti vendite. Questo titolo continuò ad interessare anche nei giorni seguenti, senza tuttavia essere in grado di avvantaggiare nuovamente e chiude a 271. Gli altri valori del gruppo si mantennero stazionari, con scarso volume di scambi.

Nel mercato delle divise niente di importante da segnalare. Lievi oscillazioni del Parigi e del Bruxelles e pressochè stazionario il Londra ed il New York. Piuttosto depresso il Dinaro, che in chiusa però andò migliorando per avvicinarsi al prezzo segnato sabato scorso.

BORSA DI TRIESTE
18 ottobre 1924

Rendita 3½%	82.75	Grandine Merid	675
Rend 3% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica	6200
Consolidato 5%	98.55	Nav Adria	314
Obbl. Venezie 3½%	82.60	» Mero S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	103.35	» Cosulich	375
B. Tes. II emiss	103.35	» Dalmatia	290
B Tes III emiss	103.35	» Gerolimich	1120
B Tes. IV emiss	103.35	» Gen Ital	679
B Tes nov I em	104.35	» Libera Tr	570
B Tes nov II e.	104.35	» Istria-Tr.	420
B. Tes. nov III e	104.35	» Lloyd Triest.	3400
Prov. Trieste 1899	88.50	» Lussino	972
Prov Trieste 1914	40.—	» Martinolich	223
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	342
Città Trieste 1899 c	78.—	» » mer.	750
» 1914 e 1916 conv	81.30	Oceania	155
C comm. M. G 1889	81.—	Premuda	770
Prov Istria 1900	35.50	Tramway	186
Ist. com Gorizia	48.50	Piccole Ferrovie	123
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	528
Fond Gorizia 4%	48.—	Spediz Adriatica	520
Fond Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	475
Fond. Gorizia 5%	92.—	Beni Stabili	1000
Fond Istria	92.—	Cant. Nav Triest	271
Fond Ven Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	433
Fond Venezie 3½%	450	» Isonzo	182
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	448
Banca d'Italia	1733	Kerka	444
Banca Adriatica	150	Gas Roma	920
Commerc Ital.	1522	Ilva	268
Commerc. Triest.	716	Lavanderia	318
Credito Italiano	922	Montecatini	258
Banco di Roma	129	Off Nav. Triest.	160
Credito Popolare	272	Pastificio Triest	343
Zivnostenska	266	Pilatura Riso	593
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	675
Assic. Generali	9100	Terni	671
Assic. Ital. (1923)	2170	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	4685	Pias	1070

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 905.—; Belgio da 109.— a 111.—; Francia da 119.75 a 120.25; Londra da 102.85 a 103.05; Nuova York da 22.80 a 22.95; Spagna da 303.— a 308.—; Svizzera da 438.— a 441.—; Atene da 39.— a 41.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.— a 12.75; Praga da 68.25 a 68.75; Ungheria da 0.0295 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 32.80; a 33.10.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; Dinari da 32 70 a 33.20; Dollari da 22.75 a 22.90; Pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; Lire sterline da 102.75 a 103.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 17-10-24 lire 442.54.

Borsa di Milano. Rendita 82.40; Consolidato 98.775; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1522; Credito It. 919; Banco Roma 129; Credito Marittimo 597; Ferr. Mediterranee 344; Ferr. Meridionali 703; Libera Triestina 572; Snia 453; Terni 670; Miani e Silvestri 183; Breda 395; Ansaldo 22; Montecatini 258; Metallurgica Italiana 206; Reggiane 7.60; Fiat 710; Isotta 8.75; Ilva 268; Elba 68.50; Cascami Seta 1754; Canapificio Nazionale 882; Lanificio Rossi 4150; Lanificio Targetti 378; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 393; Cot. Meridionale 112; Cot. Turati 753; La Soie de Chatillon 475; Rossari Varzi 938; Pirelli 777; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 735; Distillerie Italiane 350; Molini Alta Italia 970; Eridania 655; Gulinelli 200; Edison 735; Adriatica di Elettricità 240.50; Marconi 170; Vizzola 1345; Conti 480; Negri 169; Lig. Tosc. di Elettricità 336; Esercizi Elettrici 116; Esportaz. Italo Am. 760; Costruzioni Venete 232; Beni Stabili Roma 986; Grandi Alberghi 171.

CAMBI: Francia 119.90; Svizzera 439.80; Londra 102.9125; New York 22.94; Berlino 545; Vienna 0.0324; Bucarest 12.55; Belgio 110.30; Spagna 307.75; Praga 68.35; Budapest 0.0304.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1732; Commerciale It. 1519; Credito It. 920; Banco Roma 128.50; Commerciale Triestina 719; Ferr. Meridionali 705

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.75; Banca d'Italia 1737; Commerciale It. 1524; Credito It. 923; Banco Roma 128.50; Ferr. Meridionali 705.50; Ferr. Mediterranee 345; Libera Triestina 572; Cosulich 376; Terni 672.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1523; Credito It. 923; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 704; Cosulich 377; Libera Triestina 573; Terni 672; Montecatini 256; Gas 921; Forze Idrauliche 451; Cementi Spalato 443; Prima Pilatura Riso 600.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 18 corr.: corso medio 82.60; Trieste 82.60; Milano 82.25; Roma 82.65.

37

Paolo Segonzag

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il moschettiere spargeva sempre il medesimo incenso davanti al Re che lo accoglieva sempre col medesimo sorriso; l'intima ferita, il dubbio che tormentava l'orgoglio regale vi trovava un balsamo gradito.

Luigi XIV guardò amichevolmente il moschettiere.

— Penso, capitano che avrete fretta di rivedere la persona che vi aspetta a casa, sarebbe crudele trattenervi ancora. Non vi farò più chiamare per tutt'oggi! — poi si volse ad Enrico. — Spero rivedervi presto, caro d'Arnis. Ricordatevi che, in qualsiasi caso avete un amico nel vostro Re!

Il moschettiere e il leoncello si ritirarono contentissimi.

— Un vero Re — esclamò d'Artagnan, quando furono usciti.

— Un incantatore! — aggiunse Enrico.

Saint-Aignan, il confidente del Re, il depositario dei pensieri più intimi del monarca ascoltava queste esclamazioni con un sorriso ambiguo.

I due amici non si accorsero di questo sorriso e si affrettarono a raggiungere chi li aspettava. Parlarono delle loro fidanzate, e d'Artagnan raccontò ad Enrico come aveva risolto per sè la questione dell'alloggio.

— Ho ceduto la mia camera a Luisa e sono ritornato all'albergo dove stavo nella mia gioventù... per ringiovanirvi, per ridiventare un poco quello che ero nei tempi del mio povero romanzo.

— Non rimarrete all'albergo?

— No, ci starò soltanto il tempo necessario perchè il romanzo si sciolga naturalmente nel matrimonio.

— Mi piacerebbe celebrare le nostre nozze lo stesso giorno!

— Questo pensiero è molto gentile; parteciperò subito la cosa a Luisa che ne sarà certamente felicissima.

I due amici erano usciti dal Louvre.

— Vi verrò a trovare al più tardi domani mattina dal marchese di Marévaux per comunicarvi la risposta della Regina — disse d'Artagnan incamminandosi verso casa sua.

Appena entrato fu colpito dal silenzio quasi religioso che vi regnava e il suo cuore si strinse. Non che il suo appartamento fosse pieno di rumori durante la sua assenza, anzi la signora Richetta cercava sempre di fare il meno rumore possibile; ma al moschettiere sembrava che la presenza di Luisa avrebbe dovuto mettere un po' di animazione in tutta questa calma.

Un dolore terribile l'aspettava. La signora Richetta gli venne incontro tutta sconvolta con gli occhi rossi di lagrime gemendo:

— Ah! padrone, mio povero padrone, che dolore!

In un baleno il moschettiere si trovò nella sua stanza, nella stanza di Luisa.

La stanza era vuota e aveva ripreso l'aspetto di prima.

— Luisa! Luisa! — gridò il moschettiere.

La signora Richetta rispose piangendo:

— E' partita! è partita! — poi raccontò come era avvenuta la partenza.

— La disgrazia ci è piombata addosso non più tardi di un'ora fa. Eravate uscito da molto tempo... Servivo la colazione alla vostra fidanzata, quando sentii bussare alla porta e gridare «In nome del Re». La signora, che era molto allegra e rideva in quel momento, diventò più pallida di una morta. Andai ad aprire. Un moschettiere entrò con un ordine del Re... Ho conservato quel'ordine, ve lo farò vedere....

— Inutile, inutile lo conosco quell'ordine. Continuate. Luisa lo lesse e fuggì.

— No, no, padrone, non fuggì. Lesse l'ordine, vedo ancora tremare la carta nella sua mano. Lesse l'ordine del Re e rimase silenziosa ed immobile per un lungo momento; si capiva che esitava, che lottava. Poi sedette e mi domandò il necessario per scrivere, e scrisse qualche parola per voi. poi disse al moschettiere:

— Sono io, suor Luisa. Direte al Re che il signor d'Artagnan ha eseguito l'ordine impartitogli in suo nome. Ritorno al convento. Non vi chiedo che il tempo necessario per vestirmi.

E cinque minuti dopo uscì col moschettiere inviato dal Re. Corsi alla finestra per vederla ancora e m'accorsi che qualcuno l'aspettava nella strada; un ecclesiastico vestito di viola, un vescovo probabilmente. Ecco tutto! Vi dò subito il suo scritto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo B; «Aventino», in linea Levante celere B; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carniola», in linea Egeo A; «Cracovia», part. il 7 corr. da Porto Said per Suez; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Fiume L.», arr. il 12 corr. a Singapore; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gastein», part. il 13 corr. da Bombay per Karachi; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», in linea Soria B. (il 19 arr. a Smirne); «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», part. il 15 corr. da Suez per Colombo; «Palacky», in linea Soria A; «Persia», part. il 13 corr. da Shanghai per Yokohama; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in linea espresso di Costantinopoli; «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Soria», in linea straordinaria di Pireo; «Tevere», in linea d'Alessandria celere; «Trento», in linea Egeo A; «Trieste», in linea d'India commerciale; «Venezia», part. il 14 corr. da Massaua per Suez; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», part. il 14 corr. da Colombo per Penang; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Laconia», part. il 16 corr. da Rangoon per Colombo; «Adria», «Asia», «Africa», «Palatino», «Silvio Pellico», «Gerania», in arsenale; «Bucovina», «Campidoglio», «Celio», «Cleopatra», «Friuli», «Gianicolo», «Pilsna», «Isonzo», «Numidia», «Rosandra», a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America; Piroscafi: «Martha Washington», arrivato il 16 corr. a New York; «Presidente Wilson», partito il 17 corr. da Ponta Delgada per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito il 16 corr. da Spalato per Patrasso; «Belvedere», arrivato il 6 corr. a Buenos Aires; «Francesca», partito il 14 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», partito il 5 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», a Trieste; «Anna», arrivato il 17 corr. a New Orleans; «Carolina», arrivato l'8 corr. a New York; «Clara», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a New York; «Clara Camus», partito il 14 corr. da Trieste per Tampa; «Columbia», partito il 17 corr. da Napoli per Boston e New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», in partenza da Trieste per Portland e New York; «Gilda», partito il 30 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Laura», passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Malta, Trieste e Venezia; «Lucia», in partenza da New York per Trieste; «Monte Bianco», partito l'11 corr. da Rotterdam per Capo Breton; «Teresa», partito il 15 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Zvir», arrivato il 13 corr. a Filadelfia; «Ariosto», a Trieste; «Carla», partito il 5 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Federica», arrivato il 17 corr. a Rio de Janeiro; «Gerty», partito il 5 corr. da Victoria per Las Palmas; «Ida», arrivato il 17 corr. a Napoli; «Lodovica», arrivato il 16 corr. a Buenos Aires; «Nereide», partito l'11 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Olimpo», a Monfalcone; «Proteo», partito il 20 u. s. da Las Palmas per Montevideo.

Prossime partenze da Trieste: Piroscafi: «Alberta», circa il 29 ottobre, per New York; «Laura», circa il 1.o novembre, per Boston e New York; «Presidente Wilson», circa il 3 novembre, per New York; «Martha Washington», circa il 15 novembre, per New York; «Olimpo», circa il 29 ottobre, per Buenos Aires; «Ariosto», circa il 6 novembre, per Rio de Janeiro, Buenos Aires e S.ta Fè; «Francesca», circa il 19 novembre, per Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: piroscafi: «Carolina», circa il 21 ottobre; «Martha Washington», circa il 23 ottobre; «Zvir», circa il 28 ottobre; «Clara», circa l'11 novembre. Da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi: Anna», fine ottobre; «Clara Camus», fine novembre. Da Buenos Aires e Brasile: piroscafi: «Federica», da Rio de Janeiro metà ottobre, da Victoria event. seconda metà ottobre, da Bahia seconda metà ottobre; «Belvedere», da Buenos Aires il 20 ottobre, da Santos il 25 ottobre, da Rio de Janeiro il 27 ottobre; «Sofia», da Buenos Aires il 1.o novembre, da Santos il 6 novembre, da Rio de Janeiro l'8 novembre; «Proteo», da Buenos Aires circa il 15 novembre, da Santos seconda metà novembre, da Rio de Janeiro fine novembre, da Victoria (event.) primissimi dicembre, da Bahia (event.) primi dicembre; «Atlanta», da Buenos Aires il 24 novembre, da Santos il 29 novembre, da Rio de Janeiro il 1.o dicembre; «Carla», da Buenos Aires circa il 22 novembre, da Santos fine novembre, da Rio de Janeiro primissimi dicembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 13 da Cardiff per Matadi e Loanda; «Onda», partito il 15 da Galatz per Buenos Ayres; «Stella», partito il 19 settembre da Texas City per Marsiglia; «Sirena», arrivato il 28 settembre a Libreville; «Maiolla», passato l'1 Capo Verde per Zarate, Santos e Rio de Janeiro; «Brenta», passato il 16 Colon per Dublino; «Cherca», partito il 14 da Porto Said per Londra, proseguirà per Rotterdam; «Laguna», partito il 17 da Liverpool per Cardiff, proseguirà per Porto Said; «Marina», partito il 4 da Buenos Ayres per Amburgo; «Salina», partito il 9 da Newcastle on Tyne per Montreal; «Arsa», passato il 16 da Brunsbuettelkoog per Alessandria; «Isonzo», arr. l'11 a Trieste; «Recca», arrivato il 15 a Barcellona; «Istria», passato il 12 Perim per Karachi; «Aussa», partito l'8 da Las Palmas per Buenos Ayres; «Anfora», arr. l'8 a Genova proseguirà per Marsiglia; «Livenza», partito il 9 da Newcastle on Tyne per Montreal; «Savoia», arrivato il 5 ad Anversa; «Tagliamento», arrivato il 12 a Charleston, proseguirà per Wilmington; «Carso», passato il 4 Perim per Vladivostock; «Carnia», arrivato il 4 a Trieste, proseguirà per Karachi; «Isarco», partito il 4 da Bahia per Boston e New York; «Salvore», arrivato il 2 a Rio de Janeiro, proseguirà per Buenos Aires; «Edda», a Trieste; «Timavo», partito il 5 da New York per Genova e Napoli; «Duchessa d'Aosta», partito il 2 da Massaua per Aden; «Piave», passato l'11 Colon per San Pedro e San Francisco; «Rosandra», arrivato il 15 a Trieste.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Arcadia», partito il 18 da Trieste per Fiume; «Anna Goich», atteso il 18 in Ancona; «Antonio Tripcovich», passato il 14 Gibilterra diretto a Venezia; «Bellena», arrivato il 15 a Malaga; «Bellaura», partito il 17 da Livorno per Genova; «Bellenden», partito il 18 da Venezia per Messina; «Bellanoch», arrivato il 15 a Malaga; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dardania», partito il 18 da Brema per Rotterdam; «Ellenia», partito il 16 da Trieste per Bona; «Falco», a Ulbo; «Fram», partito il 18 da Fiume per Siracusa; «Filippo Artelli», atteso il 21 a Venezia; «Gerania», a Trieste; «Laconia», arrivato l'11 a Rangoon; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Obrovazzo; «Numidia», a Trieste; «Risveglio», partirà il 21 da Trieste per Malta, Tunisi e Algeri; «Raffaello», partito il 18 da Trieste per Anversa; «Saraceno», atteso il 19 a Venezia; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in partenza da Anversa per l'Adriatico; «A. Scarsellini», part. il 13 corr. da Palermo per Lisbona, Leixoes ed Anversa; «Ariosto», scarica a Venezia; «Boccaccio», prossimo ad arrivare a Sussak; «Boito», a Genova; «Canova», a Fiume; «Carducci», part. il 12 corr. da Fiume per Messina, la Spagna, Londra e Rouen; «Cimarosa», a Palermo; «Donizetti», a Malta; «Goldoni», arr. il 15 corr. ad Anversa; «Magyar», part. il 16 corr. da Fiume per gli scali della linea Adriatico-Sicilia; «Pascoli» ad Anversa; «Petrarca» part. il 16 c. da Buccari per Rouen; «Righi», a Trieste; «Rossini», a Genova; «Tasso», a Fiume; «Tiepolo», a Trieste; «Tiziano», a Valencia; «Ugo Bassi», in partenza da Patrasso per Londra e Rotterdam.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», passò Gibilterra il 14 corr. diretto a Venezia; «Atlantico», passò Algeri il 16 corr. diretto a Venezia; «Baltico», part. il 17 corr. da Barry Dock per Venezia; «Monte Maggiore», passò Algeri il 13 corr. diretto a Barry Roads; «Monte Ossero», atteso il 19 corr. a Trieste; «Caterina Gerolimich», part. il 15 corr. dal Tyne per Venezia; «Generale Petitti», part. il 7 corr. dal Tyne per Trieste; «Monte Bianco», part. l'11 corr. da Rotterdam per Cape Breton; «Clara Camus», part. il 14 corr. da Trieste per Tampa.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi»: «Mrav», arr. il 17 corr. a Vlaardingen proseguirà per Rotterdam; «Jadera», a Carthagena; «Zora», a Fiume; «Kostrena», arr. a Las Palmas il 12 corr. proseguirà per Teneriffa; «Sud», part. il 6 corr. dal Tyne per Ravnice e Trieste; «Vladimir» a Trieste; «Diamant», atteso il 18 corr. a Barcellona, proseguirà per Valencia e Gandia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 9 a Trieste; «Epidauro», passato il 13 Fayal diretto per Havre; «Ivo Racic», partito l'11 da Almeria per Rotterdam; «Iskra», arrivato il 17 a Karachi; «Izvor», partito il 13 da Algeri per Rotterdam; «Istina», partito il 18 da Cardiff per Aden; «Izrada», partito il 18 da Rotterdam per Cardiff; «Izabran», partito l'11 da Martinique per Alessandria; «Izgled», partito il 30 settembre da Blyth per Puerto Doseado; «Marija Racic», arrivato il 12 a Hamburg; «Marija Petrinovic», partito il 15 da Alessandria per Marmugao; «Jugoslavija», arrivato il 13 a Punta Arenas; «Vojvoda Putnik», arrivato il 2 a Genova.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio da Rotterdam per Livorno; «Persevera», in viaggio da Barry per Venezia.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», a Pireo; «Java», partito il 15 da Genova per Palermo; «Kobe», arrivato il 16 a Moji (Giappone).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giorn. del 18 per il 19 e 20 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. meccanici: 275; op calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 166; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta. 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1034; giovani in I: 567; giovani in II: 381; mozzi coperta: 24; fuochisti: 1292; carbonai: 710; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1, cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta: 365; mozzi cop. 288; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1199; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 5; operai mecc: 91; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II cam. da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 59; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20, da emigrazione. 6; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54, III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 35; II camb.: 40; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri 35; cameriere: 13; giovani di camera: 268; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 29

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 226; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 270; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 121; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 87; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop: 3; fuochisti macchina: 8; mozzi cop.: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2

Totale inscritti il giorno 18: 3292; imbarcati e cancellati: 9; totale inscritti il giorno 19: 3283.

Previsioni di marea. Per il giorno 20 ottobre si prevede l'alta marea alle 11.20 e la bassa alle 20.45.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 17 pass. e 17 tonn. merci; «Kelet» naz. da Brindisi con 144 tonn. merci; «Cornvell» ing. da Brisbane con 760 tonn. carne cong.; «Gianicolo» naz. da Batum con 1740 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Alberta» naz. per Monfalcone; «Jason» jugosl. per Spalato; «Cavallo» ingl. per Londra; «Tevere» naz. per Alessandria; «Ariosto» naz. per Venezia; «Orjen» jugosl. per Braila; «Georgia» naz. per New-York; «Arcadia» naz. per Valencia.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Isonzo»; H 25: «Tiepolo»; H. 24: «Kossovo», «Righi»; M. 1: «Sav», «Gallipoli»; H. 21: «Canova»; H. 17: «Bucovina»; H. 13 a: «Celio», «Corvin»; H. 13 b: «Kelet»; M. III, H. a: «Campidoglio»; H. d: «Soria»; tr.: «Ignazio»; H. 1: «Lovrjenac»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Gianicolo».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Numidia»; M. Venezia: «Belrorie», «Cherso»; Sacchetta: «Enrico G.», «Venezia T.», «Georges», «Friuli», «Indefficenter»; R. Ott. Aug.: «Violette».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Srebreno»; M. V, tr.: «Carnia»; H. 53: «Rosandra»; M. VI: «Edda»; R. VI, H. 55: «Wladimir»; «Duino»; H. 71: «Cornvell»

Arsenale Lloyd: «Palatino», «Gerania», «Africa», «Asia», «S. Pellico», «Adria».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Duke of Cornvell», «Cefalonia».

Rada S. Sabba: «Ernesto G».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

CORRISPONDENZA APERTA

Silvia. 1) «L'opale è un arcobaleno velato da un vapore latteo. E' la pietra del destino; simile alla donna, distrugge con la sua beltà chi ne è innamorato», scrisse E. Michelet. Gli antichi credevano possedesse un senso profetico e dicevano che si oscurava quando un pericolo minacciava la persona che l'aveva in dito. Alcuni pretendevano che difendesse la vita; le ragazze tedesche ne portavano collane per conservare il bel colorito e le chiome. C'è chi lo ritiene indice di forza nell'avversità, di speranza, di perdono. Si riteneva una volta che si offuscasse sino a diventar nero se accostato da persona in istato di peccato. 2) Il diaspro è una pietra pregiata per varietà ed eleganza di colori. Era ritenuta grata, come offerta votiva agli Dei. Si credeva di acquistare la grazia degli uomini portandosi addosso il diaspro. Il diaspro attenuava i dolori alle gestanti, scacciava la febbre e, legato in argento, innalzava a grandi onori. Altri indicano il diaspro simbolo di tristezza e di morte. 3) Lo zaffiro è una pietra sacra. Il suo lume azzurrino brillò sulla mezzaluna tra le chiome di di Diana. E' indicato a simboleggiare la pietà, la giustizia, l'innocenza, la purezza, la rinomanza. Le tavole delle leggi di Mosè sono su pietre di zaffiro. Tanto lo zaffiro che il diaspro appartengono alle dodici gemme dell'«Efod».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.: 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.: 12.35 A.; 15.– D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S O (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D D (Lubiana Vienna-Praga): 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli). 13.50 A. (S. Pietro-Fiume). 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna): 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O S' (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna Belgrado); 16.45 D (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D (Vienna-Praga); 23.30 O (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ʻ M (fino Buie); 14 M.: 18.30 M (fino Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.– A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5' D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.: 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici

Le offerte inviate a mezzo raccomandato vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse

Offerte di personale di servizio
cent 10 la parola Minimo L 1 — A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, istitutrici, bambinaie, prestaservizi, personale fiducia con attestati, tutte nazionalità, trovansi disponibile. Via Machiavelli 24, agenzia. 66144 A

AL Provveditorio, Via San Lazzaro 23 trovansi sempre pronte domestiche, cameriere, cuoche ed altro personale, tutto con attestati, disposto partire anche fuori Trieste. 86142 A

CUOCA bravissima, giovane, cerca posto per restaurant o hotel con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 83695 A

CUOCA bravissima e cameriera cercano posto in buona famiglia. Via Valdirivo 34. 86020 A

CUOCHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori offresi. Valdirivo 21. Domeniche aperto 86024 A

PRESTASERVIZI offresi. Indirizzo Piccolo. 86008 A

Richieste di personale di servizio
cent 20 la parola Minimo L 2 — B

BAMBINAIA oppure signorina per bambini, miti pretese cercasi. Felice Venezian 2, I. 9626 B

BONNE tedesca, colta, sappia suonare il pianoforte cercasi per due bambini per tutto il giorno. Offerte sub «83467 B» al Piccolo. 83467 B

CAMERIERA fina, pratica camere, cucito e stiro, referenze indispensabili, ottimo mensile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 300 B

CAMERIERA giovane e cuoche perfette cerca distinta famiglia, mensile 220. Presentarsi nella mattinata Via San Lazzaro 23, Provveditorio. 86142 B

CAMERIERI, domestiche per Roma, Genova, Lussino, Abano, Fiume, Zara, Albania, Monfalcone, Udine, Parigi cercansi. Valdirivo 21. Domeniche aperto. 86024 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi. Via Giulia 14, IV, porta 22. 83663 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati per piccola famiglia. Presentarsi domenica dopopranzo dalle 2 alle 5. Via Giulia 76, IV, porta 19. 83639 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi, inutile presentarsi senza ottimi attestati. Gatteri 5, porta 16. 85724 B

DOMESTICA di oltre 35 anni, capace ed onesta con buoni attestati, trova ottimo collocamento presso coniugi soli. Presentarsi dalle 14 alle 17 in via S. Spiridione 12, II destra. 85904 B

DOMESTICA abile a tutte le faccende domestiche con buone referenze cercasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 85910 B

DOMESTICA, ragazza di buona famiglia, con attestati, cercasi prontamente. Deangeli, Rossetti N. 32. 02729 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Tschernatsch, Via Trento 12, III piano. 86026 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 25, I p. destra. 83611 B

DOMESTICA per due persone cercasi, buon trattamento, alto mensile, presentarsi nella mattina. Via Machiavelli 24, agenzia. 86144 B

DONNA seria, quarantenne, capace tutti lavori casa cercasi prontamente per Milano. Molin Grande 16, I destra. 83659 B

DONNA sola cercasi sorveglianza villa, cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 83731 B

DONNA brava cercasi per mattina. Via Pondares n. 3, IV. 83631 B

DONNA pulita, lavori domestici cercasi. Via del Monte 3, quinto. 85832 B

DONNA per servizio tutto il giorno cercasi. Giulia 29, III. 86030 B

DONNA servizio, capace, buoni attestati cercasi, Acquedotto 24, III. 85844 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Via Galileo 14, porta 9. 86116 B

PRESTASERVIZI, paio ore mattina, cercasi; referenze. Piazza Oberdan 5, IV. 02726 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 85400 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi prontamente. Attestati richiesti. Coroneo 13 I. 86214 B

PRESTASERVIZI giovane, brava per la mattina oppure più ore. Via Mercato vecchio 1, porta 8. 86048 B

PRESTASERVIZI onestissima, capace, cercasi dalle 7.30-14. Corso Garibaldi 34, IV destra. Presentarsi 4-6 pomeridiane. 83603 B

RAGAZZA per giorno cercano coniugi soli. Via Istituto 40, IV destra. 83735 B

RAGAZZA per bambina, 100 mensili, vitto, escluso dormire cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83641 B

RAGAZZA praticissima tutti lavori domestici, cercasi. Vasari 8, I destra. 86132 B

RAGAZZETTA quattordicenne per aiuto lavori casa, cambio vitto e alloggio, cercasi. Ferriera N. 5, I, destra. 02730 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83629 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per bambino. Corso V. E. 31, III. 83705 B

RAGAZZETTA cercasi per bambina, eventualmente solo di giorno. Via Tor San Piero 14, Biach. 86152 B

RAGAZZETTA civile cercasi per servizi domestici. Chiozza 75, I destra. 85908 B

SIGNORINA sappia tutti lavori casalinghi cerca signore solo. Offerte «83455 B» Piccolo. 83455 B

VEDOVA, ragazza media età, sana, buoni costumi, per lavori casa, cucinare cercano coniugi distinti in cambio vitto, stanzetta e modesto compenso. Indirizzo al Piccolo. 85922 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent 10 la parola Minimo L 1 — C

A. SERIA ditta offresi perfetta contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, lunga pratica commerciale. Offerte «83669 C» al Piccolo. 83669 C

BANCONIERE, macchina espresso, elettricista, venticinquenne offresi, cameriere caffè. Scrivere «83421 C» Piccolo. 83421 C

BONNE viennese offresi bimbi sopra tre anni. Scrivere «83233 C» Piccolo. 83233 C

CAPO garage con lunga pratica, oltre dieci anni all'estero, parla italiano, tedesco, offresi anche meccanico o chauffeur, anche fuori Trieste. Offerte «83253 C» Piccolo. 83253 C

CAUFFEUR pratico offresi per servizio privato o pubblico. Indirizzo Piccolo. 86982 C

CORRISPONDENTE tedesco, con cognizioni di italiano, francese, cerca posto a scopo di studio, verso tenue compenso. Offerte sub «N. 16272 C» al Piccolo 16272 C

CORRISPONDENTE italiano, attivissimo, lunga pratica ufficio, offresi a ditta, quale magazziniere o impiegato; dispone cauzione 6000; ottime referenze con titolo studio, licenza ginnasiale; miti pretese. Offerte «9595 C» Piccolo. 9595 C

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, francese, ungherese, con conoscenza stenodattilografia, contabilità, cerca posto presso primaria casa di esportazione di Trieste, anche eventualmente per i primi tempi senza stipendio. Referenze di primo ordine. Indirizzare risposta «82729 C» al Piccolo. 82729 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, contabile, bilancista anche per mezza giornata offresi, miti pretese. Sub n. «85934 C» Piccolo. 85934 C

CORRISPONDENTE tedesco, dattilografo, primarie referenze, miti pretese offresi. «85920 C» al Piccolo. 85920 C

CORRISPONDENTE tedesco (viennese), francese, conoscenza inglese, russo, contabile bilancista in tutti i sistemi, forza primaria, lavoratore indipendente, ottime referenze offresi, miti pretese. Bergmann, Hotel S. Lucia Portorose (Istria) 85858 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese ed inglese, pratica all'estero, in posto di fiducia presso società anonima assumerebbe in ore serali corrispondenza. Offerte «86000 C» Piccolo. 86000 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, indipendente offresi. Richieste «83509 C» Piccolo. 83509 C

COSTRUTTORE piani a coda da concerto, quarantaduenne, con lunghissima pratica in Germania e Inghilterra, cerca posto in Italia. Scrivere a L. Wennrich, fermo posta centrale Maribor (Jugoslavia). 16331 C

GIOVANE pratico dell'estero, con conoscenza tedesco, inglese, francese, rumeno, stenografia tedesca e inglese, cerca posto presso ditta locale. Offrte sub «16336 C» al Piccolo. 16336 C

GIOVANE assolto media, perfetta conoscenza stenografia, tedesco, francese, alquanto inglese cerca posto. Richieste «85874 C» Piccolo. 85874 C

GIOVANE italiano, da poco a Trieste, cercherebbe occuparsi in ristorante oppure bar; senza salario; parla bene inglese, spagnolo. Scrivere via Chiozza N. 36, p. I, sinistra. 83155 C

GIOVANETTA sedicenne, seria, assolta la seconda cittadina, cerca posto di praticante venditrice o qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere «83685 C» Piccolo. 83685 C

IMPIEGATA contabile indipendente, italiano, tedesco, dattilografia nonchè tutti lavori scrittoio, miti pretese offresi. Offerte «85974 C» al Piccolo. 85974 C

IMPIEGATO contabile, onestissimo, scrupolosissimo, provetto bilancista e corrispondente, mente organizzatrice, lunghissima pratica importanti aziende, garanzia 20.000, ottime referenze miti pretese cerca posto. Offerte «85942 C» al Piccolo. 85942 C

IMPIEGATO in posto di fiducia presso primaria compagnia d'assicurazioni assumerebbe in ore disponibili amministrazione patrimonio privato o stabili. Offerte «83321 C» Piccolo. 83321 C

ISTITUTRICE germanica, conoscendo perfetto inglese, abile massaia, lavori a mano, mezza età, attestati lunghi anni, cerca prontamente posto. Offerte scrivere in lingua tedesca, E. Stahl, Via Sabbioni 461, Bologna. 85856 C

LAVORANTE carrozziere offresi capace. Scrivere «83476 C» Piccolo. 83247 C

MEZZO lavorante pasticcere, buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 83723 C

RAGAZZETTA sedicenne, assoluta terza cittadina, dattilografa, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «86150 C» Piccolo. 86150 C

SALUMAIO brevettato per fabbricazione salsicce Carniola ecc. offresi. Offerte «86236 C» Piccolo. 86236 C

SIGNORA distinta, giovane, cerca occupazione quale donna di chiavi. Scrivere «84938 C» Piccolo 84938 C

SIGNORA offresi per qualunque posto fiducia, direttrice albergo, trattoria. Scrivere «02728 C» Piccolo. 02728 C

SIGNORA indipendente offresi direttrice casa, assistenza ammalati, indifferente fuori Trieste. Via Molingrande n. 30, II p., porta 9, interna. 86136 C

SIGNORA bella presenza, distinta, ottime referenze, brava massaia offresi direttrice di casa, vice madre, guardarobiera, governante, possibilmente presso distinta persona sola. Borri, S. Michele 5. 86052 C

SIGNORINA tedesca conosce italiano occuperebbesi possibilmente cassiera. Offerte «85688 C» Piccolo. 85688 C

SIGNORINA dattilografa praticissima lavori ufficio, corrispondenza cerca posto presso seria ditta od ufficio. Offerte sub «83753 C» Piccolo. 83753 C

SIGNORINA offresi come venditrice pasticceria panetteria oppure cassiera cinematografo. Offerte «86038 C» Piccolo. 86038 C

SIGNORINA volonterosa occuperebbesi quale praticante ufficio conoscendo il tedesco e la dattilografia. Scrivere «85900 C» Piccolo. 85900 C

SIGNORINA contabile già pratica ufficio offresi per il primo novembre. Offerte «83693 C» al Piccolo. 83693 C

SPEDIZIONIERE contabile, corrispondente, ottime referenze, pretese minime offresi. Scrivere «83439 C» Piccolo. 83439 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, triestina, 9 mesi pratica Vienna, buoni attestati offresi quale praticante, 250 mensili. Offerte «85434 C» Piccolo. 85434 C

STENODATTILOGRAFO italiano, attivo, buona conoscenza tedesco, aiuto contabile, offresi 200 mensili. Scrivere «85988 C» Piccolo. 85988 C

STENOGRAFO italiano offresi qualunque lavoro, mite compenso. Indirizzo Piccolo. 83579 C

STENOGRAFO tedesco, accademia commercio, conoscenza lingua italiana e inglese offresi. Offerte «83541 C» Piccolo. 83541 C

TECNICO meccanico, con cognizione motori Diesel, cerca posto presso seria ditta tecnica. Offerte «85860 C» Piccolo. 85860 C

TRADUZIONI accurate nelle lingue italiana, tedesca, inglese, francese; prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 83591 C

TRENTATREENNE attivissimo, corrispondente italiano, lunga pratica ufficio offresi ditta. Dispone cauzione 6000 ottime referenze, licenza ginnasiale. Offerte «9595 C» Piccolo. 9595 C

UOMO attempato, bella presenza, massima serietà occuperebbesi posto fiducia decoroso. Scrivere «83423 C» Piccolo. 83423 C

VIENNESE non giovane, seria, cerca posto presso bambini, anche giornata, perfetto francese, attestati. Scrivere «85966 C» Piccolo. 85966 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola Minimo L 2 — CC

A-JOUR punto inglese, sarta, biancheria moderna, ricami a mano. Coroneo 9, primo. 83612 CC

A JOUR a macchina, punto inglese, ricami spugna, punto catenella, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 86118 CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4 (atrio). 9623 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, secondo. 82131 CC

GIOVANE ventisettenne offresi per qualunque lavoro, parla italiano, tedesco, sloveno. Scrivere «85946 C» Piccolo. 85946 CC

LUCIDATORE mobili occuperebbesi. Scrivere: Maurantonio, Scorcola S. Pietro 22. 85980 CC

MATERASSAIA offresi per suste, materassi; prezzi mitissimi. Malcanton 15, III. 9622 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, I, destra. 85990 CC

MODISTA eseguisce cappelli, fattura L. 7. Corso Vittorio Emanuele 2, IV. 83761 CC

MODISTA capacissima confeziona cappelli, lire 12. Chiozza 18, porta 13. 83729 CC

MODISTA brava rimoderna cappelli; fusto e fattura L. 15; trovansi cappelli pronti, a prezzi bassissimi. Battisti 10. 83645 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto e fattura lire 10. Via Canova 9. 02718 CC

MODISTA assume qualunque ordinazione, rimodernazione massima esattezza, prezzi assoluta concorrenza. Carducci 32, III destra 83447 CC

MODISTA primissima eseguisce, rimoderna modelli lire 10. Piazza Oberdan 5, IV. 02725 CC

RICAMATRICE offresi, prezzo mite. Offerte «83691 CC» al Piccolo. 83691 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 CC

SARTA premiata Vienna assume qualunque lavoro da signora, massima esattezza, prezzi irrisori. Antonio Pacinotti 4, sinistra. 83205 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 02724 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 83649 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi miti. Corso 45, III. 86102 CC

SARTA da donna assume lavori per negozio, a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 83513 CC

SARTA abile confeziona con esattezza vestiti, mantelli, tailleurs, a prezzi modicissimi. Felice Venezian 30, mezzanino. 83743 CC

SARTA primaria, diplomata, assume qualsiasi lavoro ultima creazione; taglia e prova; prezzi convenientissimi. Via Gatteri 23, porta 23. 83741 CC

SARTA uomo smacchia, ripara, stira vestiti; pure occhielli. XX Settembre 11, porta 14. 86204 CC

SARTA confeziona vestiti, 20; mantelli, 30; tailleurs, 40, ultime creazioni. Corso Vitt. Em. 2, IV. Lena Romano. Riceve lunedì. 83761 CC

SARTA bravissima vestiti dietro figurino, lire 25. Alfieri 9, II. 86223 CC

SARTA diplomata Vienna, autorizzata, eseguisce toilettes ultima novità; specializzata tailleurs, mantelli, vestiti società, prezzi ridotti; taglia, prova, lire 15; modelli carta lire 5. Valdirivo 8, I. 83745 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, paletot, qualsiasi taglio, comprese fodere fine, titolo reclame, L. 140. Donadoni N. 1, primo. 86232 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent 20 la parola Minimo L 2 — D

A. DATTILOGRAFA giovane, intelligente, preferita conoscenza tedesco, cerca importante ditta locale. Offerte indicanti età, scuole assolte occupazione genitori, referenze sub «83609 D» al Piccolo. 83609 D

A. PORTINAI con portineria cercansi per affidare incarico lucroso. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 86156 D

A. RAGAZZO intelligente, svelto, per ufficio, cerca grande ditta Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «83607 D» Piccolo. 83607 D

AGENTE manifatture mezza forza, con pratica vetrine, cercas prontamente. Offerte con copie attestati sub «86054 D» Piccolo. 86054 D

APPRENDISTA installatore cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 86162 D

APPRENDISTA bandaio cercasi prontamente. Viale Regina Elena 71. 86054 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Presentarsi alla Fabbrica L. Zerial, via Settefontane 250, Trieste. 83521 D

BARBIERE cerca apprendista che sappia fare bene la barba. S. Lazzaro 15. 86094 D

COMMISSIONATO giovane per servizio stazione, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Hotel Venezia.. 9621 D

DROGHIERE giovane età 20-25 anni, conoscenza slavo, cercasi. Offerte «85944 D» Piccolo. 85944 D

FALEGNAME mezzo lavorante, che sappia lucidare, cercasi. D'Azeglio 19. 83481 D

GARZONA stiratrice cercasi. San Marco 20. 85830 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Ferriera 17, II piano. 9615 D

GARZONE per maniscalco cercasi. Rivolgersi via Pasquale Revoltella 461. 85924 D

GARZONE falegname cercasi. Via Scalinata 10. 9617 D

GIOVANE con qualche pratica dei lavori d'ufficio, trova pronto lavoro presso vecchia ditta. Solo offerte con buone referenze vengono prese in considerazione. Scrivere sub 83437 D» Piccolo. 83437 D

LAVORANTE capace fabbro maniscalco cercasi. Via dei Fabbri N. 2. 83403 D

IMPORTANTE pubblicazione internazionale assumerebbe signorina, signore, volonterosi, per facilissimo lavoro acquisizione e vendita. Offerte «16317 D» Piccolo. 16317 D

LAVORANTE sarto, pratico lavori fini, mezza lavorante, garzona e pantalonaia, cercansi. Presentarsi oggi dalle 10 alle 12, Corso V. E. 28, IV, sartoria. 83683 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Presentarsi oggi mattina, Corso Garibaldi 23. Cuccagna. 83677 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo, cercansi. Corso Garibaldi 10. 86158 D

LAVORANTE sartea donna, capacissima, cercasi prontamente Indirizzo Piccolo. 83725 D

LAVORANTE sarta donna e gilettaia, cercansi. Presentarsi solo se abili. Indirizzo al Piccolo. 83719 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83715 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte da uomo cercansi. Geppa 15, secondo, Sumlevitz. 86218 D

MEZZI lavoranti elettricisti e apprendisti cercansi. Via G Zanetti 3. 83503 D

MODISTA autorizzata assume paganti, lire 20 mensili. Via Canova 9. 02718 D

RAGAZZA sarta uomo, brava, cerco. A. Canova 22. 83749 D

RAGAZZETTA bella presenza per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85954 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi tutti giorni. Caffè Cannata, Ginnastica 31 83557 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Viale XX Settembre 23, corte· presentarsi 10-12. 86108 D

RAGAZZO praticante manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83661 D

RAGAZZO cercasi per servizio di bar-pasticceria. Presentarsi Bar «Au Bon Gout», Corso Vittorio Emanuele III, 4. 02734 D

RAGAZZO 15.enne, per distribuire giornali, cercasi. Mazzini 39, presentarsi lunedì. 83653 D

RAGAZZO volonteroso quale apprendista installatore cercasi. Indirizzo Piccolo. 86014 D

RAGAZZO quidicenne, onesto, quale fattorino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 85924 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi ore 14, ristorante dentro la stazione centrale. 83615 D

RAGAZZO per bar cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86174 D

SARTA da uomo mezza lavorante cercasi. Via E. Torricelli 7, I. 83647 D

SARTA abilissima per pellicce cerco a giornata. Presentarsi lunedì ore 9-10. Paolo Diacono 8, primo piano, Pippan. 9620 D

SIGNORINA praticante ufficio, preferita conoscenza tedesco, cercasi. Via Pesce 1, I, dopo le 10. 02731 D

SIGNORINA toscana pratica per due bambini, con buone referenze, cercasi. Dott. Rinaldi, Felice Venezian 7. 9625 D

SIGNORINA aiutante sarto uomo cercasi. Pretese scrivere sub «86202 D» Piccolo. 86202 D

SIGNORINE capaci lavorazione sacchetti confetture, cercansi; preferiscesi sarte. Belpoggio 7, terzo, destra. 86184 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, cercasi, oriunda vecchie provincie. Scrivere «84724 D» Piccolo 84724 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, svelta, cerca ditta rappresentanze. Offerte «85962 D» Piccolo. 85962 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent 20 la parola Minimo L. 2.– — E

AMMOBILIATA lussuosa, luce elettrica, stufa, pulitissima, pressi Posta centrale cerca prontamente distinto signore. Offerte dettagliate con prezzo «85778 E» al Piccolo. 85778 E

AMMOBILIATA elegantemente. scrupolosa pulizia, luce elettrica. in famiglia signorile non mestierante, unico subinquilino, pressi giardino o centro, cerca ufficiale medico, Indicare persone di famiglia, pretese sub «85964 E» Piccolo. 85964 E

AMMOBILIATA bellissima, con tutti i comfort, in casa pulita, possibilmente primo o secondo piano, vicino Ponterosso, ingresso separato, cerca distinta signora tedesca. Offerte «85692 E» al Piccolo. 85692 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerco. Gatteri 7, latteria. 86176 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente salottino, luce, stufa, cercano distinti coniugi impiegati. Offerte «82917 E» Piccolo. 82917 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, piano, cerca impiegata stabile, orfana distinta famiglia, presso distinta famiglia; solamente pressi città nuova. Offerte sub «86224 E» Piccolo. 86224 E

CAMERA vuota o ammobiliata, possibilmente ingresso scale cerca giovane impiegata stabile, massima serietà. Scrivere «83441 E» Piccolo. 83441 E

CAMERA ammobiliata, indipendente, eventualmente costo, centro, cerca impiegato presso distinti. Scrivere «83429 E» Piccolo. 83429 E

CAMERA elegante, soleggiata, ingresso libero, cerca subito o fine mese distinto capitano stabile. Scrivere «85822 E» Piccolo. 85822 E

CAMERINO o cameretta ammobiliata, possibilmente ingresso libero, paraggi Ponterosso, cerca giovane commerciante. Offerte «85992 E» Piccolo. 85992 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi distinti soli Scrivere «85914 E» Piccolo. 85914 E

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, luce elettrica, centro, cercano coniugi soli, presso piccola famiglia, meglio persona sola. Offerte «83701 E» Piccolo. 83701 E

STANZA, in parte ammobiliata, I o II piano, vicinanza giardino pubblico, cercasi. Rossi, Molingrande 34, IV. 85872 E

STANZA vuota, comodo cucina, oppure camera con focolaio, cerca pensionata. Offerte «85998 E» Piccolo. 85998 E

STANZA in campagna, con vitto, presso persone disposte prendere ammalato cerco. Scrivere «83545 E» Piccolo. 83545 E

STANZA cerca giovane serio, primo novembre. Offerte Piccolo, inutili senza prezzo, sub 86226 E» 86226 E

STANZA ammobiliata, luce, scrupolosissima pulizia, cerca signorina impiegata. Offerte «83759 E» Piccolo. 83759 E

STANZA vuota cercasi 1.o novembre. Pretese scrivere sub «85960 E» Piccolo. 85960 E

STANZE matrimoniali due, in riva al mare, cerca distinta famiglia. Scrivere sub «83173 E» Piccolo. 83173 E

STANZE due e salotto, ammobiliate, con comodo cucina, cercansi subito per famiglia senza bambini, vicinanza linea tramviaria Boschetto-Servola. Offerte sub «83727 E» Piccolo. 83727 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent 20 la parola Minimo L 2 — F

A. AMMOBILIATA, bagno, elegantissima, casa signorile, elettricità, affittasi distintissimo. Via Rismondo 11, primo, sinistra. 83676 F

A DISTINTO signore affittasi stanza pulitissima, presso distinta famiglia non mestierante. Via Cologna 19, porta 8. 85990 F

A giovane serio darebbesi vitto, alloggio. Foscolo 16, porta 15 83751 F

A. STANZA, luce, vitto affittasi uno o due signori. Battisti 25, secondo. 83587 F

AMMOBILIATA, bella, luce elettrica, vitto, affittasi.. S Lazzaro 8, porta 11. 86082 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori, signorine. Scala Belvedere 4, primo, porta 11. 86030 F

AMMOBILIATA luce elettrica affittasi prontamente. Visitare dalle 11 alle 16. Venti Settembre 33, primo, destra. 83665 F

AMMOBILIATA, elegante, affitta famiglia non mestierante, unico subinquilino. Foscolo 46, I, sinistra. 85598 F

AMMOBILIATA, interna, luce elettrica affittasi Via Roma 3, II, sinistra. 85912 F

AMMOBILIATA grande, luce, stufa, massima pulizia, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Via Machiavelli 19, terzo, porta 9. 83451 F

AMMOBILIATA grande affittasi a due signori. Madonna mare 19, secondo. 85892 F

AMMOBILIATA, centro, affittasi a distinto giovane, unico subinquilino. Via Spiridione 10, p. 13, sinistra 83393 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 83737 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, anche uso ufficio, affittasi. Ireneo 5, 13. 86190 F

AMMOBILIATA, interna, chiara, elettrica, affittasi prontamente. Rittmeyer 13, I, sinistra. 8308 F

AMMOBILIATA elegantemente, vicino Portici Chiozza, luce, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 86220 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente onesto giovane. Torre bianca 22, quinto, porta 12. 85970 F

AMMOBILIATA elegante, chiara, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi a signore distinto. Manzoni 20, porta 13. 83565 F

AMMOBILIATA, Stazione centrale, luce elettrica affittasi distintissimo impiegato. Indirizzo Piccolo. 83485 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, presso Caserme Rozzol, affittasi persona distinta. Ananian 73 porta 16, angolo Rossetti. 83546 F

AMMOBILIATA affittasi ufficiale. Giulia 11, II. 83409 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offro. Gatteri 7, latteria. 86176 F

AMMOBILIATE, comodo cucina, salotti, uffici, affitta Agenzia, via Machiavelli 24. 86144 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi senza bambini. Indirizzo Piccolo. 85940 F

CAMERA, cucina, comodità gas, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 83405 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi a distinta persona quale unico subinquilino. Via Ferriera 5, terzo, scala II, porta 26 85826 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto giovane. Corso Vitt. Em. 45, quarto. 85934 F

CAMERA vuota, luce. vista al mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 16340 F

CAMERA con focolaio e utensili, affitto. Indirizzo al Piccolo. 86114 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 83717 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola, senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 83469 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi Indirizzo Piccolo. 83427 F

CAMERA grande, soleggiata, elegantissima, vista Giardino pubblico, affittasi a distinto signore. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 15. 83525 F

CAMERE tre, vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Felice Venezian 7, II. 9624 F

CAMERETTA affittasi. Via A. Canova N. 9, III, porta 17. 86140 F

CAMERINO ammobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Donadoni A A, II piano. 85928 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Ferriera 49, porta 9. 83493 F

LETTI due affittansi. Media 4, porta 10. Escluso donne 86100 F

LETTO pulitissimo affittasi prontamente ad onesto operaio. Bergamasco 2, mezzanino. 83543 F

LETTO affittasi operaia onesta, comodo cucina e macchina cucire. Pendice Scoglietto 13, p. 18 (case operaie). 000 F

LETTO affittasi a operaio. Via S. Sergio 5, II, destra. 85950 F

LETTO affittasi. Cologna 23, pianoterra. 86056 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, affittasi. Via della Borsa N. 1, IV, destra. 85766 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi coniugi oppure due signori. Gatteri 13, IV, destra. «6198 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, salotto, bagno, comodo cucina, casa signorile, unici subinquilini, affitto. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 86164 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona, San Vito 6. 85938 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi solo distinto signore. Via S. Nicolò 14, secondo. 85865 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 85850 F

STANZA ariosa, ammobiliata, affittasi signore serio. Vasari 17, quarto, sinistra. 83399 F

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 9, II p. sinistra. 86188 F

STANZA ammobiliata, volendo anche vitto affittasi. Kandler 9, porta 6. 86062 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a persona seria. Via Chiozza 55, II, sinistra. 85972 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Coroneo 13, porta 8. 86096 F

STANZA elegantissima, casa signorile, comfort affittasi signore distintissimo, famiglia distinta straniera. Tor San Lorenzo 12, porta 25. 83576 F

STANZA ammobiliata, due letti, escluso donne, affittasi. Piazza S. Caterina 2, quinto. 83559 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Fabio Severo 16, II, destra. 83551 F

STANZA ammobiliata, due letti, luce, escluso comodo cucina affittasi. Coroneo 9, primo, sin. 83495 F

STANZA a due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi ad amici o coniugi, escluso il comodo cucina. Via Udine 40, porta 24. 83487 F

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Emo Tarabochia 5, IV, porta 19. 83699 F

STANZA ammobiliata, luce, con vitto, vista al mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 16340 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 9619 F

STANZE due, ammobiliate, con vitto, affittansi tre giovanotti. Via Muda vecchia 6, secondo. 83431 F

STANZE due vuote, centro. comfort, affittansi prontamente, anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 83445 F

STANZE vuote, ammobiliate, salotti, comodo cucina, uso ufficio, offronsi. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 86142 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Gatteri 44, I, porta 10. 83529 F

STANZINO affittasi prontamente a persona perbene. Ugo Foscolo 46, pt., porta 3. 85846 F

VITTO buono, famigliare offresi 2-3 persone. Via Gelsi 7, II. 83501 F

Istruzione
cent 30 la parola Minimo L 3.– — G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45. 85994 G

ALLIEVA professor Curellich, ultimo corso, insegna pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 83527 G

ANNESSA biblioteca: violino, ripetizioni scuole elementari. Onorario minimissimo. Indirizzo al Piccolo. 9615 G

BALLI moderni, corso istruzione, lire 25. Sala via Boccaccio 33. 83709 G

CASELLA 100 «Bruna», Posta Centrale. Lingue, ragioneria, scienze, stenografia, disegno, calligrafia. 86166 G

CHITARRA, mandolino, in due mesi apprendonsi, speciali metodi semplificati, rapidissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 02732 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 83411 G

DISEGNO-pittura. Apertura 1 novembre. Corso preparatorio esami ammissione, Accademia Belle Arti. Sezioni architettura, pittura, scultura. Inscrizioni, informazioni dalle 16-20. Autorizzata Scuola, via Roma 22. 83711 G

FRANCESE. Insegnamento dilettevole accelerato (lezione 3-15 lire). Prof. Charles, ex universitario. Chiozza 26. 832572G

FRANCESE, tedesco, impartisce insegnante esperta a ragazzi e adulti, anche fuori di casa. Via Palladio 10, II, d. 83519 G

GIOVANE maestra paziente, capace, istruirebbe bambini elementari, darebbe ripetizioni allieve Liceo magistrale. Indirizzo Piccolo. 83595 G

GRUPPO insegnanti assumesi preparazione regolare ed accelerata qualsiasi corso istituto tecnico, anche domicilio allievi. Scrivere «Bruna», casella 100, Centro. 86165 G

INGLESE, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Via Roma 17, III. 83419 G

INSEGNANTE d'inglese, capacissimo, cercasi. Offerte «83449 G» al Piccolo. 83449 G

LEZIONI italiano, tedesco, nelle due lingue, mite compenso. Indirizzo Piccolo. 83581 G

LEZIONI stenografia italiana, tedesca, sistema Goldsberger (Noe). Indirizzo Piccolo. 83581 G

LEZIONI francese, inglese, italiano, tedesco, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 83581 G

LONDINESE diplomata dà lezioni commerciali, metodo accelerato. Via Petrarca 7, porta 7. 83561 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricamo, fuselli, rete, ecc. Ind. Piccolo. 85680 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni conversazione madrelingua, Chiozza 33-I, destra. 85882 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 83721 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni metodo Conservatorio· abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 82305 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata R. Conservatorio Milano, impartisce lezioni; modico prezzo. Viale XX Settembre 33. 83798 G

RICORRETE direttamente alla fonte! Gruppo insegnanti «Bruna», casella 1100, Centro. 86166 G

SCUOLA rinomatissima di taglio, confezione e di modista di Jeanne Malusà, diplomata da tre accademie di Parigi (Venezian 17). Giornalmente, ore 10-13 informazioni. Metodo impareggiabile, facilissimo, profitto rapido, garantito; disegnasi, modeliasi grandezza naturale; ecco perchè questa scuola è la più frequentata. 86094 G

SIGNORINA istruita dà lezioni scuole medie. Offerte «86200 G» Piccolo. 86200 G

TEDESCO, conversazione; preparazione esami; correzione compiti. Gatteri 10, IV: Binetti. 83175 G

TEDESCO, corsi pomeridiani, presso scuola evangelica. Rivolgersi maestro Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, terzo. 83175 G

TEDESCA impartisce lezioni grammatica, ripetizioni scuole medie, conversazione. Scrivere «85730 G» Piccolo. 85730 G

TENITURA libri, corrispondenza, dattilografia, lire tre. Studio Cernè. Carducci 28. 85838 G

UFFICIALI esattori imposte, preparazione accuratissima, prossimi esami. Scrivere Gruppo insegnanti «Bruna», casella 100. Posta Centrale. 86090 G

UNIVERSITARIA insegna rapidamente Metodo Berlitz, italiano, tedesco, francese, inglese, lire 3.50; latino, classi superiori. Offerte «86178 G» Piccolo. 86178 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L 3 – — H

LIBRO conti smarrito dalla via Parini-Solitario, mancia portandolo Guido Zanetti 2, mezzanino, destra. 86148 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, cucina, completamente rimesso a nuovo, ottima posizione, soleggiata, cedesi o scambiasi con altro due tre stanze, posizione centrale. Scrivere «86010 I» Piccolo. 86010 I

A Barcola affittasi villino con orto. Rivolgersi negozio commestibili Cergol. 86006 I

A. QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina, cedesi causa partenza. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 16370 I

APPARTAMENTI semiammobiliati, ammobiliati anche subaffitto, offre «Provveditorio», via San Lazzaro 23 86142 I

APPARTAMENTO in casa signorile, ammobiliato o vuoto, soleggiato, 6 locali, affittasi; anno anticipato; esclusi mediatori e bambini; pregasi referenze. Offerte: Frida Zara, fermo Posta. 82725 I

APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, bagno, terrazza, giardino, affittasi a Venezia. Indirizzo al Piccolo. 85676 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, 3 stanze, cucina, comfort, ambienti spaziosi, soleggiati, cedesi per novembre. Offerte «83397 I» Piccolo. 83397 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, scambierebbesi senza compenso, con altro pure due stanze, più modesto. Offerte «83619 I» Piccolo 83619 I

APPARTAMENTO signorile, I piano, ogni comfort, 5 stanze, una sola ammobiliata, cedesi a distinta famiglia. Trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 83537 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, ammobiliato, affittasi Corso. Indirizzo al Piccolo. 85978 I

BOTTEGHINO, locale vuoto, nuovo affittasi. Via Lamarmora 581, vicino Nichetto. 83606 I

CAMERA grande, cucina, scambio con eguale anche pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 83627 I

CAMERA, cucina, centro, scambiasi con più grande. Visitare dalle 11.30 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 86004 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, affittasi, 5 minuti Stazione, Gretta, Androna Fortunato 2, Gregorich. 85953 I

CAMERA, cucina scambio con eguale più camerino, via Media. Indirizzo Piccolo. 83415 I

CAMERA con focolaio scambiasi con camera cucina, più lire 400. Indirizzo al Piccolo. 83457 I

CAMERA, cucina, in bella soffitta, centro, scambiasi (verso compenso) con due camere e cucina. Scrivere «83499 I» Piccolo. 83499 I

CAMERA, cucina scambiasi con due camere, cucina compenso lire 1600. Offerte «86196 I» Piccolo. 86196 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, cedesi 6000. Fabian, Concordia 4, primo. 83757 I

CASA di prossima costruzione: ricevonsi prenotazioni per cessioni di appartamenti. Rivolgersi: Pelosi, Piazza Borsa 4, IV, dalle 13 alle 15. 02717 I

CASOTTO in portone affittasi a sarto o calzolaio S. Michele 24, pianoterra. 000 I

LOCALI due, uniti o divisi, affittansi immediatamente, adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria, comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica. Commerciale 335, tel. 28-83. 86208 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 86076 I

MAGAZZINO per deposito vini, cantinone, eventualmente licenza affittansi. Via Tiziano Vecellio N. 14. 85648 I

MAGAZZINO vasto, paraggi via Milano, Corso Cavour, affittasi anche prontamente. Per informazioni telefono 3476. 83363 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrale, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84518 I

MAGAZZINO interno, con due riparti elevati, uno chiaro uso scrittoio, pressi Posta centrale, luce, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 86170 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittansi. Rivolgersi; Mazzini N. 15, mezzanino. 78319 I

NEGOZIO, atrio, magazzini vuoti, affittansi. Via San Sebastiano 2, II, orario 12-15. 83579 I

NEGOZIO vuoto d'angolo affittasi prontamente. Via Pietro Nobile N. 2. 83435 I

QUARTIERE ammobiliato, Cassa Risparmio, Borsa, vista incantevole, 4 stanze, tutto comfort; altri 3, 5, 6, 8 stanze, centro, affittansi. Millisva, Caffè Centrale. 86104 I

QUARTIERE camera e cucina, completamente ammobiliato, acqua, gas, pressi Istituto, cedesi. Informazioni Caffè Réclame. 86072 I

QUARTIERE due, tre camere, camerino, cucina, luce, acqua, cedesi ammobiliato, semiammobiliato. Viale Venti Settembre 23, Verga, dalle 10 alle 12. 83637 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi S. Giovanni. Rivolgersi portiere Frenocomio 86126 I

QUARTIERE vuoto, 4 camere, acqua, gas, luce, centro, affittasi prontamente. Trattasi soltanto direttamente. Scrivere «86122 I» al Piccolo. 86122 I

QUARTIERE camera, cucina, centralissimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 85948 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, 2 camerini, cucina, gas, luce, cedesi. Visitare domenica 19 corr. dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 85918 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, luce elettrica, affitto minimo, via Istituto N. 13, V piano. Spangaro, scambiasi con altro 3 camere, posizione centrica. 83473 I

QUARTIERE in campagna, 2 camere, cucina, cedesi causa partenza. Rivolgersi Piccolomini 8, portiere. 86002 I

QUARTIERE semiammobiliato, tre stanze, un camerino e cucina cedesi, affitto lire 170 mese. Indirizzo al Piccolo. 83621 I

QUARTIERE due camere, cucina, campagna, ammobiliato, cedesi. Vasari 14, cantinone, Trampus. 9616 I

QUARTIERI diversi, scambi, piccoli, grandi, anche subaffitto, offre, via Machiavelli 24, Agenzia 86144 I

QUARTIERI 1-2 camere, cameretta, cucina, comfort, senza, ammobiliato, semiammobiliato, cedonsi, paraggi Piazza Garibaldi. Gigi, Raffineria 9. 86234 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Informazioni: Venti Settembre 39, latteria. 83707 I

VENTICINQUEMILA irriducibili, cedo appartamento completamente ammobiliato, 5 locali, tutto comfort, casa nuova, ascensore. Scrivere sub «83647 I» Piccolo. 83647 I

VILLETTA con appartamento indipendente, ammobiliato, comfort, affitto piccolo, affittasi causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 86212 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO centrale, ammobiliato, tre, quattro locali, cercano in affitto distinti coniugi. Offerte «85886 L» Piccolo. 85886 L

APPARTAMENTO ammobiliato, pulitissimo, una stanza matrimoniale, una 1 letto, camera pranzo, cucina, per tre persone adulte, cercasi in subaffitto. Scrivere «82951 L» Piccolo. 82951 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, vuoto, eventualmente ammobiliato, anche in villino, luce elettrica, bagno, cercasi prontamente. Offerte al Consolato britannico, telefono 11-95. 83463 L

LIRE 1500 pago per appartamento vuoto città. Baldini, Caffè Unione, Trenta Ottobre. 83479 L

LOCALE vuoto, via Roma, Garibaldi, Cavour, Mazzini, Piazza Goldoni, cercasi. Offerte Piccolo «83593 L» 83593 L

MILLE lire offronsi procurando due camere e cucina, o una camera, camerino e cucina, vuoti, con acqua e gas. Offerte «85662 L» al Piccolo. 85662 L

QUARTIERE due stanze, camerino, oppure tre stanze, possibilmente vuoto, cercasi. Scrivere «82941 L» Piccolo. 82941 L

QUARTIERE vuoto, 3 o 4 stanze, camerino, comfort, cercasi pressi: Villa Necker, S. Vito, via Navali, verso risarcimento spese. Trattasi direttamente con amministratore, proprietario. Scrivere sub «83213 L» Piccolo. 83213 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, comfort moderno, posizione indifferente, cercasi da famiglia triestina, giovani sposi. Offerte sub «82991 L» al Piccolo. 82991 L

QUARTIERE vuoto da tre a quattro stanze, casa signorile, tutto il comfort, posizione centralissima, vista al mare. Offerte sub «83625 L» al Piccolo. 83625 L

QUARTIERE una, due camere, vuoto, ammobiliato, cercasi pagando sei mesi anticipati, più compenso 500. Scrivere «83443 L» Piccolo. 83443 L

QUARTIERE tre stanze, comfort moderno cerca ingegnere triestino (marito moglie) senza figli; risarcimento spese 5000, 6000. Scrivere «83401 L» Piccolo. 83401 L

QUARTIERE due, tre stanze, vuoto, semiammobiliato, poggiuolo, oppure giardino, cercasi. Offerte «83395 L» Piccolo. 83395 L

QUARTIERE 2-4 stanze, cercasi pagando buona uscita. Offerte sub «86036 L» Piccolo. 86036 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi verso buon compenso. Offerte «83475 L» al Piccolo. 83475 L

QUARTIERE camera matrimoniale, altra un letto, sala, uso cucina, tutto ammobiliato, cercano distintissimi. Offerte «85884 L» al Piccolo. 85884 L

QUARTIERINO una, due stanze, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83501 L

7000 offronsi per appartamento centralissimo, 4-6 stanze, comfort moderno. Scrivere «82903 L» Piccolo. 82903 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. AMPIA pelliccia silbisan, giacca petit-gris, una persiana primissima. Mazzini 22, Devidè. 86312 M

A. PALETOT invernale, soprabito, vestito completo uomo, lampada elettrica, seggiolina bambini, vendonsi. Acquadotto 12. 83655 M

APPARATO per massaggi e cura del viso e corpo con motore elettrico vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 83231 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, vendesi. Via Fonderia 4, quarto. 86158 M

APPARATI fotografici per dilettanti professionisti, accessori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85916 M

BAGNO completo a legna vendesi. XX Settembre 22, porta 23. 83661 M

BAGNO, scaldabagno completo, 3 lampade a gas, vendonsi, Via Settefontane 8-I, dalle 9-13. 83491 M

BANCO per spaccio vini vendesi. D'Azeglio 1, deposito liquori, Penso. 02723 M

CAGNETTI bellissimi, mesi tre, vendonsi. Via Pilone 2, porta 6. 02727 M

CALDAIA a vapore fabbricata a Kiel, adatta per barcaccie, vaporini, fabbriche, occasione vendo. Indirizzo al Piccolo. 85352 M

CAMICIE 6, bianche, n. 37, vendo sotto prezzo. S.S. Martiri 11-IV. 85894 M

CANE guardia, bellissimo, vendesi. Valdirivo 21, terzo, destra. 02715 M

CANE lupino sette mesi vendesi buonissimo prezzo. Maiolica 11, III. 86058 M

CANE mesi 2, pura razza pinck spagnolo, vendesi. Piazza Borsa 9-IV. 83425 M

CANARINI veri Harzseifert, cantori meravigliosi, insuperabili, vendonsi. Foscolo 15, porta 11. 83587 M

CANARINI originali Harzseifert, splendidi cantori, vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 85888 M

CAPI vestiario uomo, buono stato, diversi, vendonsi. Vasari 12-I. 83193 M

CAPPOTTI uomo, inverno, vendonsi. Lavatoio I, II. 83405 M

CAPPOTTI uomo, vestiti signora, usati, buonissimo stato, vendonsi. Piazza Valle 1, primo, porta 10. 83471 M

CAPPOTTO peluche, donna, quasi nuovo, vendesi, occasione. Via Fabio Severo 11, I, destra. 85762 M

CAPPOTTO modernissimo signorina vendesi 60 lire. Ginnastica 7-III, destra. 85996 M

CAPPOTTO, vestito Sevicaux uomo, statura grande, vendo prezzo irrisorio. Buffet, viale XX Settembre 11. 83623 M

CAPPOTTO pelliccia uomo vendo buon prezzo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 83591 M

CAPPOTTO signora bleu scuro, nuovissimo, moderno, vendesi. Corso V. E. III, 9, IV piano, porta 6 (scala pittore). 83589 M

CAPPOTTO uomo, media statura, vendesi causa sbaglio misura. Alfieri 4, porta 3. 83671 M

CARROZZELLA «Premier», buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 86130 M

CASSAFORTE, tre bilancie decimali, banco per llo, vendo. Via Genova N. 10. 83733 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi. Vi aRomagna 18, I, sinistra. 85834 M

CORTINAGGI finissimi, nuovi, due finestre, 2 portiere, sottofinestre, tutto in velluto bruno, rigato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 83231 M

DIVINA Commedia, di C. Ricci; grande Dizionario Tommaseo; Archeografo Triestino; altre opere valore, vendonsi. Piazza Foraggi 188, porta 19. 800 M

GATTI, gattini, regalansi a persone di cuore. Piazza Oberdan 5, IV. 02726 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. Corso Garibaldi 4, I, Penso. 02723 M

LAMPADA luce elettrica, quattro fiamme, con abat-jour, bollitore a gas, vendonsi. Corso V. E. 24, porta 11. 83497 M

LAMPADA 4 fiamme, gas, nonchè lire, vendonsi. Fabio Severo 23, primo. 83555 M

LAMPADE 2 bellissime, luce-gas, ascensoro, copertore verde, macchina Singer spoletta, vendo, Anastasio 10, secondo, sinistra. 83667 M

MACCHINA cucire «Singer» vendesi causa partenza. Via Media 4, Caffè Nazionale. 02719 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi. Corso V. E. 39, Penne. 85978 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 86216 M

MACCHINA cucire vendo causa partenza. Pondares 4, 3, Griante. 83681 M

MACCHINA cucire vendo. Domenica 11-12. Kernev, Guardiella 550, largo Boschetto. 85870 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, quasi nuova, vendesi. Via del Ponte 1-I. 83617 M

MACCHINA scrivere Underwood, Ideal, Yost, piccola Perkeo da viaggio, occasione vende Müller, Ireneo 6. 83569 M

OCCASIONE ottimo violino, 4 quarti, astuccio, arco, portamusica. Maiolica 12, III, destra. 83455 M

OGGI, domenica, 15-17, cedo francobolli Europa, 50 per cento. Maresciallo Schiesare, caserma CC. RR., via Istria. 83523 M

PALETOT, vestiti uomo, vendonsi. Via S. Spiridione 6, III 86063 M

PELLICCIA uomo, nuova, collo astrakan, grazzi, stores ricamati a mano, nuovissimi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 85926 M

PELLICCIA, cappotti, vestiti, soprabiti uomo buonissimo stato, vendo. Vasari 17, porta 18. 85880 M

PELLICCIA agnellina vendesi. Indirizzo Piccolo. 83849 M

PERLE orientali, collana, vendonsi. Nicolini 2, I, sinistra, 8-12. 86160 M

SACCHETTO, gonna, grigi, usati, vendonsi. Ginnastica 46, destra, pianoterra. 86034 M

SERVIZI originali da tè, caffè, 3, finissimi, vendonsi. Belpoggio 1-A, portinaio. 83539 M

SMOKING statura alta vendesi 250. Via Luzzatto 19, porta 8. 85620 M

SMOKING vendesi. Corso V. E. III n. 45, I, sinistra, abitazione. 83459 M

SMOKING occasionissima cedesi prezzo conveniente. Settefontane 33. Visitare nella mattinata fino alle ore 14. 86003 M

SMOKING ottimo stato, statura bassa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83517 M

SPARHERD forno usato vendo. Madonnina 8-II, Francovich. 83535 M

SPARHERD nuovo, americano, funzionamento a petrolio, vendesi. Via S. Giacomo Monte 20, meccanico. 83413 M

SPECCHIO artistico, cornice intagliata, vendonsi occasione. Battisti 13, secondo. 85840 M

SUSTE 2 in buonissimo stato vendonsi. Via Machiavelli 19, II p., porta 6. 85906 M

TAPPETI persiani (alcuni) vendonsi. Paduina 11, III, porta 14. 86060 M

TOVAGLIETTA dessert, 12 tovaglioli ricamati, nuovi, vendonsi occasione. Milano 25, porta 6. 83747 M

TRAPANI tre, usati, vendonsi. Officina Artico, Via Sanone 5. 02716 M

VESTITI, cappotto, stivali usati per uomo e ragazzo, 10-12, vendonsi. Dentista, Viale XX Settembre 16 83657 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 86206 M

VESTITO giacca donna, nuovo, vendo. Giulia 71, II, sin. 85890 M

VESTITO e soprabiti uomo, cappotti per giovanotto o ragazzo, in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83713 M

VESTITO, cappotto, statura media, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 83673 M

VIOLINO studio, altro antico 400 vendonsi. Roiano Quercie 49. (dietro chiesa). 86016 M

VOLPE vendesi buon prezzo. Traversale al Bosco 3, porta 15. 86152 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

ASSE per motore (Kurbelwelle) Langen-Wolf, tipo M. K. D. 142 PS 25, a nafta, N. 10468/105060, cercasi immediatamente. Rivolgersi: Becanis, Via Cassa Risparmio 1. 85702 N

CANE lupo, giovane, maschio, minimo sei mesi comprerebbesi. Offerte «83635 N» Piccolo. 83635 N

CINEMATOGRAFO, apparato, eventualmente con relativo motore, cercasi. Offerte «83125 N» Piccolo. 83125 N

FRANCOBOLLI, collezioni piccole, grandi, acquisto in giornata. Via Arcata 16, II, scala II. 86180 N

GRAMMOFONO senza tromba, con dischi, acquistasi. Inviare offerte dettagliate «02722 N» Piccolo. 02722 N

IMPERMEABILE buono stato, acquistasi, Offerte con prezzo sub «86120 N» Piccolo. 86120 N

MACCHINA cucire anche guasta e sostegno, acquisto. S. Lazzaro 6. 85966 N

«MADAME Butterfly», spartito, canto e piano, comperasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85848 N

MANTELLO castorino g. v., ufficiale, comperasi. Offerte «85946 N» Piccolo. 85956 N

MOTORI elettrici da 1, 2 e 2.50 HP, voltaggio 220, ottimo stato, cercansi. Indirizzo: Piccolo sub «85373 N». 85373 N

STUFE ferro, a carbone, ottimo stato, acquistansi. Offerte «81841 N» al Piccolo. 81841 N

TAPPETI orientali, alcuni grandi, compero occasione. Scrivere Tommaso, Caffè Unità. 86132 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. ATTENTI! Volete vendere bene i vostri mobili, sia camere pranzo, letto, singoli pezzi, pulti, scrivanie ecc.? Scrivere «83533 NN» Piccolo. 83533 NN

A. A. A. A. ALTISSIMI prezzi acquistiamo mobilio comune, lussuoso, appartamenti, stanze complete, salotti, mobili di ufficio, scrivanie, pezzi singoli. Salonicchio e Regina, negozio, ingresso Portizza, angolo Beccherie 14-13. 16340 NN

A. A. A. ATTENZIONE! Mobili: stanze letto, pranzo, singoli pezzi, acquistansi pagando massimi prezzi, non temendo nessuna concorrenza. Vivante, Beccherie 10, 18-19. 9613 N N

A. A. ATTENZIONE compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 81245 NN

A. A. SALOTTO completo, imbottito, elegantissimo, occasione, 1100; attaccapanni, letti ferro, a prezzi fabbrica. Turk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo, moderna, cristalli, specchi, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 9514 N N

CAMERA due letti acquistasi soltanto occasione. Offerte con prezzo scrivere «83453 NN» Piccolo. 83453 NN

CAMERA letto e cucina, completa, vendonsi. Via Alessandro Vittoria 4, II, dalle 10 in poi. 82957 NN

CAMERA chiara, una persona, lussuosa, con cristalli grandiosi, mitissimo prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 83703 NN

CAMERA matrimoniale, quasi nuova vendesi L. 1550 irriducibili, grande occasione. Vidali 4, III, porta 12, ex Scorzeria. 83765 NN

CAMERE matrimoniali, massicce, lavorazione garantita, 2000 in poi; camera pranzo solidissima 2000; altre lussuose, altri mobili lussuosi di grande convenienza. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERE matrimoniali 1700, da pranzo 2000, altro finissime con porte piene; sale da pranzo elegantissime, studi, salotti a prezzi senza concorrenza. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 86210 NN

CREDENZA, tavolo, divano per stanza pranzo, vendonsi. Foscolo 37, porta 9. 85998 NN

DIVANO letto vendesi. Via Giuseppe Parini 13, porta 10 83677 NN

LETTI eguali, nuovi, suste, materassi, sgabelli, vendonsi partenza. Massimo D'Azeglio 3, primo. 83697 NN

LETTINO bambini con reticella vendesi occasione. Kandler 11, porta 7. 83516 NN

MOBILI per camera matrimoniale, nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86070 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger» e Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), pianino nero 3000, altro 3500, nuovo 3800. Via Sanità n. 16. 83017 NN

PIANINI Hoelzl Vienna, vendonsi con comode facilitazioni pagamento. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 2800 NN

PIANINI, prezzi miti con garanzia, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 83597 NN

PIANINI, pianofort (Mignon), armoniums, vendonsi, scambiansi, prezzi assoluta convenienza. Commerciale 13, II. 02733 N N

PIANINO straordinario, incrociate, piastra massima perfezione, moderatore, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, terzo. 85962 NN

PIANINO o pianoforte prenderei a nolo. Gentili offerte «83167 NN» Piccolo. 83167 NN

PIANOFORTE Mignon, mezzacoda, perfettissimo noleggiasi privati, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 86202 NN

SALOTTINO anteguerra, tappeti Consol, specchio, tavolo pranzo, vendonsi. Solitario 2, p. 24. 83756 NN

SALOTTO palissandro, nuovo, moderno, massiccio, vera occasione, vendesi. Scalinata 10. 9618 NN

SALOTTO lussuoso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 85898 NN

STUDIO lussuosissimo, nuovo, stile Rinascimento, con cortinaggi Damasco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83231 NN

TAVOLO cucina, poltrona paglia allungabile, servizio porcellana giapponese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85976 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Compero vestiti uomo, macchine cucire, porcellane, grammofoni, dischi, pagando bene. Beccherie 5. 83531 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, platino, dentiere, rottami qualsiansi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 42. 86046 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oggetti oro compero prezzi altissimi soltanto Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 85250 O

A. A. /A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. CORONE, lire 2.05, fiorini 5.50, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6. 79143 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco preziosi via Borsa 2, unica fonte diretta. 84658 O

BRANDE, ottomane, suste, materassi di ogni genere e qualsiasi lavoro da tappezziere a prezzi mitissimi. Solitario 11, p. 10. 83583 O

CAMINO in mattoni, alto 30 metri, costruito nel 1909, sulla strada di S. Andrea, vendesi. Offerte «82975 O» al Piccolo. 82975 O

CANOCCHIALI prismatici acquisto. Giusto Hirsch, ottico, 36 via Mazzini 36. 81649 O

CONSULTATE il Bollettino Commerciale Internazionale, 4 lingue mondiali, 9 nazioni inscritte. Indispensabile a: commercianti, industriali, importatori, esportatori, spedizionieri, professionisti, rappresentanti, viaggiatori, piazzisti ed affaristi in genere. Trovasi nelle principali librerie cittadine e presso la Casa Editrice, Mazzini 45, primo. 86744 O

MACCHINARIO completo per arrotare lame Gillette nuove, con la trasmissione, vendo, 4000 lire. Indirizzo Piccolo. 85830 O

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Via Milano 24, Roma. 5890 O

OBBLIGAZIONI Lotti turchi, greci, egiziani, Serbo Tabacchi, compero massimi prezzi. Offerte «83511 O» Piccolo. 83511 O

PARCHETTI rovere, seconda merce sana, 1200 metri quadrati, maggior parte 8-9 centimetri larghezza, offronsi lire 21 metro quadrato, vagone Trieste. Rivolgersi Fiume, Casella post. 51. 86106 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, Steindler, XX Settembre 12; filiale Sebastiano 6. 83039 O

PRESERVATIVI modernissimi signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 64. 6831 O

PRODUTTORE vino istriano trova pronto esercizio per smercio proprio prodotto. Tiziano 14, Trattoria. 85648 O

STRACCI 80, carta archivio, cordame, metalli, ferramenta, acquistansi. Via Milano 29. 86146 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 83649 O

TUTTE le stagioni sono adatte per una cura depurativa del sangue, consigliabile a coloro che vogliono cantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di Jodoparillina, ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. AGENTE viaggiatore, ramo manifatture, esperto venditore, preferibilmente conoscenza del croato, cerca importante azienda per Jugoslavia. Dettagliate offerte indicando età, occupazioni avute, referenze, pretese, sub «83605 P» Piccolo. 83605 P

PIAZZISTA veramente introdotto commestibilisti, droghieri, salumieri, trova pronto posto stabile, stipendio, provvigioni, presso rappresentante depositario primarie Case. Esigesi assoluta serietà, impegno tassativo unica occupazione. Inutile offrirsi senza referenze primo ordine, certificati comprovanti capacità, attività, conoscenza clientela. Scrivere Sablich Armando, Casella 14-7, Trieste. 86074 P

PIAZZISTA serio, introdotto, primarie pistorie, pasticcerie, assumerebbe rappresentanza produttori confetture, biscotti ecc. Offerte «86194 P» al Piccolo. 86194 P

PRIMARIA casa cioccolata e affini, cerca abile pratico ispettore viaggiatore per tutti i paesi Levante. Conoscente lingue relative. Dettagliate informazioni, referenze, scrivere Avviso 123 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5892 P

PRIMARIA casa cioccolata, affini, cerca abile pratico ispettore viaggiatore per paesi Africa Mediterranea, Mar Rosso. Conoscenza italiano, francese, inglese, eventualmente arabo. Dettagliate informazioni e referenze, scrivere Avviso 122 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5893 P

RAPPRESENTANTE di case importanti e bene introdotte ramo biscotti, Wafers, cioccolata, bomboni, liquori, frutti secchi e agrumi, cerca sub rappresentante con stabile dimora a Fiume oppure viaggiante, bene introdotto presso la clientela di Lussino, Cherso, Abbazia, Fiume, verso alta provvigione. Offerte sub «86172 S» al Piccolo. 86172 P

VIAGGIATORE piazzista pratico oli minerali e forniture industriali, cercasi. Scrivere «86092 P» Piccolo. 86092 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AFFARONE! Straoccasione vendo bicicletta donna Bianchi, nuovissima, altra seminuova, una passeggio, una mezza corsa. Boccaccio 31. 86110 Q

BARCA motore piccola cercasi. Offerte sub «86022 Q» al Piccolo. 86022 Q

BICICLETTA nuova vendesi d'occasione. Piano Sant'Anna 1, I, destra (Cimitero). 02721 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Via Giov. Segantini 4, pt. 86078 Q

BICICLETTA nuovissima, con accessori, vendesi. Via Genova 11, II, sinistra. 86028 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via Fonderia 10, porta 17. 83599 Q

BICICLETTA corsa, nuovissima, tubolari ricambio, vendo occasione. Ginnastica 1, latteria. 83483 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi qualunque prezzo, causa militare. Via Pallini 1, primo. 83739 Q

MOTOCICLETTA «Indian», piccola, vendesi occasione lire 2200. Via Montecuccoo 7. 83613 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetto stato, vendesi. Garage Feriuga, S. Francesco 31. 9307 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BATTIFERRO completo, 4 magli, motori, tornio, accessori, cedesi Friuli. Scrivere «Safem», casella postale 383 Centro, Trieste. 16282 R

BUFFET bene avviato, posizione centrica, cedesi causa partenza (esclusi mediatori). Indirizzo al Piccolo. 83243 R

CAPITALE lire 3000 cerco, restituibili entro novanta giorni, con ottimo rendimento. Offerte «85896 R» Piccolo. 85896 R

CAPITALISTA-socio garantito, per affari merci lucrosi, cercasi. Offerte «86032 R» Piccolo. 86032 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Credito Cessioni, S. Nicolò 14. 83435 R

CONOSCIUTISSIMA libreria, biblioteca circolante, 30 anni centro Trieste, cedesi. Offerte sub «86086 R» Piccolo. 86086 R

DISPONIBILI 20.000 a 900.000, 5 per cento annuo, con ammortizzazione prime intavolazioni su beni stabili. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telefono 1549. 83585 R

GELATERIA con macchinari elettrici, adatta qualsiasi genere, ricco inventario, posizione centrica, vendesi causa partenza lire 15.000 trattabili. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 83565 R

GEOMETRA pratico contabilità, disponendo centomila, occuperebbesi cassiere banca, società costruzioni oppure industria bene avviata. Scrivere «83417 R» Piccolo. 83417 R

LOCALE bellissimo con tutto comfort cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83507 R

LOCALE arredato, uso trattoria, mensa, eventualmente licenza, affitto o vendo, Via Tiziano Vecellio 14, trattoria. 85648 R

MACELLERIA moderna, banchi marmo, buone condizioni, vendesi. Via Malcanton 19. 86124 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Adatto garage; vasta clientela, forte lavoro. Slataper 12, appolto. 83207 R

NEGOZIO di combustibili, frutta, erbaggi e latteria vendesi. Indirizzo Piccolo. 86066 R

NEGOZIO splendido, posizione centrica, vendesi causa malattia, pagando soltanto impianto merci. Indirizzo Piccolo. 85878 R

NEGOZIO terraglie avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83571 R

OFFICINA meccanica, riparazioni macchine marina, con fabbreria, a Trieste, fondata nel 1894, vendesi per lire 260.000. Scrivere «85712 R» Piccolo. 85712 R

PASTICCERIA con grande inventario vendesi per lire 5000, causa malattia. Via Ginnastica 33, III. destra 86128 R

SOCIO cercasi per ottima industria articoli elettrotermici, capitale 25-30.000. Scrivere «85593 R» al Piccolo. 85593 R

2000 lire cercansi verso buon interesse, con garanzia. Indirizzo Piccolo. 83477 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

ABBAZIA-Francici, villa grande con 2 case servitù, stallaggio, grande terreno, alberi fruttiferi, molto adatto per pronta entrata, vendesi straordinaria occasione. Scoglietto 91. 83255 S

CASA sei locali, piccolo terreno, vendesi 22.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 85112 S

CASA, campagna coltivata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85868 S

CASA composta parecchi vani, annessa campagna, cercasi. Scrivere indicando prezzo «85842 S» Piccolo. 85842 S

CASA rendita con negozi, centro, acquisterei saldoprezzo. Offerte dettagliate sub «86044 S» al Piccolo. 86044 S

CASETTA con terreno acquisterei solo se occasione, esclusi mediatori. Offerte «83689 S» Piccolo.

CASETTA 4 locali, orto, vendesi. Servola 756, vicinanza trattoria Petaros. 83553 S

QUARTIERI vuoti, disponibili, verso acquisto casette, condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi amministrazioni stabili, Madonnina 4. 85264 S

STABILE reddito 14.000 vendo centomila, saldoprezzo 50.000. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 86186 S

STABILI, fondi campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18 86076 S

VILLETTA 5 stanze, con o senza mobili, bagno, cucina, giardino, tutto comfort, splendida vista, vicinanza tram, pronta entrata, vendesi. Scoglietto 91. 83255 S

VILLINO con due quartieri, 3-4 stanze ognuno, accessori, bagno, luce, comfort, giardino, posizione centrica, possibilmente fabbricato nuovo, acquisterei contanti. Dettagliate offerte con prezzo sub «86042 S» al Piccolo. 86042 S

VILLA molto grande, suntuosa, posizione signorile, realità lusso primissimo ordine, vendesi. Scrivere «30023 S» Piccolo. 81023 S

Addì 9 giugno a. c., a Tolmino, crudel destino rapiva all'immenso affetto dei suoi cari, nella fiorente età d'anni 20,

Marcello Zanella

Le sottoscritte, con immutato dolore, partecipano a quanti lo ebbero caro, che le lacrimate spoglie vennero trasportate a Trieste e che i funerali seguiranno domenica 19 corr., alle 10, muovendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 18 ottobre 1924.

Famiglie:
ZANELLA, GRISS, BOSCHINI e KRISIACH

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Andrea Glavina

d'anni 48

spirò ieri sera improvvisamente, dopo brevi sofferenze.

La moglie **MARIA nata MARANZINA**, le figlie **MARIA, ANNA, VERONICA**, il fratello **GIUSEPPE**, le sorelle **ANTONIA, MARIA**, i nipoti e i congiunti tutti, partecipano la grave sventura.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 20 corr., alle 16, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 ottobre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Dopo lunghe e penosissime sofferenze, a soli 27 anni, spegnevasi iersera, circondato dall'affetto dei suoi cari

Marcello Chersovani

Immersi nello strazio più profondo, la consorte **ROMANA** con il tenero figlioletto **MARCELLO**, la mamma **GIOVANNA** rimaritata **PACOR**, il padrigno **ERNESTO**, le zie, gli zii e i parenti tutti, dànno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno domenica 19 corr., alle 9.30, partendo dall'abitazione di Scorcola - S. Pietro N. 225.

Trieste, 18 ottobre 1924.

Famiglie:
PACOR, FONDA, BISIACH, ZOBEZ, CHERSOVANI e GROPAIZ

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Colpita da morbo crudele, cessava di vivere, iersera, la bambina

Dolores Duimich

d'anni 3 e mezzo

I dolenti genitori **dott. GUIDO** e **MARGHERITA** ne danno il triste annunzio, anche a nome degli altri parenti, a tutti quanti la ebbero cara.

Il convoglio funebre partirà domani, 19 ottobre, alle 10.30, dall'Ospedale di S. Maria Maddalena, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 18 ottobre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Dopo lungo soffrire moriva

PIETRO IASBITZ

d'anni 64

I funerali del caro estinto ebbero luogo il giorno 16 ottobre 1924.

Trieste, li 19 ottobre 1924.

Le dolenti famiglie

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie sottoscritte esprimono i loro più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara

ESTINTA

Famiglie: Marangoni, Dodich, Nordio e Colautti

Dopo lunghe sofferenze, è spirata oggi la nostra diletta

Pia Buchbinder

allieva del terzo corso Istituto magistrale

Ne danno il triste annuncio i dolenti genitori **MARIA** e **GUSTAVO**, i fratelli, le cognate, la nonna ed i parenti tutti.

Le adorate spoglie partiranno dalla via Giorgio Galatti N. 8, ad ore 15, di lunedì 20 corrente.

Trieste, 18 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

A soli tre mesi di distanza dal fratello(spegnevasi oggi, dopo lunghe sofferenze,

MARIANNA PETTARIN

nata GHEMACHER

d'anni 36

Addolorati, il figlio **FRANCO**, i genitori **FRANCESCO** e **LUCIA**, la sorella **CARLA**, il cognato **GIUSEPPE BASSA** ed i parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 19 corrente, ad ore 10.30.

Gradisca, 17 ottobre 1924.

Questa notte, dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente

Maria Rupnik

Costernatissimi, il marito **GIUSEPPE**, i figli **ERMANNO** con la moglie **MARIA nata BLASKO, BRUNO** con la moglie **ANTONIA nata SPAGNUL, AMELIA** con il marito **ANGELO SINIGAGLIA, VIRGINIA** con il marito **MARIO JAMSEK** (assenti), a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri parenti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno domenica 19 corr., alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 20 di Via S. Anastasio.

Trieste, 18 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

PINO KRAINZ

d'anni 23, caporale pilota del parco aviatorio di Bengasi

cessava di vivere mercoledì 15 corrente, lontano dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i desolati genitori **GIUSEPPE** e **FRANCESCA**, le sorelle **LISETTA, MARIA, IDA, ALBINA**, i fratelli **RODOLFO** (assente) **PIETRO** e i parenti tutti, i quali dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

La cara salma verrà trasportata a Trieste, dove a suo tempo seguiranno i funerali.

Trieste, 18 ottobre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47.

Quest'oggi, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirò il nostro amatissimo nonno, rispettivamente suocero

Giorgio Boccasim

d'anni 88

Profondamente addolorati, la nuora **MARIA nata BENEDETTI** ed i nipoti **BOCCASIM** e **RAVALICO**, partecipano l'amara perdita agli amici e conoscenti.

Pirano, 18 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Lontana dai suoi cari, munita dai conforti religiosi e dalle costanti ed assidue cure del marito, cessava di vivere, addì 10 Settembre a. c., a Buenos Ayres, la nostra adorata

Maria Giacomelli nata Snaidero

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile marito **Pietro** (assente), la madre **Erminia**, le sorelle **Libera** mar. **Balbi, Paola, Letizia** mar. **Bidoli, Ida** mar. **Cesari**, il fratello **Francesco** che a nome anche dei cognati e nipoti ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 19 Ottobre 1924.

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato. Anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 86046 U

A RATE, vestiti, paletot uomo, mantelli signora. Corso Garibaldi 6-I. 83353 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, calzature, mantelli, telerie, cotonerie, coperte, orologi, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. Serietà, discrezione. 83746 U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16309 U

ALLA Sala Diana, S. Michele 12, oggi grande festino danzante, orchestra rinforzata, posta-volante, premio un buono per fotografia ingrandimento. 85968 U

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la Filotrix preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

BRUNA. Ricevute due. Alla vendicativa tatina rinnovo il nostro motto. F. 85876 U

CASTELLO Moccò: salciccie casalinghe. Partenza S. Andrea 12.45 85902 U

COMMERCIANTE israelita trentacinquenne, reddito 60.000 annue, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina giovane israelita, condotta morale irreprensibile, affettuosa, bella, condizioni economiche adeguate. Inanonime, assicurando discrezione, indirizzarle sub «86040 U» al Piccolo. 86040 U

CONIUGI senza bambini prenderebbero a costo bambino o bambina. Indirizzo Piccolo. 85306 U

DAREI a famiglia di cuore bambina da sei mesi quale figlia adottiva. Scrivere «86050 U» Piccolo. 86050 U

DIDONE. Favorite vostre o mie iniziali, temo equivoco. Ultimatum rendemi nervosissima. 83633 U

DISTINTA persona conoscerebbe altra persona disposta ad aiutarla momentaneamente con prestito. Garanzia di pagamento. Scrivere «86088 U» al Piccolo. 86088 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I. 85836 U

IMPREGNANSI, rendendo impermeabili, stoffe uomo, donna, vestiti confezionati, cappotti gabardine ecc. Stabilimento impermeabili, Corso n. 39. 84200 U

INDUSTRIALI, grandi commercianti, latifondisti, laureati, impiegati, maestri, desiderano felice matrimonio. Informazioni gratuite, massima discrezione. Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 48. 16164 U

INTELLETTUALE forestiero sposerebbe signorina o vedova avvenente, irreprensibili precedenti, relativamente benestante e intelligente. Scrivere indicando recapito risposta, detentore tessera ferroviaria 5462 fermoposta centrale, Trieste. 16333 U

LEVATRICE diplomata diceve giornalmente 12-19; segretezza professionale. Via Bosco 10, I. 83073 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 85854 U

LEVATRICE Ida Ceconi, diplomata Università di Padova, pratica iniezioni, massaggi. Ferriera 49. 86018 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 83563 U

MOLTE ricche straniere, molte facoltose signore, tedesche, la maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari ecc. desiderano contrarre matrimonio. Informazioni gratuite in tedesco a signori anche privi patrimonio dà Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 48. 16007 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in 3 ore con lo «Stip», polvere antiftirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina, Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie. 1443 U

PIETRE vescicali sono non di rado eliminate dalla vescica coll'uso dell'Acqua Franz Josef. 2320 U

SALA Nichetto, oggi festa della vendemmia, ogni sera scuola. Giurco. 86154 U

SALA Mondo Novo, Cologna 23. Comitato famigliare. Oggi grande soirée di dame. Posta volante con bellissimo premio. Scherzi cotillon. Principia ore 17. Seralmente lezioni Maestro Obressa. 85932 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée 10-13, festino gara podistica 16-24. Giosafatto. 83409 U

SALA Diana, S. Giovanni. Oggi festino danzante dalle 17 in poi, suonerà l'orchestrina con la valente m.a Bressan. 83461 U

SALA Boccaccio. Oggi dalle 16 in poi grande festa danzante. 86230 U

SALA «Italia» (ex Berger), completamente rimessa a nuovo. Oggi, dalle 15 in poi, Grande festino di danza. Orchestra Borsatto. 02735 U

VENTOTTENNE bella presenza, sano, affettuoso, libero commerciante, disponibili cinquantamila, cerca socia scopo matrimonio. Offerte non anonime 86138 U» Piccolo. 86138 U

22 Agosto. Occupato tutti giorni fino le 18. Tantissimi. 86134 U